QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
10 Novembre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 266

Dopo Melissa

La voce raccolta da qualche giornale, che l'assenza temporanea dei socialdemocratici dal Governo porterebbe un rinvio dei progetti di riforma è stata smentita nettamente da parte governativa.

Prendiamo atto con piacere della smentita, particolarmente per quanto riguarda la riforma agraria. Non si vede perchè l'assenza dei socialdemocratici dal governo dovrebbe impedire loro di contribuire alla preparazione di tale riforma. In quanto alla presentazione e discussione del disegno o disegni di legge relativi, essa non potrà materialmente avere luogo prima del gennaio, cioè prima della sistemazione dei rapporti fra socialdemocratici e Governo. Ma perchè i provvedimenti legislativi non ritardino oltre quella data, è necessario che gli studi non si interrompano e anzi si accelerino, e questa è appunto, come viene annunciato, l'intenzione del Governo.

Proprio contemporaneamente a quella voce giornalistica, il Presidente del Consiglio, parlando nella sede della L.C.G.I.L., ha pronunciato parole molto coraggiose e impegnative, già messe debitamente in rilievo dalla *Stampa*. Egli ha detto che i lavoratori devono divenire la classe dirigente, lo Stato. E come potrebbero divenirlo — diciamo noi — finchè in vaste zone d'Italia (forse un quarto o un terzo della Penisola) perdurano condizioni dei lavoratori simili a quelle su cui il sanguinoso episodio di Melissa ha richiamato l'attenzione, concordemente preoccupata e commossa, di tutto il paese? Vero è che per provvedere ai bisogni più urgenti creati da situazioni come quella del latifondo crotonese, non occorre neanche attendere la riforma agraria, pure rimanendo questa necessaria per una sistemazione organica generale.

Per quel primo immediato obiettivo basterebbe applicare leggi e dare modo di funzionare a istituti già esistenti. Ci sono disposizioni legislative di bonifica coatta e pertanto di espropriazione eventuale: ci sono enti (pensiamo innanzi tutto all'Opera Nazionale Combattenti) capaci di provvedere alla bonifica attraverso la creazione efficiente, organica, della piccola proprietà contadina. E' un fatto perfettamente noto a chiunque ha qualche conoscenza concreta di certe situazioni agrarie, nel Mezzogiorno di Italia, che queste leggi non vengono applicate; e perciò stesso gli istituti di colonizzazione rimangono forzatamente inerti e inutili.

Sarebbe ora di vedere un po' più chiaro in tutto questo. C'è una esigenza sociale, che si risolve in un pericolo di ordine pubblico, tale che potrebbe avere, una volta o l'altra, sbocchi ben più gravi degli incidenti sporadici (già abbastanza dolorosi) tra forza pubblica e contadini. Si ha talora l'impressione come se forze occulte arrestassero il funzionamento degli organi legali paralizzando le buone volontà pubbliche e private. Evidentemente qui si arriva a un problema politico: che non è solo di efficienza governativa, ma anche di coerenza e lealtà di partiti, di rispondenza tra le ideologie e i programmi di questi, e il comportamento effettivo dei loro rappresentanti.

Sappiamo purtroppo tutti, in Italia, almeno dal tempo della riunione del Mezzogiorno al Settentrione (non manca ormai molto al secolo!) che l'inferiorità economica, sociale, politica del primo rispetto al secondo deriva, per una metà almeno, dalle durissime incrostazioni di clientele locali, di interessi particolari. Entro di esse rimane impigliata ogni buona volontà dei poteri centrali, paralizzati doppiamente per le debolezze di fronte a quegli interessi particolari, dei rappresentanti locali dell'autorità governativa.

E' ora di spezzare queste incrostazioni. Il governo De Gasperi e il partito democratico-cristiano — che nel Mezzogiorno più ancora che nel Settentrione è di gran lunga il più forte dei partiti governativi — devono considerare questo obiettivo come immediato, urgente, indifferibile.

Luigi Salvatorelli

Prossimi provvedimenti contro la disoccupazione

Una riunione di ministri presieduta dal Presidente del Consiglio - Verso la settimana lavorativa di 40 ore - La legge sulla mano d'opera agricola

Roma, 9 novembre.

Tacitute le polemiche politiche di questi ultimi giorni, ripresa l'attività del Gabinetto (quella delle Camere è imminente), si impongono all'attenzione degli organi responsabili i problemi del lavoro. Alla sede della massima organizzazione industriale si è iniziato nel pomeriggio di oggi il nuovo ciclo di trattative interconfederali per trovare una intesa su tre questioni che da tempo sono sul tappeto: rivalutazione salariale, scala mobile e regolamentazione delle commissioni interne. Ma sabato scorso, proprio alla vigilia della riunione comune, la C.G.I.L. inviava alla Confindustria una lettera in cui si chiedeva la «sospensione di tutti i licenziamenti annunziati e in corso in molte aziende di tutte le province d'Italia, specie nei settori metalmeccanico, chimico e tessile» e «l'esame della situazione in una riunione comune tra i rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e del Governo».

La piaga di sempre

La Confindustria, in una sua lettera di replica, pur accettando il criterio di discutere, anche d'intesa col Governo, il problema di cui non viene disconosciuta la gravità, contesta la responsabilità attribuitale della critica situazione nel campo del lavoro e dichiara di non poter accogliere la richiesta d'intervento presso le aziende per la sospensione dei licenziamenti, per «non agire sugli effetti con mezzi che aggravino le cause determinanti».

Dal canto suo il Governo è tutt'altro che indifferente di fronte a questa situazione. Alle soglie dell'inverno, come è naturale, si preoccupa di predisporre e attuare provvedimenti per alleviare la disoccupazione, piaga italiana di tutti i tempi. Al 30 giugno scorso gli iscritti agli uffici di collocamento nelle varie regioni erano complessivamente 1.815.768, così ripartiti: Piemonte 104.270, Lombardia 246.883, Trentino 17.701, Veneto 199.563, Friuli 49.191, Liguria 59.506, Emilia-Romagna 137.508, Toscana 125.305, Umbria 27.368, Marche 44 mila 306, Lazio 78.782, Abruzzi e Molise 58.753, Campania 205.329, Puglie 125.326, Basilicata 11.361, Calabria 91.245, Sicilia 129 mila 645, Sardegna 24.225.

E' appunto per fronteggiare il fenomeno della disoccupazione durante il periodo invernale che stasera si è tenuta al Viminale una riunione di ministri (Scelba, Pella, Segni e Tupini) sotto la presidenza di De Gasperi. Si è discusso per lunghe ore sui provvedimenti da adottare per accelerare i lavori di bonifica e le opere pubbliche. Alla riunione è pure intervenuto il sottosegretario Colombo, che si recò nei giorni scorsi in Calabria ad esaminarvi la situazione dopo i fatti di Melissa.

L'on. Fanfani, che nel Gabinetto, dopo l'uscita dei ministri socialisti, rappresenta la ala sinistra, ci ha confermato stasera di avere convocato per la fine di questo mese, e precisamente nei giorni 28, 29 e 30 novembre, la commissione centrale per l'avviamento al lavoro e l'assistenza ai disoccupati. Tre questioni di particolare importanza saranno trattate dai commissari: 1°) Attuazione delle norme attualmente in vigore a favore dei disoccupati; 2°) Legge sulla massima occupazione in agricoltura; 3°) Orari normali e orari straordinari di lavoro.

Ai commissari circa questo ultimo argomento verrà richiesto di esprimersi sul problema della durata giornaliera del lavoro in riferimento al maggior possibile impiego di mano d'opera. E' un problema che gli ultimi congressi delle massime organizzazioni sindacali e la recente richiesta di ratifica ad un accordo internazionale sulle 40 ore settimanali rendono di particolare attualità. La settimana lavorativa di 40 ore è dunque questione che torna alla ribalta, e non si esclude che possa essere definita per legge, perchè i contratti di lavoro non hanno attualmente efficacia obbligatoria.

La commissione dovrà poi dare parere per la revisione delle legge del 2 settembre 1947 che fissò le norme per l'imponibile di mano d'opera in agricoltura. Nell'ultimo biennio, specie durante il periodo invernale, tali norme hanno assicurato lavoro a centinaia di migliaia di braccianti. Si calcola che, ove si abolisse completamente l'imponibile di mano d'opera in agricoltura, la disoccupazione agricola aumenterebbe di oltre duecentomila unità. La legge ha rivelato comunque lacune e difetti cui occorre ovviare, specie in rapporto all'altra legge sul sussidio di disoccupazione in agricoltura. C'è infine da annotare che durante il 1948 l'onere del bilancio statale per le varie forme di assistenza ai disoccupati è stato di oltre 35 miliardi di lire, cifra che si ritiene sarà superata quest'anno.

I postelegrafonici

E' intanto da registrare che, nel quadro della riorganizzazione delle amministrazioni dello Stato per garantire ad esse la maggiore efficienza e la più completa funzionalità, si inserisce il disegno di legge che provvede alla più razionale distribuzione nei vari gradi dei dipendenti di uno degli organismi più complessi dell'attività statale, e cioè dell'amministrazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici. Con il provvedimento approvato ieri, martedì, dal Consiglio dei Ministri, si intende, oltre che conseguire un miglioramento generale dei servizi a beneficio della collettività, anche ovviare al disagio in cui si trovava il personale postelegrafonico, i cui ruoli erano in condizioni di assoluta inferiorità rispetto a quelli di tutte le altre amministrazioni dello Stato.

In analogia a quanto è ormai praticato in tutti gli enti statali, il progetto prevede dunque la soppressione della vecchia suddivisione del personale per categorie e istituisce i gruppi A, B e C e subalterni. Il ruolo del personale di gruppo A comprenderà un quadro del personale direttivo e uno degli ingegneri specializzati; quello del gruppo B un quadro normale e uno transitorio; quello del gruppo C un quadro dei capi-ufficio, uno del personale esecutivo e uno del personale tecnico speciale. La ridistribuzione del personale prevede un aumento notevole del numero dei posti dal grado 5° all'8°, per il gruppo A; dal grado 6° al 9° per il gruppo B, con riduzione proporzionale del numero dei posti nei gradi inferiori. Tali innovazioni importeranno un maggior onere complessivo di soli 49 milioni 850.000 lire, di cui 21 milioni per il gruppo A e 26 milioni 800.000 lire per il gruppo B dell'amministrazione postale e telegrafica; di 1 milione 250.000 lire per il gruppo A e 800.000 lire per il gruppo B dell'azienda telefonica di Stato.

A tale maggiore spesa faranno ampiamente fronte i proventi delle recenti maggiorazioni delle tariffe postali, proventi previsti in oltre 6 miliardi e mezzo di lire, dei quali solo 3 sono impegnati per la copertura del maggiore onere derivante dagli ultimi miglioramenti economici al personale.

v. s.

Al Parlamento austriaco

Grave incidente provocato dai nazisti

Vienna, 9 novembre.

Un grave incidente è avvenuto oggi alla Camera austriaca, durante un discorso del democristiano P. Fink. Egli stava descrivendo gli orrori dei campi di concentramento nazisti, quando uno dei sedici deputati dell'associazione indipendenti, Fritz Stüber, lo interrompeva, dichiarando che nemmeno alla Herrengasser si scherzava. (La Herrengasser era il carcere di Vienna usato dal ministero delle informazioni nel 1945 quando nazisti e sospetti nazisti dovevano essere fermati ed interrogati).

I deputati di tutti i settori lasciavano allora immediatamente, i loro seggi e si precipitavano contro i sedici filonazisti, [illegible]. Il fatto non ha precedenti nella storia parlamentare austriaca, almeno in questa forma. E' stato visto anche il cancelliere Figl urlare insulti contro Herbert Kraus, il capo degli indipendenti.

I "Tre" al Quai d'Orsay discutono della Germania

"Soddisfacenti progressi" nella prima seduta - Un memorandum di Adenauer
Le preoccupazioni francesi - Terminata la piccola assemblea del Consiglio d'Europa

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 9 novembre.

Un magro comunicato di otto righe è l'unica traccia ufficiale della prima giornata di conferenza tra i ministri delle tre potenze occidentali al Quai d'Orsay. Acheson, Bevin e Schuman assistiti da un ristretto numero di collaboratori tra i quali i tre alti commissari americano, inglese e francese in Germania, hanno tenuto due riunioni nella sala detta dei Pappagalli, al primo piano del palazzo del Ministero degli Esteri: la seduta del mattino è durata due ore e mezzo, e quella del pomeriggio quattro ore. Il comunicato si limita a dire che i tre ministri si sono riuniti a Parigi per studiare i problemi di interesse comune, e in special modo le grandi linee della «politica concertata» che le tre potenze perseguono in Germania. Soddisfacenti progressi — sempre secondo il comunicato — sono stati raggiunti. La conferenza riprenderà domattina, per terminare con ogni probabilità in serata.

Vincolati da un comune impegno di riserbo i tre ministri e i loro collaboratori non hanno aggiunto alcuna dichiarazione al testo del comunicato, benchè la solita schiera di giornalisti che in queste occasioni trasporta il suo quartier generale nell'atrio del Quai d'Orsay li abbia bersagliati di domande all'entrata e all'uscita.

Con ogni verosimiglianza la riunione del mattino è servita per concretare un ordine del giorno che mancava, e per un giro d'orizzonte generale sulle varie questioni di attualità. «Parleremo della Germania e del resto» ci ha dichiarato stamane Schuman. E avendo noi insistito per sapere se il «resto» comprendesse, ad esempio, la Jugoslavia, l'Indocina e la Cina, Schuman ha risposto: «La Cina sicuramente».

Sembra che l'o.d.g. compilato a quanto pare abbastanza [illegible] riservi i tre quarti delle sue voci alla Germania, e il resto ai problemi dell'estremo oriente e dei rapporti con la Jugoslavia. Oggi le discussioni sono state dedicate alla Germania, e continueranno domattina sul medesimo argomento: è nella seduta pomeridiana di domani che verranno svolti i punti restanti.

Storia di un memorandum

Il problema tedesco è dunque, come si prevedeva, al centro della conferenza. Fin da stamattina i tre ministri avevano davanti un memorandum inviato da Adenauer e che un corriere speciale aveva portato a Parigi ieri sera. Il memorandum, stando alle indiscrezioni che abbiamo raccolto, conterrebbe la proposta di certe garanzie di sicurezza in cambio della sospensione degli smantellamenti delle officine tedesche: in particolare l'offerta alla Francia di un investimento di capitali fino alla concorrenza del quaranta per cento delle azioni in certe industrie renane. Nel memorandum Adenauer si direbbe disposto a un accordo circa l'ammissione della Sarre nel Consiglio di Europa, ma rivendicherebbe per il governo di Bonn una maggiore autonomia, chiedendo, ad esempio, la possibilità di nominare rappresentanze diplomatiche e commerciali all'estero.

La storia di questo memorandum è un po' quella della conferenza, di cui dicevamo ieri, nata in fretta, e per precise ragioni. Circa un mese fa — esattamente il 16 ottobre — avvenne a Francoforte un incontro molto importante fra l'alto commissario americano in Germania, Mc Cloy, e il cancelliere Adenauer. Fu in quell'incontro che gli Stati Uniti presero l'impegno di sospendere gli smantellamenti delle fabbriche e di attribuire progressivamente al governo di Bonn l'autorità e i mezzi necessari per un inserimento concreto della Germania nella politica occidentale.

Le linee generali di questa riapparizione della Germania sulla scena internazionale, erano state concordate dai tre ministri alleati durante le conversazioni dello scorso settembre a Washington, ove venne deciso l'ingresso della repubblica di Bonn nel Consiglio d'Europa e la integrazione tedesca nel piano della cooperazione economica europea. Ma parve che nell'incontro tra Mac Cloy e Adenauer, gli americani fossero andati troppo in fretta, e in ogni caso avessero preso impegni unilaterali che non erano esattamente nella linea della politica comune delle tre Potenze. Gli inglesi in particolare modo si sentirono colpiti dalla questione dello smantellamento delle fabbriche, problema intorno al quale la politica laburista è sempre stata molto vigilante e sospettosa. Ecco la ragione per la quale Bevin — come già indicammo — si è fatto promotore della riunione dei tre ministri, insistendo perchè essa avesse luogo rapidamente.

La posizione di Schuman

Schuman dovrà presentarsi tra una decina di giorni davanti al Parlamento francese per un dibattito sulla politica tedesca, che si annuncia difficile e pericoloso. Acheson pensava che la conferenza dei tre sulla Germania si sarebbe dovuta svolgere dopo questa presa di contatto del Governo francese con il Parlamento. Ma Bevin ha accelerato i tempi. Egli avrebbe precisato che la Inghilterra non può per il momento consentire a nessuna revisione dello statuto di occupazione della Germania; e che le nuove «libertà» tedesche debbono essere discusse caso per caso, come eccezione a una regola che permane. Schuman, dal canto suo, è combattuto tra le responsabilità che egli porta davanti a una opinione non ancora matura al gran passo di un riavvicinamento con la Germania e le ambizioni di poter restituire alla Francia — attraverso una politica così impegnativa e una funzione così capitale — il rango di grande Potenza. Si preoccupa per ora di evitare che ogni clausola militare venga introdotta negli accordi riguardanti i futuri rapporti tra la Germania e le Potenze occidentali.

Venerdì Schuman pronuncerà in Alsazia un discorso dedicato alle relazioni franco-tedesche. E' probabile che dalla sua intonazione sapremo molto di più di quello che lasciano trapelare i comunicati finali sui lavori della conferenza.

E' terminata frattanto la sessione della «piccola assemblea» del Consiglio d'Europa, riunita da lunedì nel Palazzo della presidenza della Camera francese. I delegati dei vari Paesi hanno confermato la decisione dei dodici ministri relativa all'ammissione della Germania e della Saar come membri «associati» nel Consiglio: all'unanimità per la Germania, con qualche astensione per la Saar (fra le astensioni vi è quella del segretario del partito socialista francese Guy Mollet).

Nella lettera indirizzata al comitato dei ministri in forma di risoluzioni proposte a nome dell'assemblea, è stato ribadito il mantenimento delle commissioni che i ministri dovevano sopprimere: e in special modo di quella economica che si riunirà a Parigi il 15 dicembre per «esaminare la situazione economica dell'Europa alla luce degli avvenimenti prodottisi dopo la sessione di Strasburgo».

vice



L'incontro di Parigi: (da sinistra) Acheson, Bevin e Schuman (Telefoto)

Due persone su un aereo fuggite dalla Cecoslovacchia

Vienna, 9 novembre.

L'agenzia di notizie austriaca informa che è atterrato ieri all'aerodromo di Gaenserndorf, nella bassa Austria, un apparecchio cecoslovacco con a bordo due persone, le quali hanno dichiarato di essere fuggite dalla Cecoslovacchia. L'aereo è stato sequestrato e il locale comando sovietico ha fermato i due occupanti.

Progetto anglo-americano per la pace col Giappone

Tokio, 9 novembre.

Secondo gli ambienti bene informati il progetto anglo-americano per un trattato di pace con il Giappone sarebbe formulato nei termini seguenti: 1) Il territorio giapponese comprenderebbe le quattro isole principali — Hokkaido, Honsyu, Shikoku e Kyushu — oltre alle isole di Ryukyu e Bonin. Le isole di Okinawa e di Iwojima resterebbero sotto il controllo alleato. Gli arcipelaghi di Habomai e di Seiikotan, all'estremità settentrionale dell'isola di Hokkaido, attualmente occupati dai sovietici, resterebbero sotto il loro controllo se questi ultimi non partecipassero alla conferenza della pace. Se invece essi vi partecipassero, gli americani richiederebbero la restituzione al Giappone di tali territori. La posizione americana nei riguardi del resto dell'arcipelago delle Kurili non sembra ancora definitivamente stabilita, ma a Tokio si fa notare l'allusione recentemente fatta da Malenkov sull'importanza strategica delle Kurili; 2) il Giappone resterebbe disarmato ma sarebbero permesse misure destinate a garantire la sicurezza del paese. Verrebbe continuata l'interdizione di qualsiasi attività aerea e della fabbricazione di aerei; 3) le sentenze emanate dai tribunali militari alleati nei confronti dei criminali di guerra dovranno essere eseguite fino al loro termine; 4) la consegna delle riparazioni sarebbe considerata come terminata. Ma, a causa delle pressanti richieste degli altri alleati, la America studierebbe ulteriori leggere concessioni. Gli uomini politici epurati durante la occupazione potrebbero essere reintegrati, ma i militari e i militaristi dovrebbero essere esclusi dai posti di comando. Gli alleati non imporrebbero alcuna condizione per il mantenimento dei controlli stabiliti durante l'occupazione.

510 miliardi di marchi il costo della guerra tedesca

Monaco, 9 novembre.

L'Istituto tedesco per le ricerche economiche ha reso noto oggi che la guerra hitleriana è costata alla Germania un totale di 510 miliardi di marchi (anteguerra).

Fermento in Polonia per la nomina di Rokossowski

Manifesti di protesta sui muri - Dimostrazioni di studenti contro ufficiali sovietici

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 9 novembre.

La polizia di Varsavia è da 48 ore in stato d'allarme in seguito agli incidenti verificatisi dopo la nomina del generale sovietico Rokossowski a capo delle forze armate e a ministro della difesa, il che ha provocato in tutto il paese e specialmente negli ambienti nazionalisti e cattolici un senso di indignazione e di umiliazione, non soltanto per il fatto che uno straniero ha potuto mettere ufficialmente piede nel parlamento di Varsavia e prendere posto, indossando l'alta uniforme del suo Paese, nel banco del governo, ma anche perchè nessun uomo è più odiato dai polacchi del maresciallo Rokossowski, il quale comandava le armate russe attestate sulla sponda orientale della Vistola, a soli venti chilometri da Varsavia, quando i patrioti polacchi al comando del generale Bòr-Komorowski insorsero contro i tedeschi e furono massacrati perchè il maresciallo sovietico si rifiutò di intervenire in loro aiuto.

Già ieri la polizia ha dovuto mobilitare molte centinaia di uomini sia per stracciare i manifestini che i gruppi della resistenza avevano attaccato durante la notte in molte strade per protestare contro «il presidente Bierut, che porta in casa nostra un nuovo gauleiter», sia per proteggere il quartiere generale di Rokossowski, essendosi sparsa la voce di un progettato attentato contro il maresciallo sovietico.

Nè d'altra parte i nazionalisti polacchi potranno calmare la loro indignazione in seguito alla decisione di Rokossowski di chiedere la cittadinanza onoraria polacca, data che egli non rinuncerà nè alla nazionalità sovietica nè al suo grado nell'Armata rossa.

Dei vari incidenti di cui si è avuta stasera notizia, i due più gravi si sarebbero verificati il primo all'uscita del parlamento, quando un gruppo di studenti si è messo a inveire contro gli ufficiali della missione sovietica, che verranno ora tutti incorporati nell'esercito polacco, provocando l'intervento della polizia che ha proceduto ad alcuni arresti, e il secondo in una chiesa nella quale gli agenti della polizia segreta hanno fatto irruzione per arrestare un sacerdote che, rivolgendosi ai fedeli, aveva parlato di una «nuova spartizione della Polonia», aggiungendo che anche questa volta, come nelle precedenti circostanze della sua storia, il popolo polacco avrebbe saputo resistere agli invasori e agli oppressori. Un altro significativo episodio è avvenuto a Varsavia la sera stessa della nomina di Rokossowski, quando in tre sale di concerti i dirigenti hanno improvvisamente mutato il programma sostituendo le musiche precedentemente annunciate con le composizioni scritte da Chopin per esaltare il martirio della sua patria, e hanno ottenuto un successo entusiastico, evidentemente non dovuto soltanto alla interpretazione della musica. La polizia ha notato soltanto il giorno seguente la strana coincidenza e ha «fermato» i direttori delle tre sale.

Intanto i circoli neutrali continuano a domandarsi per quale motivo la Russia abbia deciso di scoprire così apertamente le carte del suo gioco. Affiorano diverse interpretazioni: da quella già segnalata secondo la quale i sovietici prima di ritirare le truppe dalla Germania orientale vorrebbero assicurarsi il più assoluto controllo delle forze armate della Polonia, che verrebbe ad assumere la forma di uno stato cuscinetto sul genere, a quella secondo cui la nomina di Rokossowski rappresenterebbe soltanto un primo passo verso la vagheggiata incorporazione della Polonia nell'Unione Sovietica. Non bisogna infatti dimenticare che la Polonia ha appartenuto per molto tempo agli zar.

La più curiosa interpretazione è quella data dalla stampa comunista polacca, secondo la quale la nomina di Rokossowski rappresenterebbe «una garanzia per la difesa della frontiera Oder-Neisse», dal che bisognerebbe desumere che i polacchi, temendo un attacco da parte della repubblica democratica tedesca, e cioè di un alleato della Russia sovietica, avrebbero chiesto l'aiuto di Stalin nella persona di Rokossowski. Spiegazione fantastica e assurda, che mostra in quale imbarazzo si sono trovati i redattori degli stessi giornali comunisti quando hanno tentato di spiegare perchè un ufficiale straniero abbia potuto sedere nel banco del governo di un parlamento che è fra i più famosi in Europa per le lotte sostenute durante l'ultimo secolo dai suoi membri contro gli oppressori stranieri e in difesa delle libertà.

Enrico Altavilla

I «secessionisti di Tito»

Esponenti milanesi del P.S.I. al Congresso di Belgrado

Milano, 9 novembre.

Le secessioni in seno ai socialisti italiani sono all'ordine del giorno. Si annuncia ora l'esistenza in seno al socialismo fusionista milanese di un gruppo, fra cui alcuni esponenti di primo piano, che aderirebbero a quella specie di cominform nazional-comunista opposta dal maresciallo Tito al cominform stalinista. Proseliti in Italia avrebbe infatti già raccolto l'organizzazione jugoslava e la radio di Belgrado giorni fa annunciava che «una delegazione di dieci membri del P.S.I. sarebbe giunta dietro invito del comitato centrale dei sindacati locali».

Il socialfusionista *Avanti!* nella sua edizione milanese ha fatto ieri addirittura i nomi dei partecipanti alla riunione di Belgrado — i «secessionisti di Tito» —, ma aggiungeva che vi avevano partecipato «non rappresentando che se stessi».

La Federazione milanese del P.S.I., di rincalzo al giornale *Avanti!*, spiegava poi che nessun invito era giunto dalla capitale jugoslava agli organi ufficiali del partito e che perciò l'iniziativa, vale a dire la partecipazione degli italiani al convegno titino doveva considerarsi del tutto personale e comunque non autorizzata. Inoltre la Federazione stessa precisa che al loro ritorno «i compagni dovranno spiegare il loro gesto inconsiderato».

CONTRABBANDIERI IN LAGUNA

Drammatica caccia per i canali di Venezia

Corsa di motoscafi - Mitra e pistole - Due arresti

Venezia, 9 novembre.

Il bacino di San Marco e alcuni rii sono stati stamane teatro di un drammatico episodio del contrabbando. Verso le 10, un grosso motoscafo della Finanza, che si era appostato nei pressi di Sant'Elena, intimava il fermo a un veloce motoscafo di tre contrabbandieri che, a quanto risultava, erano andati a ricevere il contrabbando in mare da un piroscafo in arrivo. Per tutta risposta, i contrabbandieri davano tutto gas al motore della loro imbarcazione, che veniva inseguita naturalmente da quella della finanza. La corsa, nella quale si avvantaggiava notevolmente il motoscafo dei fuorilegge, proseguiva attraverso il bacino di San Marco nonostante le guardie di finanza avessero aperto il fuoco dai loro mitra, mentre dalla riva degli Schiavoni la gente fuggiva impaurita. I contrabbandieri cercavano scampo nel rio di San Lorenzo, che infilavano e percorrevano a velocità pazzesca, virando poi bruscamente nel rio di San Giovanni Laterano. Ma essi non avevano pensato che, prospicente il rio di San Lorenzo, è il palazzo della questura centrale, i cui agenti del corpo di guardia si divisero due compiti: alcuni si occuparono di salvare il loro compagno addetto alla gondola del questore, il quale, vedendo la sua imbarcazione andare a fracassarsi contro il ponte per la tremenda ondata mossa dal motoscafo, aveva cercato la salvezza gettandosi in acqua; due altri agenti fatti quattro passi di corsa furono sul ponte di San Giovanni Laterano, dove giunsero sfruttando la maggiore brevità del percorso a piedi, in tempo per intimare con le rivoltelle spianate l'alt al motoscafo.

Il quale motoscafo dovette fermarsi perchè la via gli era sbarrata da una barca postasi accidentalmente di traverso. Due uomini scesero a terra e si lasciarono prendere; ma il terzo, approfittando del fatto che la barca, nel frattempo, si era messa di lato, diede nuovamente gas al motore e fuggì via. Il motoscafo fu trovato abbandonato poi a non grande distanza. I passanti avevano visto un uomo darsela a gambe con un sacco sulle spalle. I due arrestati sono i 31enni Mario Cordella, abitante a San Gerolamo, e Luigi Giusti, abitante alla Giudecca. Essi non hanno voluto parlare; ma tanto la polizia quanto la guardia di finanza ritengono non si tratti solo di contrabbando di tabacco, ma anche di stupefacenti. Non si spiegherebbe, infatti, l'impiego di sì costosi mezzi per un volume di tabacco relativamente piccolo. Il motoscafo, che è modernissimo ed è azionato da un potente motore Ford di ben 90 cavalli, è stato sequestrato.

Tentativi dei socialdemocratici per appianare il loro dissidio

L'on. Vigorelli e De Gasperi d'accordo nell'escludere un ritorno del P.S.L.I. al governo "nelle stesse condizioni e delle stesse persone" - Attesa per il discorso di Saragat a Torino

Roma, 9 novembre.

Sabato sera l'on. Saragat prenderà il treno per Torino, dove domenica mattina pronuncerà un discorso; sarà il suo primo contatto con la «base» e col pubblico dopo la crisi ministeriale, e il fatto che ciò avvenga in piena crisi socialista aumenta l'interesse del discorso. Anche la circostanza che le sue dichiarazioni saranno fatte a Torino ha un significato ed un valore e basterà pensare, per comprenderlo, al peso determinante che Torino ha sempre avuto e conserva attualmente per le sorti del socialismo italiano.

Dire che adesso è in crisi è dire poco, ed è anzi difficile indicarne gli aspetti od anche solo tener dietro ai continui sviluppi e a tutte le vicende che la caratterizzano aggrovigliandosi continuamente. E' impossibile oggi, per esempio, fare il conto esatto di tutti i gruppi e di tutte le tendenze o indicare quanti siano dei 33 deputati quelli che intendono conservare in Parlamento lo appoggio al Governo e quanti invece lo negheranno.

Solco non profondo

E' stato domandato stamattina all'on. Vigorelli, mentre usciva dallo studio del Presidente del Consiglio, se si fosse parlato delle ripercussioni parlamentari che causerà il dissidio sorto nel PSLI. Vigorelli ha risposto che la questione non era stata affrontata. — Ma se voi vi trovaste di fronte a un problema che pone un impegno politico, come intendete regolarvi? — gli è stato chiesto ancora. Ha replicato Vigorelli che la questione sarebbe stata esaminata d'accordo con la direzione del partito.

Se, dunque, resta l'incertezza sui propositi dei deputati «protestanti» — non li si può chiamare, almeno fino ad ora, scissionisti — è chiaro che il dissidio sorto tra il gruppo parlamentare e la direzione del partito non è così profondo come è stato creduto in questi giorni e non è vero, come è apparso un momento, che la destra del PSLI fosse decisa a rompere i rapporti con la sinistra. E non è vero, d'altra parte, neppure il fatto inverso. Ora si dice, per esempio, che la direzione si proporrebbe di non inasprire la situazione ponendo in atto con eccessivo rigore le sanzioni disciplinari previste contro chi mantenesse rapporti con gli organizzatori del congresso di unificazione. Quella specie di anatema, quell'interdetto che fu scagliato nelle ore di maggior tensione, veniva in risposta ad un atto compiuto ufficialmente e divulgato per iscritto dagli esponenti centro-sinistri, e non poteva perciò mancare. Ora, però, come riflesso dei propositi conciliativi che tanto Saragat quanto Mondolfo stanno manifestando a nome delle rispettive correnti, sembra che in tema disciplinare prevarrà uno spirito di larga comprensione.

Lo stesso Presidente del Consiglio ha contribuito, e forse anche inconsapevolmente, ad eliminare una delle cause di possibile attrito. E' avvenuto difatti che stamane una delegazione parlamentare dei socialdemocratici, composta da Vigorelli, Ariosto, Cornia e Preti, è andata a dirgli che non era accettabile un ritorno al governo dei socialdemocratici dopo il congresso di Napoli «nelle stesse condizioni e delle stesse persone».

Un imbarazzo tolto

Sentendo questo l'on. De Gasperi deve aver avuto un moto di sincero stupore: in tutti questi giorni non ha fatto che ripetere pubblicamente — prima a *La Stampa*, poi al *Giornale Radio* — che, a congresso di Napoli concluso favorevolmente, non sarebbero rientrati nel governo gli stessi uomini di prima, nè avrebbero occupati gli stessi posti: «per la dignità stessa dei ministri dimissionari», aveva precisato. Se queste sono solamente parole, già si è visto per altro un principio di attuazione del programma: già Pella ha avuto il coordinamento dei principali organi economici lasciati liberi dai socialisti ed è stato chiarito che si intende compiere un organico coordinamento nel settore economico-finanziario del paese.

De Gasperi pertanto si immaginava che dubbi non potessero sussistere, ma nell'accorgersi, stamane, che gli stessi socialdemocratici — proprio loro, diciamo, proprio i principali interessati — non si erano resi conto che nel rimpasto di gennaio non si avrà, in nessun caso, la restituzione ai socialisti di quello che i democristiani hanno ereditato in questi giorni, non ha esitato a ripetere che egli si ripromette, dopo il congresso, «di rivedere con maggior libertà la situazione politica».

Insomma, non sarà il problema di tornare sulle posizioni oggi perdute che può dividere il P.S.L.I.: De Gasperi li ha tolti d'imbarazzo escludendo formalmente a Vigorelli, stamattina, questa eventualità. E' forse il caso più singolare che si sia dato in tutta questa crisi e ha un sapore di ironia facilmente apprezzabile. In ogni modo, liberati da preoccupazioni di simile natura, i socialdemocratici delle varie tendenze hanno per tutto il giorno continuato a consultarsi.

Stamane i sei dimissionari Saragat, Lombardo, Tremelloni, Giavi, Salerno e Canevari, accompagnati da De Gasperi, sono andati dal Capo dello Stato per la visita di rito. Erano presenti i loro successori Corbellini Bertone e Pella e, in un cordiale scambio di saluti, la cerimonia si è conclusa rapidamente.

V. Gorresio

CRONACA CITTADINA

Nell'interesse della città superare tutti gli ostacoli

La costruzione dell'aeroporto di Torino non deve essere più oltre ritardata

Il campo di tiro di Lombardore non costituisce un impedimento: vi passano sopra ogni giorno gli apparecchi della più importante società intercontinentale - La zona favorevolmente giudicata dalle maggiori linee aeree

Giorni sono la città di Genova — attraverso un o. d. g. sottoscritto dai parlamentari liguri, dalle autorità comunali, provinciali e portuali e dai rappresentanti di tutte le categorie economiche della regione — ha energicamente ribadito la propria necessità di disporre di un moderno aeroporto. "Genova — si diceva in quell'o.d.g. — deve essere inscritta, per la complementarietà dei trasporti marittimi e aerei, nella rete delle comunicazioni aeree internazionali ed essere posta in grado di sostenere la concorrenza dei porti esteri, più dotati di uno o più aeroporti".

Anche Genova, dunque, avanza apertamente i suoi diritti in tale campo: è un'altra chiara minaccia per le sorti del costruendo aeroporto torinese, di cui ora si torna a discutere, e non certo per affrettare l'inizio dei lavori. In questi giorni è corsa voce che la direzione d'artiglieria ha sollevato eccezioni al sorgere dell'aeroporto nella zona di Caselle, data la vicinanza del campo di tiro di Lombardore: eventuali esercitazioni su quel terreno costringerebbero gli apparecchi a volare ad una quota di seimila metri, e, comunque, il fatto stesso che esista un campo di tiro di quel genere costituirebbe un continuo pericolo per la sicurezza dell'aeroporto e dei velivoli che vi facessero scalo. La Giunta comunale si è affrettata a smentire l'esistenza ufficiale di qualsiasi passo del genere da parte della direzione di artiglieria ed ha fatto notare che ciò sarebbe in ogni caso in contrasto con il benestare del Ministero della difesa e del comando di zona aeronautica di Milano (ottenuto due mesi fa). La direzione dipende dal Ministero della difesa e sembra quindi inconcepibile che ora, ad autorizzazione concessa, possa opporsi al parere degli organi ad essa superiori.

"Ma c'è di più — ci ha detto ieri il consigliere Ugolini, che dirige l'ufficio comunale interessato alla costruzione dell'aeroporto —. Non solo nessuna eccezione è mai stata fatta (e proprio ieri ne ho avuto conferma dalle autorità aeronautiche), ma sarebbe assurdo farla. Sulla zona che alcuni riterrebbero pericolosa transitano ogni giorno, ad una quota media di 2500 metri, gli apparecchi della più importante compagnia aerea del mondo: la "Panamerican World Airlines". E se questo avviene, la società avrà ottenuto non soltanto la necessaria autorizzazione ma anche tutte le garanzie del caso".

Il campo di Caselle, dove sorgerà l'aeroporto, è stato visitato la settimana scorsa dai rappresentanti delle maggiori linee aeree intercontinentali, la American Export Lines, l'Air France, la Panamerican World Airlines, la belga Sabena, la Trans World Airlines. Tutti hanno concordato nel ritenere assai favorevole la zona scelta, sia per la lontananza delle montagne che potrebbero ostacolare i movimenti degli aerei, sia per la ottima visibilità riscontrata nella zona (dodici giorni all'anno di nebbie parziali contro, p. es., i quaranta giorni di nebbie totali dell'aeroporto milanese della Malpensa). Hanno aggiunto che, viste queste condizioni, sono pronti a trattare per lo scalo dei loro apparecchi a Torino.

Nessuna difficoltà obiettiva si oppone quindi alla costruzione dell'aeroporto, mentre numerosi sono gli elementi favorevoli che la consigliano. Ora, dinanzi alla preoccupante situazione che si va delineando nell'Alta Italia (Genova preme per avere il suo grande scalo aereo, e Milano che già ne possiede uno, progetta di ampliarlo e di migliorarne i servizi), una sola necessità ha Torino, quella di far presto. Doverosa è la opera di controllo che i rappresentanti dei vari gruppi svolgono in seno al Consiglio comunale, giusta è la rigorosa tutela del denaro pubblico, affinchè venga speso nel migliore dei modi per l'interesse della città, ma non si vorrebbe che per un lodevole scrupolo si perdessero occasioni preziose e che probabilmente non si ripeteranno più. La fretta è imposta soprattutto da due ragioni: l'imminenza dell'Anno Santo e quindi il bisogno di essere pronti almeno per l'estate del '50; e la necessità di concludere accordi con le compagnie intercontinentali prima che queste siano accaparrate dagli altri aeroporti del Nord-Italia.

Il Sindaco, da noi interpellato, ha insistito su questa urgenza. "Qualsiasi remora alla costruzione — egli ci ha detto — non può non nuocere alla città". Si tratta ora di pubblicare al più presto il nuovo bando di appalto per l'assegnazione dei lavori, ed è dovere dell'amministrazione comunale di superare tutti i possibili intralci burocratici e di non perdere neppure un giorno nello svolgimento delle pratiche.

Ogni giorno — si è detto — è prezioso. Torino ha bisogno dell'aeroporto, e l'aeroporto — se sarà costruito subito — potrà sicuramente inserirsi nelle più grandi linee del traffico aereo intercontinentale. Di questo soprattutto debbano preoccuparsi — ognuno nel proprio campo — l'amministrazione ed il Consiglio comunale.

La voce dell'amante tradì il malfattore

Alcuni agenti della Mobile erano, ieri notte alle 2, d'ispezione nei pressi di Porta Palazzo; udivano ad un tratto, in un angolo scuro, un uomo e una donna che litigavano. «Fatti loro» pensavano gli agenti e stavano per tirare avanti. Ma la voce della donna suonava alta nel silenzio della notte: «Se non la smetti, ti denuncerò alla polizia come ladro di biciclette!». Dieci minuti dopo la coppia era in Questura: e l'uomo, in effetto, risultava essere un pessimo soggetto, un ricercato, Carlo Maccotti di Antonio, di 25 anni, noto ladro di velocipedi, un vero «maestro» in questo campo. L'incauta amante è certa Margot Chatin, di 55 anni.

Un altro ladro — questo d'automobili — è stato arrestato a Genova su segnalazione della nostra Questura: si tratta del ... Aureliano Horleughi di Savio. Costui, in Torino, aveva rubato sette od otto «Topolino», l'ultima delle quali in via Viotti, mentre il proprietario, prof. Francesco Rosso, era al cinema.

Una conferenza di Saragat

L'on. Saragat terrà domenica al teatro Carignano, una conferenza sulla «Situazione politica». L'oratore esporrà le ragioni per le quali il P.S.L.I. non ha aderito alla unificazione con i romitiani ed ha ritirato i propri ministri dal Governo. I biglietti di invito sono in distribuzione in via Cernaia 2.

L'accordo alla Fiat firmato ieri

Rivalutazione salariale e aumentato superincentivo

Dopo lunghe trattative tra direzione e comitato coordinatore delle commissioni interne, coll'intervento anche di dirigenti delle varie organizzazioni sindacali, è stato ieri concluso alla Fiat un duplice accordo aziendale in tema sia di rivalutazione sia di superincentivo.

A titolo di conguaglio tra quanto già concesso aziendalmente alla Fiat nel luglio '47 e quanto stabilito coll'accordo nazionale 5 agosto '49, verrà corrisposto agli operai di I cat. un aumento di lire 1 all'ora; agli operai di III, lire 0,50; alle donne di I cat., lire 2; alle donne di II, lire 1.

Tra la direzione Fiat e le commissioni interne delle sezioni di Torino si è altresì preso accordo per la concessione in sede aziendale di un ulteriore anticipo. Con decorrenza dal 1° ottobre 1949 vengono pertanto concesse agli operai della Fiat, a titolo di anticipo sui miglioramenti economici che potranno derivare dalle trattative nazionali oggi in corso sul problema della rivalutazione della categoria operaia, le cifre seguenti: lire 8,75 orarie agli operai di I categoria; lire 7,80 a quelli di II; lire 1 a quelli di III; lire 1 alle donne di I e II categoria.

Per le Sezioni Ferriere Piemontesi di Torino e di Avigliana saranno presi accordi a parte.

Contemporaneamente a quello per la rivalutazione, è stato firmato un altro accordo per stabilire il nuovo super-incentivo, fissando un aumento per le quattro categorie, per le donne, i ragazzi e gli operai indiretti non collegati.

Ecco il prospetto comparato iniziando dall'ottavo scatto, corrispondente ad una produzione giornaliera di 330 vetture:

I cat.: 320 vetture: da L. 15,90 a 18,90; 330 vetture: 16,80-19,80; 340 vetture: 18,40-21,40; 350 vetture: 20-23; 360 vetture: 23-26,00; 370 vetture: 21,60-26,90; 380 vetture: portato a 27,—.

II cat. (rispettivamente, per gli stessi otto scatti nella produzione): da L. 13,10 a 16,10; 14,40-17,40; 15,70-18,70; 17-20; per 360 vetture: 21,30; per 370: 22,60; per 380: 23,90.

III cat.: da L. 11 a 14; 12-15; 13-16; 14-17; per 360 vetture: 18; per 370: 19; per 380: 20.

IV cat.: da L. 8,00 a 11,00; 9,60-12,60; 10,30-13,30; 11-14; per 360 vetture: 14,70; per 370: 15,40; per 380: 16,10.

Donne e ragazzi da L. 7,50 a 10; 8-10,50; 8,50-11; 9-11,50; per 360 vetture: 12; per 370: 12,50; per 380: 13.

Indiretti non collegati: portato da L. 5 a 7. Tale aumento è stato mantenuto per tutti gli scatti.

L'aumento ottenuto è quindi, come si vede, di L. 3 sulle tariffe per le quattro categorie, mentre è di L. 2,50 per le donne e i ragazzi e di L. 2 per gli indiretti.

Conferenza Casorati. — Nella sede del Movimento socialista autonomista (via S. Maria 2), alle 21, il pittore Felice Casorati parlerà sul tema: «Colloquio col pubblico» e subito dopo Giacomo Noventa del Comitato centrale per l'unificazione, farà alcune importanti dichiarazioni. L'ingresso è libero.

Associazione Carabinieri in Congedo. — Tutti i militari dell'Arma in congedo sono invitati per domenica, alle 10, all'assemblea dei soci nella sede di via G. Verdi.

Il "processo dei veleni,, iniziatosi ieri alla Corte d'Appello

L'accusatore sostiene che il dott. De Giorgis scientemente propinò il veleno ai famigliari

Le prime arringhe dei difensori - Ad oggi la sentenza

Il nuovo processo contro il dottor Alfredo De Giorgis, protagonista della tragica vicenda di cascina Ciorio, si è iniziato stamane in Corte d'Appello, davanti ad un pubblico non eccessivamente numeroso e rimasto deluso per la mancata presenza dell'imputato. Egli però ha fatto pervenire una lettera con la quale si scusa dichiarando che le sue prostrate condizioni di spirito non gli permettono di venire in udienza.

Il dibattimento è diretto dal presidente Ruggero, sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore generale Cottafavi. Il De Giorgis è difeso dagli avvocati Zacchia e Colonna. La parte civile è rappresentata dagli avvocati Bolgeo e Silvestri.

Esaurite le formalità procedurali, il presidente riassume il fatto, che, com'è noto, risale al 16 settembre '46, quando l'intera famiglia De Giorgis, abitante a cascina Ciorio di San Salvatore Monferrato fu distrutta da una generale intossicazione di stricnina.

Il De Giorgis si dedicava a pericolosi esperimenti di tossicologia, provando le reazioni del veleno sugli animali. La sera precedente alla strage era stata consumata in famiglia una gallina trovata morta sull'aia. Nella notte qualcuno avvertiva disturbi insoliti. Si pensò con terrore al gallinaceo rinvenuto, forse ucciso dalla stricnina iniettata dal De Giorgis per le sue ricerche scientifiche. Fu anzi l'imputato a dare l'allarme: — Siamo avvelenati, è stata la gallina di ieri. Tutti furono invasi dallo spavento. De Giorgis allora consigliò la moglie di scendere in sala da pranzo e prendere dalla scatola dei veleni la boccetta recante la scritta dattilografata: «Clorallio idrato», cioè l'antidoto. Per un fatale errore, nella boccetta era invece andata a finire la stricnina che determinò il tragico evento. Morirono in poche ore i genitori dell'imputato Pio De Giorgis e Vittoria Roncati, la moglie Giovanna e il figlio Romano, la sorella Ida in Cellerino con la bimba Ivana di tre anni.

Unico sopravvissuto, l'Alfredo De Giorgis che, per essere stato colpito in tale tremendo frangente da un trisma, di natura isterica, non fu in grado d'ingerire il veleno, se non in piccolissime dosi.

Il Tribunale di Alessandria, il 13 aprile scorso, condannò a 9 anni di reclusione, concedendogli il vizio parziale di mente, il dottor De Giorgis, ritenendolo responsabile di omicidio plurimo colposo. Contro questa sentenza si appellò l'imputato e presentò pure ricorso il P. G. sostenendo la tesi dell'omicidio volontario premeditato sulla causale che il De Giorgis intendeva liberarsi della moglie per sposare una giovane studentessa casalese.

Terminata la relazione del Presidente, ha preso la parola il P. G. Cottafavi che, censurando la decisione dei primi giudici, attraverso un'acuta disamina delle risultanze processuali, pone in risalto tutti gli elementi dai quali — secondo il rappresentante dell'accusa — balzano le prove della nefanda macchinazione scientemente ordita dall'imputato. «Lo sterminio di sei infelici — afferma il P. G. — è stato conseguenza della diretta, opera esclusiva e personale del De Giorgis. Il quale predispose il veleno nel barattolo ingannatore. Non volle per sè il preteso antidoto e cioè la salvezza, poichè sapeva che quella boccetta, fraudolentemente scambiata, conteneva il liquido mortale. Il rifiuto fu decisamente volontario».

Quali argomenti contrappone il De Giorgis? La sopravvenuta crisi isterica che avrebbe provocato la paralisi facciale e quindi l'impossibilità ad ingerire il presunto antidoto. Ma il P. G. citando una vasta letteratura di criminologia, sostiene che nella maggior parte dei casi il delinquente, simulando le crisi isteriche tenta di nascondere l'evidenza del suo piano delittuoso.

«Si dirà che manca il movente — osserva il P. G. — e non sottovaluta la delicatezza di questo punto, circa il quale soltanto delle ipotesi, sia pure fondate, si possono avanzare. La principale intenzione del De Giorgis era quella di sopprimere la moglie, contadina illetterata, che per lui, megalomane e pseudo scienziato rappresentava un ostacolo alle sue ambizioni. D'altra parte era chiaro il proposito di sposare la studentessa casalese». Non esclude infine il P. G. l'ipotesi che il De Giorgis volesse anche disfarsi degli altri famigliari per venire in possesso della cascina Ciorio. Il rappresentante dell'accusa conchiude chiedendo che la Corte, dichiarata la propria incompetenza, ordini la trasmissione degli atti del processo al P. M. per un supplemento d'istruttoria.

Dopo l'arringa del primo difensore avv. Colonna, parla ancora l'avv. Silvestri, patrono di P. C., e quindi il dibattimento è rinviato a stamane.

Stanca della miseria Concetta se ne è andata

A distanza di 24 ore dalla fuga della studentessa ventiduenne Lilla Cannucci — di cui abbiamo ieri diffusamente parlato — la Polizia ha ricevuto un'altra denuncia per la scomparsa di una ragazza. Anche questa è fuggita da casa: ma le circostanze e i moventi sono ben diversi.

Da quattro anni una soffitta delle Casermette di borgo San Paolo la ventenne Concetta Assile fu Santo. Viveva con la madre. Entrambe lavoravano, ma saltuariamente: i loro guadagni settimanali erano miseri: tanto miseri da essere appena sufficienti per le indispensabili necessità di vita. Da un anno a questa parte era cominciato il dramma di Concetta. La ragazza, frequentando le amiche, si era accorta di essere la più povera, la più malvestita: non aveva mai un soldo per andare al cinematografo, per entrare in una sala da ballo: non poteva mai sperare di comprarsi un paio di calze, un paio di scarpe decenti.

Così avevano anche inizio i contrasti con la madre. Concetta si lamentava, dicendo di essere avvilita e stanca di una vita tanto meschina. Più di una volta, le scorse settimane, aveva gridato:

— Un giorno me ne andrò. Dove, non ne ho l'idea. Ma non voglio passare tutta la mia giovinezza in questo stato.

La madre la rimbrottava aspramente: ma nel tempo stesso riteneva che tali parole fossero frutto di uno scoramento momentaneo, di uno scatto d'ira passeggero. Invece, ieri mattina, in assenza della madre, Concetta se n'è andata, con un piccolo fagotto di roba. L'hanno vista, nelle vicinanze delle Casermette, sostare e volgersi indietro, indecisa: infine prendere risolutamente la via per il borgo San Paolo. E al Commissariato di San Paolo è stata presentata denuncia.

La crisi dell'energia elettrica

Da domani in vigore le nuove restrizioni

L'Estate di S. Martino ha fatto definitivamente sfumare le già deboli speranze in un improvviso cambiamento meteorologico tale da scongiurare, o almeno rinviare, l'applicazione delle restrizioni di energia elettrica. Ieri, sia la S.I.P. che l'A.E.M. hanno comunicato che, in base a quanto deciso a Milano il 8 c. m. con decreto n. 5 del Commissariato per la disciplina dell'elettricità, a partire dal giorno 11 novembre 1949 le stesse industriali dovranno ridurre ulteriormente i loro consumi dall'attuale 65 % al 50 %. E' stato inoltre stabilito che il divieto di prelievo di energia, anche se la rete è in tensione, sia esteso a tre giorni feriali consecutivi di ogni settimana dalle ore 7 alle 18.

Per quanto riguarda Torino, la città viene divisa in due zone, sia per gli utenti SIP che per quelli dell'A.E.M.:

La Zona A, stendentesi a nord della linea: Corso Francia fino all'incrocio con corso Vittorio Emanuele - Corso Vittorio Emanuele - Ponte Umberto I - Corso Fiume - Strada del Nobile, che sospende la erogazione di energia elettrica nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì;

La Zona B, stendentesi a sud di detta linea, che sospende l'erogazione di energia elettrica nei giorni di giovedì, venerdì e sabato.

Fuori Torino per i centri serviti dalla SIP e dalla Società PCE i turni di sospensione saranno i seguenti:

Zona di Ivrea - Moncalieri - Orbassano - Chivasso - Valle di Lanzo, Esercizio di Alba, di Mondovì, di Pinerolo, Comuni di Bra e di Saluzzo: lunedì, martedì e mercoledì.

Zona di Biella - Aosta - Valle di Susa, Esercizio di Acqui, di Asti, di Chieri, di Cuneo e di Savigliano: giovedì, venerdì e sabato.

Stamane a Biella il processo per il "S. Susanna,,

Il processo per querele e controquerele per diffamazione conseguenti alla nota polemica intorno alla tragedia del «Santa Susanna» - ha inizio stamane dinanzi al Tribunale di Biella. E' chiamato in causa il comm. Eugenio Fadella, finanziatore del «raid», da don Vernetti e dall'avv. Boglietti; questi a loro volta sono citati in giudizio dal querelato che ha esteso la citazione per i giornali «Il Tempo», di Milano; «L'Unità» di Torino, e il bisettimanale «L'Eco» di Biella.

Un morto e quattro feriti per incidenti stradali

In piazza Statuto, ieri, verso le 16 l'autocarro targato CR-16414, guidato dal proprietario Lorenzo Inca ha investito all'imbocco di via Cibrario il trentacinquenne Giovanni Lovera, residente in corso Unione Sovietica 286, che stava conducendo da terra per la cavezza un cavallo che trainava un carro a due ruote. Il Lovera, cadendo, riportava numerose escoriazioni al viso e la frattura del setto nasale.

Presso lo stesso ospedale è stato trasportato alle 16,30 Evasio Mortorino, abitante in via Caresana 9, il quale poco prima, mentre transitava in bicicletta in corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, era stato urtato da una macchina targata 86310 e guidata da Pierino Vietti di Lanzo Torinese. Il Mortorino, che ha riportato la frattura d'una gamba, guarirà in 30 giorni.

Un altro ciclista, Giuseppe Rissone di 60 anni, abitante in via Nizza 104, investito da una macchina nei pressi della Fiat Lingotto, è stato ricoverato alle Molinette per ferite multiple e fratture costali.

Caterina Allodio in Albesano di 31 anni, da Poirino, è rimasta vittima d'un singolare incidente. Verso le ore 16 essa si trovava sulla vettura rimorchio d'un pullmann della Satti che da piazza San Giovanni stava per svoltare nella piazzetta Reale attraverso il piccolo portico. Proprio in questo tratto l'Allodio, per prepararsi a scendere, cercava di aprire una porticina che urtava contro una colonna e di rimbalzo feriva la donna ad una mano e al ginocchio sinistro.

Giunge infine notizia dai carabinieri di Caselle che è colà deceduto alle 8,30 di ieri mattina, per sopravvenuta commozione cerebrale, Antonio Ciamondi di 78 anni, il quale, il giorno 4 scorso, era rimasto investito da una motocicletta.

Un operaio cade sui binari ed è ucciso da un locomotore

Nella stazione di Bussoleno, ieri mattina verso le 6,30 è accaduta una drammatica sciagura. L'operaio Pierino Rossero Ivaldi, di 60 anni, che si accingeva a salire sul treno diretto a Torino, dov'era impiegato nello stabilimento Incet, perdeva improvvisamente l'equilibrio sotto la spinta d'una violenta ventata, e cadeva sui binari proprio mentre stava sopraggiungendo un locomotore in manovra. Lo sventurato veniva proiettato diversi metri più avanti, restando ucciso sul colpo.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Il grattacielo di corso Matteotti approvato dopo aspra polemica

La seduta s'inizia alle 9,20. Presiede l'assessore Signorini.

Si discute dapprima, su interrogazione Giorsetti-De Marco, circa la ritardata riapertura della piscina dello Stadio e il suo riscaldamento. L'ass. Aloisi ritiene opportuna la nomina di una commissione per l'acceleramento dei lavori. La commissione viene così nominata: Johannes, Giorsetti, De Marco, Amerio, Aloisi.

L'ass. Signorini annuncia poi che il sindaco dott. Coggiola va migliorando dei propri disturbi e presto potrà riprendere la sua attività di capo del Comune. Buone notizie egli dà pure circa le condizioni del vice-sindaco Casalini.

Sul progetto per l'utilizzazione delle acque del Po per produzione d'energia elettrica (Azienda Municipale) interroga Bianco (d.c.) parlando della deviazione Stura-San Mauro. Il progetto dell'Azienda è del '44, è stato ripreso nel '47 e, ora, nel '49. Il preventivo dell'opera è 2 miliardi e 350 milioni. Egli ritiene che i lavori debbono essere celermente conclusi, con le dovute garanzie, specialmente nella zona soggetta ad allagamenti, che potrebbero essere facilitati per mancanza d'opere e di arginature. Il progetto è approvato a grande maggioranza.

Si passa poi alla discussione delle deliberazioni della Giunta poste all'o.d.g. Viene in campo l'applicazione del progetto pel «grattacielo» di 14 piani di via XX Settembre angolo corso Matteotti.

Cravero (l.), dopo aver parlato di questo grattacielo, giunto ormai al 12° piano, segnala che le costruzioni di questo tipo oggi in corso, sono contrarie a disposizioni legislative. Egli accenna quindi a progetti intesi soltanto «a favorire operazioni d'alta finanza». I proprietari di stabili sinistrati sono stati così sostituiti da speculatori. Trentadue proprietari di via Po hanno dovuto vendere: altri proprietari non sono in grado di riedificare.

Zini-Lamberti (l.) insiste sugli abusi dei costruttori privati: parecchie costruzioni sono state fatte senza l'approvazione, ratificate dal Consiglio, di cui non s'era chiesta la preventiva approvazione. Chiede quindi che il Consiglio prenda una deliberazione per sospendere le costruzioni in corso, iniziate abusivamente e dal Consiglio stesso non approvate.

Reviglio (d.c.) è contrario alle costruzioni abusive e dello stesso parere è Giorsetti (c.). L'ass. Migliardi risponde notando che i progetti detti abusivi sono passati sotto il vaglio e l'approvazione della commissione igienico-edilizia, che ha già l'implicita approvazione della Giunta e del Consiglio. L'assessore difende in sostanza i «grattacieli», siano essi di 21 o di 14 piani.

Dopo dichiarazioni di voto di Giani (p.s.l.i.), Olivero (u.q.), Marenco di Moriondo (l.), Chiarioni (u.q.), Grosso (d.c.), Bianco (d.c.) e Cravero (l.), il progetto per la costruzione del grattacielo viene approvato con 37 voti favorevoli e 5 contrari.

Sfilata di modelli alla «Pro Cultura femminile» nella sala di via Cernaia 11, domani, alle ore 16,30, Rita Couture presenterà la sua collezione. L'ingresso è riservato ai soci ed agli invitati.

BORSE

Pur confermando la sostanziale sterilità operativa, il mercato ha accennato in apertura a qualche battuta di promettente sostenutezza. Compere di Sip e di Italgas, di Fiat, di Bastogi e di Biel hanno rivelato una tendenza concreta, bisognosa solo di tempo per rassodare una situazione ancora fluida. Come in precedenti casi, lo spunto di modesta vitalità del mercato è stato ancora una volta stroncato da un energico intervento di vendite, che, a metà riunione, ha ricondotto la quota sul binario di un lento e sfiduciato stillamento. Al listino la quota azionaria ha concluso con una certa facilità sulla base delle precedenti chiusure. Nei titoli di Stato i Buoni del Tesoro non hanno rivelato novità; migliori i Consolidati. [illegible] ancora influenzata da qualche vendita. Le azioni Sade sono state trattate ex-opzione. Diritti Sade 108.

	8	9		8	9
Ren.02	71 —	71 —	[illegible]	2500	2505
Ren3½	78 —	78 —	Sme	1725	1700
» f. c.	78 —	78 —	Marelli	470 —	425 —
Red3½	76 10	76 45	Fiat	375 —	375 50
» f. c.	76 20	76 30	Isotta	19 50	19 —
Ren5%	99 95	99 85	Bastogi	730 —	730 —
» f. c.	99 60	99 85	[illegible]	221 —	220 —
Ren5%	96 60	96 45	Incet	176 —	178 —
» f. c.	96 60	96 45	Mont.	1500	1500
Ric3½	76 10	76 45	Finsid.	520 —	520 —
» f. c.	76 30	76 40	Ilva	228 —	229 —
» 5%	96 15	96 25	[illegible]	205 —	210 —
» f. c.	96 30	96 30	Viscosa	5490	5505
Bte50.I	99 60	99 45	Fibre t.	2270	2235
» 50-II	99 70	99 70	Cir	1900	1900
» 51-I	100 90	100 60	[illegible]	595 —	595
» 51 II	97 75	97 75	Anic	1062	1060
Bte 50	98 525	99 60	Rum.	62 50	62 25
Fer 3%	70 —	70 25	M.goni	2010	2010
Iri 4½	94 —	94 —	[illegible]	195 —	194 50
Irm 4½	101 90	101 75	Zucch.	645 —	645 —
Iri 4½	171 —	168 —	Unione	167 —	170 —
Tor 4½	87 —	87 25	Cert.It.	1410	1440
»5%33	85 50	86 —	Burgo	3110	3080
»5%37	85 50	86 —	Ferr. It.	3200	3200
S.Paolo	91 —	91 —	Toro F.	710 —	705 —
» 4%	94 50	94 50	N.A.I.	4125	4125
» 3,5%	80 50	80 50	Stella	64 —	64 —
Mob3½	79 50	79 —	Valdar.	3820	3775
»7%4?	96 65	96 65	Mar. E.	805 —	812 —
»7%49	96 —	96 25	Sade	1010	980 —
Pie5%	145 —	92 —	Sarda	12 —	10 —
» 6%	96 40	96 50	[illegible]	380 —	380 —
Pir.5%	93 —	93 —	Siam	255 —	255 —
» 6%	95 25	95 25	Wass.	445 —	455 —
Oliv7%	103 25	103 25	Param.	340 —	350 —
Magn7	94 25	94 25	[illegible]	505 —	505 —
Sip7%	96 50	96 50	Frigo	88 —	91 50
Tb.7%	96 75	96 75	[illegible]	808 —	814 —
Gas7%	96 75	96 75	Lig.gas	537 —	537 —
Sav7%	96 7/8	97 40	Talco	5700	5700
Wass.7	96 65	96 65	Borgos.	9480	9500
A.Gen.	6290	6290	[illegible]	2370	2370
» Tor.	7375	7115	[illegible]	810 —	810 —
Medit.	1800	1800	Lanza	2800	2775
Merid.	2300	2312	[illegible]	1410	1430
Tor. M.	100 —	101 50	Aeg. P.	1870	1850
Italgas	26 25	26 25	Florio	39 50	40 —
Sip	908 50	909 —	[illegible]	3180	3200
Terni	256 —	257 —	[illegible]	6350	6700
P.O.S.	424 50	422 —	[illegible]	5500	5500
Unes	412 —	407			

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,875; Svizzera 144,75.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 6630-6730; marengo 7380-7400; sterline carta 1620-1660; dollaro carta 643-646; franco sv. 153-154,50; franco fr. 170-172; oro fino 1065-1066; argento 14-14,50.

SPETTACOLI

Amici della Musica. — Stasera, al Conservatorio, Wilhelm Backhaus darà un intero concerto con le Sonate per pianoforte di Beethoven. Sono in programma le Sonate Op. 2 n. 3; l'Op. 13 (Patetica); l'Op. 28, l'Op. 10 e la 110. I biglietti per i non abbonati sono in vendita alla biglietteria della «Stampa» e prima dell'inizio del concerto, al Conservatorio.

Riduzioni E.N.A.L. — Nei cinematografi: Cibrario, Milano, Aurora, Imperiale.

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 «Quo Vadis» con Dina Galli, E. Viarisio, Milly.
Sagra del Cinema (v. Roma): Cavaliere uragano - Cuor di bandito.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9. Mostra personale Pitt. E. Scorselli.
Club La Florida: p. Solferino tel. 41-822: 17 matinée, 21-1 Orch. Pepe-Latini, canta Aldo Donà.
Smeraldo Club 682-470 Gotto 3: 17 21-1 Due Orch. Ortuso-Balocco, c. Martorana, Lotti, Cortesi, Mezza.
Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10 pres. Danze attr. 21,30-3. Or. Allegritti c. Laris, Aurora, Montanari.
Castellino: 17-21 Orch. G. Orestani, c. Nella Colombo e Merengo.
Cin Cin Porta Susa tel. 41-459: 21 Orch. Caramia e c. A. Broglia.
Principe: tel. 76-951 Marcello Zeme suoi solisti, c. Beltrami-Araldo.
Sala Gaudio: ore 15 e 21 danze Orch. M° Bertone, Scuola di ballo.
Augustus: 17 thè universitari, 21 Orch. Canessa canta Pina Aurora.
De Benedetti Danze: tutte le sere ore 21 (escl.) mercoledì, venerdì.
La Serenella: 21 Orch. Cuminatto, c. Sandro Merlini. Serata premi.
Plateau Dansant Lutrario: 21-24 Orch. Francini, canta S. Accardo.
Excelsior Danze Bogino 17: ore 21.
Augustus Bar: 22-3 attrazioni.
Alhambra Nizza 60: Orch. Occhetti.
Saletta: ore 21 serata a premi.
Sporta Danze: Gara ballo a premi.
Ideal Danze p. Statuto L. 68-470: 21 danze. Dopol. Arte varia.

SMERALDO CLUB DANZE Giovedì bancari con grandiosa serata «Vele al vento». Profumi a tutti offerti dal Dott. Gandini Alessandria.

LA SERENELLA Grande serata Rumianca omaggio a tutte le dame e ricchi premi in sorteggio.

GARDEN DANZE VALSALICE Grande serata «Nasce una stella» concorso Casa Artem di New York. Prodotti di bellezza. Ricchi premi.

GAUDIO DANZE Questa sera Gran Serata profumi Erio di Giovinezza. Omaggi a tutti.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Oppio» Dick Powell e Signe Hasso e Maylia.
Astor: «Johnny Belinda» Jane Wyman, Lew Ayres, C. Bickford.
Capitol: «Vecchia California» technic. R. Milland, B. Stanwyck.
Corso: «Il mulino del Po» (Lattuada) C. Del Poggio, J. Sernas.
Doria: «Mr. Belvedere va in collegio» con Clifton Webb.
Lux: «Viale Flamingo» con Joan Crawford, Zachary Scott.
Metro-Cristallo: technicolor «Il cucciolo» Gregory Peck, J. Wyman Mastin, ore 10,30 a L. 130.
Reposi: «Il principe delle volpi» T. Power, W. Hendrix, O. Welles.
Torino: «Ritorno del vigilante» cinecolor Jon Hall, M. Lindsey e, Lo...
Vittoria: «Sabotatori» con Priscilla Lane e Robert Cummings.
Alexandra: «Famiglia Stoddard». Ingrid Bergman, Baxter, Hayward.
Alpi: «Senza amore» S. Tracy.
Ariston: «Ambra» supertechnicolor. Linda Darnell e Cornel Wilde.
Augustus: «Giovanna d'Arco» technic. con Ingrid Bergman.
Faro: «La signora del fiume» technic. Y. De Carlo, R. Cameron.
Hollywood: «Ambra» supertechnicolor L. Darnell e Cornel Wilde.
Ideal: «Corrida messicana» Gianni e Pinotto e Comp. Riviste Piero Pieri, ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
Nazionale: «Storia del generale Custer» E. Flynn, O. De Havilland.
Principe: «Famiglia Stoddard» Ingrid Bergman, W. Baxter, Ult. gg.
Statuto: «Storia generale Custer».
Asti: «Cielo giallo» G. Peck.
Mignon: Donna e il mostro. Var.
Olimpia: Uomo dal guanto grigio.
Po: «Corsari della terra» Ladd.
P. Nuovo: Contrabband. mare e. 10
Regina: Quercia dei giganti. Var.
Romano: «Figlia della Madonna» Rivist. Ferraro 16,15 e 21. Serata del dilettante.
S. Fedele: «Cenerentola». Ap. 19,30
Esperia: «Disonorata» H. Lamarr.
Imperiale: Fiamme sul mare. Var.
Italiano: «Carovana dei ribelli».
Vinzaglio: «Due marinai e 1 ragazza» technicolor Frank Sinatra.
Eliseo: Scheherazade tech. De Carlo
Frejus: «Enamorada» M. Felix.
S. Paolo: «La lucciola» Mc Donald
Belgio: «Treno dei pazzi».
Cerallo t. 80-691: «Agguato sul fondo» techn. T. Power, Andrews.
Eridano: «Boomerang» Andrews.
Orepa: «Donna sulla palude».
Radium: Sconosciuto S. Marino. V.
V. Veneto: «Duello a S. Antonio» tecnic. Errol Flynn, A. Smith.
Astra: «Kismet» techn. Dietrich.
Savoini: «Follia di New York» technic. R. Hayworth, V. Mature.
Excelsior: «Gran premio» technic.
Odeon: «Grido della terra» V. Giol.
Star: «Siamo fatti così» L. Young.
Adua: «I 4 rivali» e Varietà.
Aurora: Ribelle del sud. Technic.
Brescia: «Spia dei lancieri». Var.
Fortino: Grande strada bianca. Riv.
Nord: Jocko australiano. Successo.
Palermo: Follie New York. Techn.
Sociale: «Femmine folle» techn.
Colosseo: L'eterna armonia techn.
Italia: La spada del vendicatore.
Piemonte: Torna a casa Lassie techn.
Spezia: «Giorgio sei grande».
Apollo: Torna a casa Lassie. Civ.
Diana: «Monaca santa».
Dora: «L'assalto» V. Mature.
Edera: Passaggio Nord-Ovest. Tech.
Lucento: «Anima e corpo».
Roma: «L'eterna armonia».

Teatro CARIGNANO — CRESCENTE grande successo «... QUO VADIS? ...» Dina Galli - E. Viarisio - Milly

VITTORIA — Continui esauriti per il film di HITCHCOCK **SABOTATORI** con PRISCILLA LANE ROBERT CUMMINGS

LUX — La più drammatica interpretazione di JOAN CRAWFORD **VIALE FLAMINGO** con ZACHARY SCOTT Warner Bros

IDEAL — GRANDE SUCCESSO della Compagnia di Riviste **PIERO PIERI** con le eccezionali attrazioni COPTON e NAZZARO Film: Corrida Messicana

CAPITOL — Eccezionale continuazione della prima visione del grande technicolor Paramount **Vecchia California** RAY MILLAND BARBARA STANWYCK

Un concerto di fisarmonica darà domani sera, alle 21, il maestro Michele Ferrero, nel salone del Circolo Artigiani, via G. Verdi 3. Il programma sarà completato da una dizione di liriche dialettali.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

L'industriale Dr. Ing. Silio Maurizio è stato insignito della commenda dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio. Amici e Dipendenti plaudono vivamente.

INIZIO CORSI ALLA «SIST». La «SIST» - la Scuola che detiene il Campionato Nazionale di Dattilografia e Stenodattilografia Commerciale, invita ad assistere gratuitamente, a titolo di prova, alle prime lezioni dei Corsi di Stenografia, Dattilografia, Lingue straniere, Computisteria, Contabilità, ecc. che si iniziano col 15 corr. Chiedere nuovo programma: «SIST», via Po 2. Telefono 47-373.

MOBILI IN 20 RATE PREGIATI E COMUNI con vasto assortimento di cucine, tinelli, sale, salotti, letti e carrozzine per bambini. Inoltre cucine economiche con fornelli a gas ed elettrici presso i Magazzini O.R.A.P., via Garibaldi 9 (cortile). Il vero negozio degli operai ed impiegati.

CUCINE ECONOMICHE IN 20 RATE con mobili fornelli a gas ed elettrici di alto rendimento garantite con minimo consumo. Inoltre lettini e carrozzine per bambini presso i Magazzini O.R.A.P. in via Garibaldi 9 (cortile). Il vero negozio degli operai ed impiegati.

SPOSI E MASSAIE 38.000 55.000 camera massiccia ultima creazione. L. 81.000 cucine 21.000 tinelli sale 90.000, assortimento salotti tivo camere chippendal 4-5-6 porte. Mobili autentici di Cantù. Casa del Mobile, via Bogino ang. via Cesare Battisti.

ATTENZIONE! Prima di fare acquisti per l'inverno, ricordate un importante indirizzo: Elios, via Lagrange 32, che per pochi giorni mette in vendita a prezzi veramente eccezionali: paletò da lire 10.000, vestiti da L. 6000, impermeabili puro cotone da L. 4000 e molti altri articoli per l'abbigliamento. Per ogni paletò vi sarà regalata una camicia.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) del viso e del corpo vengono tolti definitivamente coi più moderni metodi scientifici. G. E. M. Gabinetto d'Estetica Medica. Direzione Milano via Asola 4, tel. 52-659. Torino, Piazza San Carlo 197 secondo piano.

ARCIOCCASIONE MOBILI in liquidazione, matrimoniali. Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche Franco Quattrocentesche. Novecento. Vendite rateali senza aumento. Via Barbaroux 30 (interno).

A L. 1000 MATERASSI DI LANETTA PIUMA D'ORO la marca di garanzia mai da cardare. Fornitura di qualsiasi importanza. Casa del Mobile, via Bogino angolo Cesare Battisti.

«DELSARTO» ROVESCIABILI PER SIGNORA e per uomo nelle ultime creazioni esclusive delle migliori marche. Via Roma 253 angolo Piazzetta Chiesa.

PIANTE. Prima di fare impianti visitate Vivai Asteggiano. Vasto assortimento piante ornamentali, rosai, alberate, frutta, viti innestate. Corso Casale 301. Telefono 80-959.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiese. Tende e Coprimobili. Telerie Colori per ricamo. «Alla Fonte dei Pizzi» via Orfane 2.

MOBILI ARTIGIANI, corso Filiberto Em. 16 Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. Piazza Santa Giulia 11 p. 2°. Venerdì, sabato, domenica 10-12 15-17.

MOBILIFICIO ROMA, Via Bertola 16. Mobili per tutti, divani salotti. Vendite rateali.

IMPERMEABILI E PALETOTS eleganti per uomo. Vendita rateale. Serra, v. Mazzini 36 (interno).

MOBILIFICIO SAN SALVARIO, via Nizza 95. Assortimento camere, sale, tinelli. Facilitazioni.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 8,10: Canzoni - 8,40: Per la donna - 11: Musiche richieste - 12,25: Ritmi - 13,28: Orchestra - 13,44: Cronache cinematografiche - 14,21: Borsa di Torino - 14,35: Previsioni del tempo - 17: «Il corsaro azzurro» di Elena Morbelli - 17,30: Musica d'America - 18: Musica contemporanea - 18,30: La vedetta della settimana - 18,50: Attualità - 19: Incontri musicali - 19,35: Effemeridi radiofoniche - 19,55: Il contemporaneo - 20,33: Orchestra - 21,15: «Il misantropo» di Molière - 23,20: I Notturni dell'Usignolo (serie musicale).

Rete rossa. - 13,20: Orchestra - 14: Fonte viva - 14,30: Melodie - 15,14: Finestra sul mondo - 16,44: Previsioni del tempo - 17: Pomeriggio musicale - 18: Complessi caratteristici - 18,20: Musica brillante - 18,50: Romanzo sceneggiato: «La prima moglie» di Daphne du Maurier - 19,35: Attualità sportive - 19,40: Jazz - 20,10: Melodie - 21,05: «La donna perduta», operetta di Giuseppe Pietri - 21,50: Posta aerea - 22,00: Musica romantica - 22,25: Orchestra - 23,20: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima +11,5; minima +2,4; media +6,9; umidità 80%; pressione 736,4; vento sud debole; cielo poco nuvoloso. — Previsioni: annuvolamenti medi e alti, di non rilevante entità; venti moderati o alquanto forti da occidente; temperatura stazionaria.*

STATO CIVILE

Alifredi Angelo fu Giuseppe, a. 71, c. Un. Sovietica 150; Cavallo Rosa m. Bongiovanni, a. 42, v. C. Tallone 11; Feraglio Clotilde m. Russo, a. 71, c. San Maurizio 5; Brizio car. G. Battista fu Giovanni, a. 74, v. IV Marzo 5; Bacchio Umberto fu Federico, a. 66, v. G. Verdi 45; Cavigliotto Silvestro fu Francesco, a. 74, v. Duca Buoro 39; Marco Severino fu Angelo, a. 54, v. Rivalta 53; Ravera Maria ved. Bessone, a. 91, v. F. Porta 4; Frasso Antonio fu Carlo, a. 46, c. Belgio 34; Vigliani Carlo fu Luigi, a. 81, v. A. Avogadro 19; Casasco Emanuele fu Giov. Battista, a. 65, Molinette; Lupo Vittorio fu Giuseppe, a. 64, San Giovanni; Morganino Maria ved. Demedici, a. 48, Ricov. Mendicità; Musso Virginia ved. Bessone, a. 78, S. Vito; Botolli Oreste fu Pietro, a. 52, S. Vito; Bechis Giuseppe fu Tommaso, a. 66, c. Racconigi 132; Giacobbi Angela ved. Bobosi, a. 78, Collegno; Brunchio Giuseppina fu Pietro, a. 58, Molinette; Boccardo Carlo fu Domenico, a. 70, Molinette; Anselmo Candido fu Michele, a. 52, Molinette.

TRITTICO

Lo spirito critico, diceva il nostro maestro Sainte-Beuve, è per sua natura curioso e inquisitivo, perpetuamente affamato di novità; per poco uno lo possieda e l'eserciti, dovrebbe condurre qualche buon libro nella rete. Però quanti, di cattivi, ne rigetta dalla letteratura di cui val la pena di occuparsi! Triste sorte è oggi quella del lettor di romanzi, a cui si appioppano storie provinciali dei tempi e della vena di Anton Giulio Barrili; lussuriose vicende a sfondo sociale atte a riabilitare *Il padrone delle ferriere*; confuse escogitazioni con substrato politico e palese pornografia. Gli anziani sembrano parodiar se medesimi nell'esagerazione dello stile e nella convenzionalità dell'intreccio e dei personaggi: se Paolo Vita Finzi, console generale a Londra, volesse inserire in una ristampa della sua *Antologia apocrifa* (e sarebbe ora!) dei capitoli su Brocchi, Beltramelli, Bacchelli, non avrebbe che da copiare, come già fece pel Gentile, qualche pagina dalle loro opere più recenti. Taccio dei giovani a cui avevate dato credito, e, col secondo o terzo romanzo, fanno di tutto per perderlo; oppure stancamente si ripetono, e il critico non intende imitarli. Ci sono collezioni la cui copertina è ormai una insegna d'illeggibilità; lo diciamo con rincrescimento, e dopo ostinati tentativi di vincere l'incantesimo. Se qualcuno, come negli ultimi racconti Alberto Moravia, è in un momento felice, ce ne rallegriamo; ma quando ci capita la raccolta dei poemi premiati a Saint-Vincent (ed. Mondadori), il cielo si oscura, e piovono saette.

Nessuno metterà Guido Piovene fra gli scrittori trascurabili, ma prendete *I falsi redentori* (ed. Garzanti) se volete un campione dei romanzi che ci dovremmo sorbire. La storia è semplice: il narratore ha avuto un'amante la quale si è sposata con un altro uomo, dopo la rottura dell'idillio. Torna egli alla città natale e rivede la donna, confabula a lungo e a più riprese con lei e persino fugge di nuovo con la stessa, senza peraltro riprendere gli antichi intimi rapporti. La riconduce a casa, e il marito che di gelosia non se ne dà per inteso, continua ad annoiarla a sua volta, con discorsi di tipo misticoide, che — non sazio — ripete ed estende anche ad una paziente propria amichetta. Oppressa e depressa (lo si sarebbe a meno!) da questi due uomini inconcludenti e parolai, la donna si uccide.

Tutto ciò, che avrebbe potuto esser comico, è lugubre, scritto confusamente, con gran copia di vocaboli astratti e di espressioni contorte. C'è il solito ritrattino della maniaca zia di provincia con relativa serva, e una punta di quel morboso istinto che spinge certi degenerati a fare i *voyeurs* (ma, state tranquilli, non si arriva a gesti libertini). L'occupazione prediletta dai personaggi è di confessarsi l'uno all'altro dei sentimenti di cui si rendono malamente conto e che dichiarano con linguaggio pseudo esistenzialista. Quello che spaventa il critico è il pensiero che gente di questa fatta esista. E che se il povero Fanfani rivivesse un istante, colpi apoplettici lo attenderebbero ad ogni frase. Il senso della proprietà della lingua si è perduto. Cosa vuol dire: «Prendevo atto di me stesso come di un evento trascorso» - «Tutta la mia verginità si nutriva di una mancanza di verginità che era in me» - «Tutto il suo corpo, devoto con autorità, viveva in un modo giusto, ma, direi, perentorio»? Non crediate legga con la lente sulla pagina, pesco ad apertura di libro. E allora, poichè la città è Vicenza, e *I falsi redentori* mi hanno l'aria di una storia a chiave, chi può riconoscere i discendenti degli eroi di Fogazzaro sotto questa maschera? Le anime incomprese son diventate incomprensibili.

Anche Maria Valli, con le *Vacanze del cuore* (ed. Garzanti) mi fa pensare a Marcel Prévost frullato in salsa 1940. Romanzo epistolare, lettere di donne, la Françoise del primo Novecento è diventata una studentessa d'oggi in caccia di un amante avvocato, una mantenuta che s'incapriccia della studentessa. Piccola borghesia viziosa e sognatrice, che ai bagni della Porretta o in altri luoghi consimili, si monta la testa secondo le formule di moda. A paragone di Piovene, la signora Valli scrive chiaro, ma è altrettanto prolissa ed ansiosa di fabbricare delle raffinatezze psicologiche. La falsità del genere determina inoltre delle inverosimiglianze stridenti. Certe parole, ammissioni, sensazioni, sono a posto in un diario intimo, non in una lettera. E in definitiva la studentessa scrive allo stesso modo della mantenuta, ossia l'autrice tiene a entrambe la penna. E il piccolo mondo pettegolo che esse ritraggono, e quei tipi di seduttori, mi riportano ai romanzi di Alfredo Oriani, *Gelosia*, per esempio, dove c'era almeno una narrazione articolata e una più schietta drammaticità. Linguaggio rozzo, stile rifatto in provincia da uno che aveva letto Balzac e ne aveva preso i vizi e i vezzi, però in Oriani c'era qualcosa di vivo, di osservato, di caratteristico che adesso non c'è più. È davvero la conclusione di *Vacanze del cuore*: «Ho appreso in che consiste, soprattutto, l'*essere per bene*: nel possedere un egoismo più grande, e nel mettersi in salvo mentre gli altri affogano» a cui giunge la ragazza che la signorina ha piantato dopo averla compromessa, non mi pare nuova, nè il racconto successo.

Per quanto fantastica, preferisco *Favola proibita* (ed. Tumminelli) tre racconti di Pia d'Alessandria, dove l'adolescenza femminile in quel che ha di torbido e di sognante, è raffigurata con sagacia, e i simboli affrontati scopertamente. C'è un senso fresco e profondo del paesaggio, un'esperienza amorosa nitidamente descritta nel suo fascino disgustoso, un finale stravagante che però rimane accettabile. Quel puledro che trae a morte Dafne, la trasforma in una figurina mitologica. Un certo umorismo è nel cicaleccio del secondo racconto, e un po' di retorica nel sudiciume del terzo, il bruto e la bambina... Tutto ciò persisterà? Difficile oggi trovare, nella nuova letteratura, quell'assidua applicazione, quell'ambizione ostinata, che caratterizzano lo scrittore vero; chi ha realmente un mondo suo, una visione originale della vita, e ne modella l'arte. Sovente, chi esordisce con un romanzo politico, se ne dimentica e scantona; chi comincia col verismo più crudo, tira fuori poi racconti e favole. Indifferenza pel contenuto acutamente notata da André Chamson l'altro giorno, sottolineando che da noi, o si fa il meschino romanzo provinciale che muore sul posto, oppure si scrive secondo la moda straniera, senza radicarla nella tradizione italiana. Ciò che, in termini poveri, significa: chi segue la moda estera cerca gli originali piuttosto delle imitazioni nostrane; chi vuole il pane di casa, lo trova insipido e resta a bocca asciutta.

Arrigo Cajumi

IL PUBBLICO E GLI STATALI

I ministri passano la burocrazia rimane

E' una vecchia legge per noi. E, intanto, il numero dei dipendenti è cresciuto di 300 mila unità; l'apparato statale assorbe un terzo delle spese, un decimo del reddito nazionale

(Nostro servizio speciale)
Roma, 9 novembre.

I dipendenti dello Stato sono un milione e sessantasettemila, secondo i calcoli più aggiornati. E sono tutti inquieti, insoddisfatti: lo scontento traspare o serpeggia al vertice della gerarchia, domina e fermenta al centro, dilaga ed esplode alla base. Coloro che sono "in pianta" e sanno di essere protetti da uno stato giuridico che garantisce loro, con l'inamovibilità, un trattamento di quiescenza che potrebbero godere all'infinito se Dio elargisse loro l'immortalità, e che non ha, comunque, un riscontro col trattamento previdenziale riservato alle altre categorie di lavoratori, lamentano che gli stipendi segnino il passo rispetto alla marcia inesorabile e crudele del costo della vita; i trecentocinquantaquattromila avventizi o "dipendenti fuori ruolo", come son oggi chiamati, che sono venuti ad ingrossare in questi ultimi anni il già sterminato esercito dei dipendenti statali, lamentano che all'esiguità degli stipendi si aggiunga, per loro, l'incertezza della sorte; manifestano il dubbio che il decreto legislativo emanato il 7 aprile '48 per la "sistemazione del personale non di ruolo nelle amministrazioni dello Stato", attraverso l'istituzione di ruoli cosiddetti transitori, sia stato suggerito da calcoli d' mera natura elettorale; sia destinato oggi, dopo il successo che è sortito dalle urne per la compagine ministeriale, a rimanere senza applicazione.

E tutti tradiscono lo stesso stato d'animo, tutti appaiono egualmente pervasi dal malumore; tutti si ritengono malmenati o tiranneggiati dallo Stato; tutti considerano lo Stato come un sordo nemico o un detestabile padrone, contro il quale non è possibile reagire che con un'azione negativa, vale a dire eludendo le responsabilità personali e soffocando ogni spirito di iniziativa, disimpegnando il proprio servizio meccanicamente, attraverso una formale osservanza della disciplina gerarchica e del limitato orario d'ufficio. Senonchè se lo scontento degli statali è generale, è generale, anche, il malcontento dei cittadini, di fronte ai quali gli statali sogliono adergersi ritenendosi Stato, salvo a raumiliarsi e ad abbassarsi a pubblico allorchè insorgono o tumultuano contro lo Stato. Il fenomeno ha alla sua base un fondo morale piuttosto che un fondo di natura economica. E non è, comunque, un fenomeno d'oggi. Come in questo, anche nell'altro dopoguerra, i tentacoli della burocrazia si protesero avvinghianti tenaci e paralizzanti su tante branche della nostra vita economica. In alto e in basso nessuno era disposto a smobilitare: la bardatura di guerra era un sistema che coincideva con gli ideali e gli interessi dei funzionari.

Gradi e montura

Di qui le resistenze della burocrazia, di qui le reazioni degli uomini politici più vigili ed illuminati; di qui le discussioni tempestose che seguirono entro e fuori il Parlamento. Contro l'onnipotenza e, al tempo stesso, l'inerzia della burocrazia, tuonava l'on. De Viti De Marco, sostenendo che la riforma dell'amministrazione voleva dire non soltanto diminuzione della spesa onde la burocrazia grava sul bilancio dello Stato, ma utilizzazione di tutte le forze produttive della Nazione e Gaetano Salvemini, coraggiosamente incalzava, affermando, entro e fuori il Parlamento, che della sua onnipotenza la burocrazia abusava consapevolmente per opprimere il paese. E Salvemini aggiungeva: "Se i deputati debbono continuamente intervenire nella amministrazione, sono costretti a farlo per difendere i cittadini contro la indifferenza burocratica. Le pratiche vengono ritardate mesi e mesi: bisogna ungere le ruote, se si vuole che girino. È necessaria ormai una vera e propria rivoluzione antiburocratica. E' necessario che il governo proclami lo stato d'assedio a Roma, metta le mitragliatrici sulle porte dei vari ministeri e mandi a domicilio coatto, fuori di Roma, parecchie centinaia di alti burocrati".

La proposta, come era fatale, cadde nel vuoto. Lo stato d'assedio a Roma non fu proclamato, nè allora nè poco appresso, quando sulla capitale presero a marciare le orde fasciste. E la conquista dello Stato, per parte del fascismo, segnò come una svolta per la burocrazia. Ma una svolta che si tradusse, alla fine, in un beneficio per la burocrazia, perchè rafforzò e consolidò la sua onnipotenza, incoraggiò i suoi piani, indulse ai suoi obiettivi, facilitò le sue manovre. Vi fu qualcuno fra i nostri uomini politici che sperò, allora, che la burocrazia facesse quello che non era stato consentito di fare all'esercito: sbarrare il passo alle squadre d'azione, intrappolare il fascismo, costringerlo alla ritirata. Forte com'era, la burocrazia avrebbe, forse, potuto farlo. E, invece, si è adattata, si è rassegnata al fatto compiuto. Accettò senza segni di ribellione le mutilazioni che il fascismo operò crudelmente nel suo corpo, mandando a casa diecine di migliaia di statali, sotto lo specioso pretesto dello scarso rendimento, per sostituirli con le fameliche schiere dei suoi adepti, e, quasi con compiacimento, accettò più tardi — ma si era ancora nell'anno primo della fatidica e funestissima marcia — quell'incasellamento di ognuno — dal più alto al più basso — in una gerarchia che si modellava sul paradigma di quella militare: dal generale al caporale al soldato.

Poi vennero le monture, i gradi, i galloni ecc. E tutta la burocrazia si ritrovò in uniforme; gli appartenenti al gruppo A (i laureati) andarono in ufficio cogli aurei galloni montati su sfondo bianco, quelli del gruppo B (ragionieri ecc.) su sfondo bleu; quelli del gruppo C (archivisti e personale d'ordine) su sfondi multicolori... La montura era fornita dallo Stato e tutti la rivestirono: non si ha notizia di una ribellione alla norma che colpiva tutta la gerarchia, non si ha notizia di un procedimento disciplinare instaurato per aver disobbedito alla norma. Intanto, parallela all'attuazione di queste pittoresche riforme, andava operandosi quel processo di accrescimento che ha portato le dimensioni della burocrazia a limiti inimmaginabili.

Vertiginoso accrescimento

I nostri nonni consideravano con sgomento (e la popolazione, allora, era di poco più di un terzo inferiore all'attuale) le dimensioni assunte dall'apparato burocratico dello Stato quando, a qualche decennio dall'unità, il numero dei dipendenti venne ad aggirarsi sulle cinquantamila unità: 44.454 in provincia e 3138 al centro. Michele Coppino, nella relazione al progetto Minghetti di miglioramento organico degli impiegati, esortava la Camera ad intervenire, a rendersi conto della rovina che questa superpopolazione degli uffici statali costituiva per la Nazione, a predisporre gli studi per sfoltire le schiere della burocrazia. Fu, allora, la voce del deputato piemontese una vox clamans come quelle che seguirono dopo la sua. Favorito dal sistema del più rigoroso accentramento amministrativo (il sistema che il Piemonte aveva adottato ed imposto, ispirandosi al principio dell'omogenea uniformità dell'amministrazione bandito da Napoleone) il processo di accrescimento della burocrazia non ebbe sosta nè remore od arresti. Fu sfacciato e petulante, vertiginoso e fatale. Nel 1918 gli impiegati di ruolo, compresi quelli delle ferrovie, erano 300 mila, mentre gli avventizi sommavano a 9882 per le amministrazioni pubbliche, dipendenti dai vari ministeri, ed a 47.951 per la amministrazione delle ferrovie. Ma che cosa si è verificato nel volgere di pochi anni, vale a dire coll'avvento del fascismo e l'applicazione della sua dottrina rabbiosamente fondata sulla statolatria?

Il carico per abitante

Trascuriamo gli indici quantitativi, determinanti la consistenza dell'apparato statale, e rifacciamoci solo alla spesa. Calcolata in lire oro, secondo il metodo Répaci, la spesa per il personale attivo ed in pensione (comprese le aziende autonome, ma escluse le ferrovie) ascendeva a 772 milioni nel 1913-14, con un'aliquota per abitante di 21,91. Con il rinsaldarsi del regime, con la dissennata politica perseguita dal regime, la spesa è salita a 1.818 milioni nel '32-33 e ad una correlativa aliquota di lire oro 43,54 per abitante, ha attinto il vertice di 2.329 milioni ed un'aliquota di 53,20 nel '38-39. Oggi, purtroppo, non ci discostiamo da questi vertici. E se è da considerare che nel frattempo è intervenuta la svalutazione, è da ricordare, altresì, che oggi esercito marina ed aviazione sono ridotte a larve di quello che erano un tempo e che le cosiddette esigenze transmarine sono finite, le spese per i possedimenti di oltremare sono cessate. Che dunque?

La ragione è semplice. Dal '38 al '48 il processo di elefantiasi del nostro apparato burocratico ha subito, pur con servizi decrescenti, un ulteriore sviluppo. Nelle file della burocrazia si contano oggi circa 300 mila unità (294.500 per essere esatti) in più di quelle che si contavano prima della guerra. Ma questo esercito di reclute che si è aggiunto all'esercito dei veterani (insieme, gli uni e gli altri, assorbono il terzo delle spese statali, un decimo del reddito nazionale) non è stato immesso negli uffici statali nel corso della guerra, quando si doveva provvedere alla sostituzione dei dipendenti chiamati alle armi: è stato immesso, per la più parte, nel dopoguerra. La creazione dei tanti e disparati dicasteri che si ebbero dopo la liberazione, con l'esarchia il tripartito ecc., (i ministeri dell'Italia occupata, della ricostruzione, della Costituente, dell'assistenza post-bellica ecc.) ha voluto dire per la benevola condiscendenza degli uomini che vi sono stati preposti, l'arruolamento di migliaia e migliaia di impiegati. Tutti costoro figurano attruppati oggi nel personale "non di ruolo", ma tutti aspirano ad entrare in ruolo, nessuno si rassegna ad andarsene. Hanno l'appoggio dei parlamentari, ed hanno, soprattutto, l'appoggio dei sindacati. I ministri che li hanno immessi nell'ufficio se ne sono andati, da tempo. Ma è vecchia legge, per noi, che "i ministri passano e la burocrazia rimane". Perciò i sindacati insistono. Ed i cosiddetti sindacati liberi non sono meno pugnaci, in questa battaglia, di quelli capitanati da Di Vittorio.

Francesco Argenta



LONDRA, 9 novembre. — Stamane, nella City, durante la tradizionale sfilata annuale in onore del Lord Mayor, i cavalli attaccati alla carrozza del sindaco uscente s'impennavano al passaggio di una banda militare, con uno scarto improvviso salivano sul marciapiede, e la vettura si sarebbe capovolta se non fossero intervenuti cocchieri e spettatori. Dodici persone sono rimaste ferite, ma leggermente (Telefoto)

Spreco a Buenos Aires

Quello che la gran città butta via ogni giorno - I forni crematori casalinghi - Piramidi di pane croccante tra le immondizie

(Nostra corrispondenza)
Buenos Aires, novembre.

Città fumosa, Buenos Aires. Sole e vento in abbondanza, eppure nessuno può uscire vestito di bianco senza tornare a casa col vestito già maturo per essere mandato in tintoria a ritrovare il perduto candore. Le camicie sono sudice dopo poche ore. Eppure qui non esiste la caligine londinese. Cenere di carbone proveniente dal porto? Dalle cento navi sotto pressione che vanno e vengono dalle grandi darsene? Anche.

Ma la causa fondamentale è diversa. Ogni casa di Buenos Aires, parlo delle moderne, è provvista di un suo forno crematorio che funziona quotidianamente a consumare i rifiuti di tutti gli inquilini. Lo chiamano l'«inceneratore». Ingoia un po' di tutto, pane, carne, legumi, carta, vestiti logori, scarpe, e tutto diventa cenere che prima sale aspirata vorticosamente dalla corrente del camino, e poi si spande come un gran mantello grigio sopra la città.

Nelle case meno recenti questi forni crematori non esistono, e passa il tradizionale carretto delle immondizie, lo stesso che raccoglie i detriti che restano sull'asfalto delle strade dopo una giornata di traffico intenso. Questi detriti in una città sterminata come Buenos Aires sono vere montagne. E non sapendo dove buttarli, si è recentemente disposto di seppellirli in enormi fosse predisposte a questo scopo ai margini della metropoli, perchè con la loro fermentazione diventino automaticamente concime, e si trasformino in rigogliosi giardini, in frutta e fiori.

Quel che maggiormente abbonda in questi rifiuti è il cibo: pane e carne; cosa che fa inorridire gli europei. L'ufficio di statistica della capitale afferma che a Buenos Aires si buttano via e finiscono vuoi nei forni crematori vuoi nelle fosse comuni, tonnellate al giorno di carne e di pane. Qui nessuno mangia la carne bollita che è servita per preparare il brodo. Nemmeno la servitù l'accetterebbe. Viene buttata. Qui nessuno mangia al pomeriggio il pane sfornato di prima mattina. E' considerato stantio, e si vuole quello della seconda cottura pomeridiana. Tutto quello avanzato la mattina, comprese certe piramidi di mezzelune croccanti da far venire l'acquolina in bocca, è dai panettieri stessi affidato al carretto delle immondizie. E qui si mescola a quell'altra montagna che è costituita dai giornali, di venti trenta pagine malgrado le limitazioni attuali nel consumo della carta. I giornali qui vivono esclusivamente di pubblicità, pubblicità [illegible] e in stridente contrasto con la effettiva tiratura del giornale. La *Prensa*, il giornale più diffuso dell'Argentina, non supera le 300 mila copie. La *Nacion* non arriva alle 170 mila. Il prezzo di costo della carta di ogni numero è superiore al prezzo della messa in vendita, per cui ogni giornale cerca, se può, di diminuire la tiratura senza per questo diminuire il costo della sua pubblicità.

Tonnellate di carta si aggiungono al pane e alla carne, cibo materiale e cibo spirituale che trova un'unica sorte comune. Questi rifiuti rappresentano forse l'indice più caratteristico della vita argentina, di quel che qui abbonda e di quel che qui manca. Abbondano i viveri, manca la parsimonia. D'altra parte questa città per tanti aspetti modernissima anche se diseguale, tumultuosa, percorsa da nugoli di automobili di lusso come solo a New York e a Londra si possono vedere, ha poi deficienze che fanno restare attoniti i visitatori europei. I cosidetti «collettivi», autobus che percorrono le enormi distanze fra centro e periferia, in tutte le direzioni, rappresentano la più varietà, multiforme e caotica collezione di mezzi di trasporto che si possa immaginare.

Ce n'è di tutte le forme, di tutti i colori, verdi, rossi, gialli, a fiorami, ad arabeschi, ma quasi sempre sudici tutti. Sembra che ogni «collettivo» ostenti i gusti artistici personali del suo conduttore. La maleducazione di questi conducenti è diventata proverbiale ed è argomento di scenette satiriche nelle riviste di varietà. Si deve però osservare a loro discarico che funzionano da bigliettai e da guidatori allo stesso tempo. Tutto si riassume in una unica persona che con una mano regge il volante, con l'altra dà il biglietto, incassa, restituisce il resto. I tram di Buenos Aires sono poi la cosa più antidiluviana e sgangherata che si possa vedere. In nessuna capitale del mondo, neanche balcanica, si tollererebbero simili cassoni dalle vernici scrostate, dai ferri contorti, dalla marcia stridente e sferragliante. Se una piccola cittadina italiana di provincia avesse in attività veicoli del genere la popolazione insorgerebbe indignata. Ad ogni cento metri, questi trabiccoli si fermano per riprendere poi il cammino arrancando lentamente; e siccome il tragitto completo è di otto, dieci, dodici chilometri, le fermate sono a volte più di cento, e si arriva al capo linea dopo lungo e accidentato viaggio. Il passeggero è collaudato contro il mal di mare.

Qualcuno afferma che se nelle fosse dei rifiuti venissero sotterrati anche questi tram la città ci guadagnerebbe in decoro e in pulizia. In compenso tanto i tram e i «collettivi», quanto la ferrovia sotterranea sono mezzi economici di trasporto: una monetina di ottone, dieci centavos. Pari a cinque lire italiane. Per questo sono i mezzi di trasporto del popolo che li accetta come sono. Migliorarli forse vorrebbe dire renderli più cari e questa è una prospettiva che non alletta nessuno.

Alessandro de Stefani

UNA NUOVA ULTRA-VITAMINA

Il respiro delle cellule

Un'atmosfera priva di ioni negativi, fosse pur ricca al massimo di ossigeno, ci avvelenerebbe

Se il buon padre Ippocrate sorgesse dall'avello, rimarrebbe stupito nel ritrovare nella atmosfera, capaci di influenzare il corpo umano, altre cose che il freddo, l'umidità, il vento. Della pressione non aveva la menoma idea; non parliamo di ossigeno ed azoto. Quanto all'elettricità ci voleva il XVIII secolo per farla scoprire. Scriveva allora De Saussure: si può dubitare che la dolce e continua elettrizzazione che subisce un uomo il quale passeggia all'aria libera in un luogo elevato e scoperto, influisca sui suoi organi, sulla circolazione del sangue, degli umori...?

Con queste fatidiche parole egli presentiva un indirizzo medico di incalcolabile portata, e di cui vediamo gli inizi solo ora. Certo è che l'elettricità di De Saussure era abbastanza rudimentale. Si limitava alla concezione di cariche elettriche di segno opposto che si movevano nell'atmosfera sotto l'influenza di una speciale tensione del campo elettrico, quale si vede ad esempio nel fulmine e si ottiene con le macchine elettrostatiche. Quale ulteriore meraviglia di Ippocrate nell'apprendere poi che queste cariche erano portate da qualche cosa d'altro nell'aria: dagli ioni, positivi e negativi! Sarebbe stato strabiliato nel sentirsi dire che quei corpi «fantasmi» si formano e si disfanno continuamente per virtù di raggi cosmici, ultravioletti, di tracce di corpi radioattivi esistenti sulla terra la cui energia spezzetta le molecole e gli atomi dell'aria, e ne trae, con distacco di cosidetti «elettroni», degli ioni negativi da una parte; e dalla parte rimasta senza l'elettrone, gli ioni positivi.

Ma terza, e forse più rivoluzionaria sorpresa, sarebbe stata per lui, che raccomandava ai malati di salire alle montagne, dove non vi sono polveri, ed il sole è più attivo, di sentirsi dire che proprio là, nell'aria pura, alcune persone son colte da difficoltà di respiro, palpitazioni, collassi. Adagio, poteva rispondere uno scienziato di ieri. Io avrei dato ad Ippocrate spiegazioni dove l'ione non c'entra, bensì l'arco rarefatto, la scarsezza d'ossigeno e di anidride carbonica, forse, negli alpinisti, la fatica. Ma come mai capitava che per una stessa altezza, la stessa persona soffrisse di mal di montagna non sulle vette, e, si, ad es., in certe località di gole o valli strette?

Furono Aschkinass e Caspari a scoprire nel 1901 che là dove questi incidenti succedono, v'era *nell'aria un eccesso di ioni positivi e scarsezza di ioni negativi*. Per contro, a partire dal 1919 Tchijevsky, a Mosca, dimostrò in via perentoria che l'aria carica negativamente agisce sull'organismo in modo del tutto opposto. Egli riprese a fondo le esperienze sia con ioni positivi che con ioni negativi. Con *date dosi* dei primi arrivò a riprodurre sintomi quasi analoghi al mal di montagna: depressione, stanchezza brusca, *asma*; con i secondi e con *date dosi* ad un aumento della attività vitale, che si manifesta sulla forza dei muscoli, sull'appetito, sulla libido. Restava adunque stabilito che con l'aria convenientemente arricchita di cariche negative, l'uomo sta bene e meglio di prima; e l'inverso, quando le cariche positive eccedono un dato *quantum*. Un ultimo mistero per Ippocrate. Non lo è più per noi oggi.

Se potessimo vedere entro alle nostre cellule mentre respirano (quella è la vera respirazione) vi scorgeremmo la sparizione di miliardi e miliardi di cariche negative sotto forma di elettroni, a mano a mano che esse cellule assumono ossigeno. *L'ossigeno ci fa vivere solo divorando elettroni.* E a mano a mano che esse perdono elettroni respirando, da negative che erano diventano positive. Ma affinchè il processo vitale ricominci, senza di che [illegible], nuovi ioni negativi debbono rientrarvi. La via di ingresso ne è (principale per Tchijevsky) i polmoni (per Parodi da noi la pelle); luogo di concentramento il sangue. Ma nè polmoni, nè pelle, nè sangue, li assicurerebbero alle cellule se la atmosfera dal di fuori non li rifornisse. Una atmosfera priva di ioni negativi fosse pur ricca al massimo confacente alla vita di ossigeno, ci avvelenerebbe. Conclusione che sarebbe qualche decina d'anni fa parsa mostruosa! Ed ancor più ci avvelenerebbe se, oltre ad essere scarsa o priva di ioni negativi, ne contenesse troppi di positivi.

Da tutto ciò deriva un problema di grandissima importanza per la biologia, la fisiologia, l'igiene, la patologia. Per la biologia è estremamente interessante notare, che quel numero di ioni dell'aria necessario alla vita sia quasi insignificante rispetto al numero delle molecole di ossigeno; e tuttavia questo «infinitesimale» abbia una importanza *colossale*. Una nuova ultravitamina si affaccia sulla soglia della biologia. Per la fisiologia e l'igiene si impone la necessità di rinnovare l'aria degli ambienti, ma con un vero condizionamento, tale che essa contenga adeguato numero di ioni negativi, e non vi si concentrino quelli positivi. Dispositivi *ad hoc* immaginati dall'autore russo funzionano in Russia. Per la medicina lo stesso autore altri ne adopera dal 1926 per la cura della tubercolosi, dell'asma, della ipertensione, degli scadimenti organici; e già si profilano speranze per ritardare la vecchiaia; per rendere non cancerofili i tessuti. Spolverini da noi dal 1925, usa l'aria ionizzata negativamente mediante raggi ultravioletti, nelle distrofie dei lattanti, nei rachitici, per favorire secrezione lattea.

Al lettore che ora mi chiedesse il rapporto fra la buona respirazione consigliata in un precedente articolo, e l'ionizzazione dell'aria, facile mi è la risposta: che le profonde e complete inspirazioni ci fanno assumere coll'ossigeno le cariche negative necessarie alla vita; e le complete espirazioni ci fanno emettere con l'anidride carbonica, dal fondo dei polmoni, le cariche positive che, come si dimostrarono tossiche a certe dosi diluite nell'aria, così e a maggior ragione possono esserlo se concentrate negli alveoli polmonari.

Dottor By

Le richieste del P.G. al processo del parricida

Ventiquattro anni per madre e figlio, venti anni per il mezzadro

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 9 novembre.

Marelli Carolina, di 25 anni, sposata Garelli e sorella dell'imputato Emilio, venne anch'essa arrestata agli inizi delle indagini come supposta correa. La Carolina era a giorno della triste odissea famigliare e dei propositi del fratello e della madre ma non fu accertato che ella influenzasse o rafforzasse tali propositi sicchè venne assolta in istruttoria per insufficienza di prove. Del resto all'odierno processo è risultato che essa era la beniamina del padre come l'Emilio era il pupillo della madre. Il padre si tratteneva alla cascina, di giorno soltanto per sorvegliare o attendere ai lavori campestri e per i pasti ma alla sera andava a dormire dalla figlia in corso Valentino dove fu appunto atteso e ucciso nel dicembre del '45.

Per ragioni di procedura la imputata assolta non ha potuto deporre come teste, ma se ne sono letti gli interrogatori del periodo istruttorio. Si apprende che durante le frequenti liti il padre dava del bastardo all'Emilio verso il quale portava una vera avversione. La Carolina ha dichiarato che pensando all'attrito profondo esistente tra padre e madre e alla tragedia che ha sconvolto la famiglia, comprese che qualche cosa di misterioso esistesse tra i due coniugi. Essa aveva consigliato al fratello di andarsene da casa, ma questi rispondeva che il dissidio tra i due coniugi sarebbe comunque rimasto. — Compresi — prosegue in un interrogatorio — che mio fratello una volta o l'altra si sarebbe deciso ad un atto disperato che io sempre sconsigliai.

In quell'ora di agonia

Esaurito il testimoniale, ha iniziato la sua requisitoria il P. G. Quinto, tra la più intensa attenzione del pubblico numerosissimo. «Mi sarà utile — ha esordito — mettervi sotto gli occhi le risultanze della prima e lontana istruttoria condotta subito dopo il delitto eppoi chiusa essendone rimasti ignoti gli autori. Ve la ricordo per farvi sentire la gravità del crimine e il comportamento degli odierni imputati. E' interessante, perchè da quella lettura balza fuori la struttura del delitto di parricidio. Vi riporto al fatto: quattro colpi di pistola. Due non colpiscono nel segno e il Marelli, che era in bicicletta, si ferma. La mano dell'assassino doveva essere ben ferma se due proiettili lo colpiscono. Dunque, pervicacia nell'assassino, signori della Corte, pervicacia crudele! All'Ospedale nella stessa notte sapete chi è al capezzale del moribondo? La moglie, il figlio e il mezzadro, colui che poi al funerali farà la commedia di baciare la fotografia del suo morto padrone. E sapeva tutto, lo sciagurato! E sapete qual'era la preoccupazione dei tre in quell'ora di agonia? "Hai conosciuto chi è il tuo feritore?" gli chiedevano. Questa è l'interrogazione ansiosa che facevano i tre assassini per essere rassicurati. E la moglie, quella faccia di marmo che avete visto, insisteva a chiedere: "Sei proprio sicuro di non averli riconosciuti?".

«Era ancora caldo il sangue del genitore trucidato, quando il figlio va a chiedere il permesso di aprire una sala da ballo proprio sul posto macchiato dal sangue paterno. Naturalmente gli fu negato.

«Non un tremito in questo figlio quando il giudice istruttore lo interroga ed affaccia l'ipotesi, per fuorviare le ricerche, che si tratti di un misfatto per rapina e aggiunge: "Mio padre e mia madre andavano d'accordo malgrado che papà fosse di modi rudi".

«E così l'istruttoria fu chiusa. Vi è stato del cinismo da parte dei tre. Nessuno ha sentito il pudore d'una situazione grandemente tragica. Il fatto criminoso aveva legato costoro al carro della comune responsabilità. E c'è voluto più tardi tutta l'attività oculata e ammirevole dell'Arma dei carabinieri perchè sulla tragica serie dei Marelli fosse fatta luce e fossero scovati dalla tana i tre correi, i tre assassini.

20 giorni di preparazione

«I carabinieri hanno avuto la confessione piena da parte della madre e del figlio e quella a metà del mezzadro; e vedremo se si debba trattare di una coppia o d'un terzetto criminale. La loro confessione non sgorgò come un atto di pentimento, ma sono stati necessari abilità e sforzi per vincere lo spirito di denegazione di costoro che rasentarono la più cinica impudenza.

L'oratore, sempre ascoltato in un religioso silenzio, ha esaminato le risultanze della causa da cui si apprende che la proposta di ascoltare uno delle Bande nere repubblichine ci fu. Si era nel tempo propizio a simili delitti e il giovane Emilio era milite di quella turpe formazione. La Dollero Caterina è perfino ricorsa alla sua pettinatrice perchè le trovasse un sicario. Uccidere un uomo era allora una cosa normale; ma poi impaurita ritorna dalla pettinatrice a raccomandarle di tenere il segreto e vi andrà anche la figlia Carolina a racomandarle dietro compenso di non fare parola di questi discorsi di sua madre. E la pettinatrice sarà costretta poi a raccontare tutto all'autorità.

L'organizzazione del delitto è durata 20 giorni. La decisione è stata presa in casa del mezzadro da tutti tre e da questa casa è partito in quella sera l'Emilio armato d'una pistola a rafforzato dall'amoroso mezzadro con due bicchierini di grappa e da una bottiglietta dello stesso liquore da bere più tardi durante l'agguato prolungatosi per tre ore nella rigida notte di dicembre.

Il P. G. esamina tutti gli interrogatori degli imputati assai diversi da quelli d'udienza per i loro minuti particolari. Dicono questi interrogatori — esclama l'oratore della Legge — che voi Minato avete concorso a provvedere l'arma e a cercare la persona idonea a consumare il delitto; avete concorso a rafforzarli nella condanna del Marelli già decretata, avete concorso nell'ospitarli la sera del delitto e per rafforzare l'Emilio nella sua decisione e nel suo gesto l'avete perfino provvisto di grappa...

Perchè tanta ira?

«Una teoria di testi ha raccontato il Calvario di questa gente, ma non ci furono spiegati i motivi di tale Calvario. L'asserita duplice personalità dell'ucciso è strana. Possibile che fuori fosse mite e gioviale e in casa tutto il contrario? L'ucciso secondo chi ebbe rapporti con lui era un lavoratore, un parsimonioso, perchè tanta ira contro la madre e uno solo dei figli?

V'è una cappa di piombo su questa famiglia e l'oratore avviandosi alle sue conclusioni osserva: Se volete concedere le attenuanti generiche per questo stato che vi è rappresentato di preteso calvario fatelo pure, ma non oltre la pena che discende dall'ergastolo a quella da 20-24 anni. Vi chiedo perciò per madre e figlio la condanna a 24 anni di reclusione, non un giorno di meno e con tutti gli accessori di legge. Per il Minato, ch'è intervenuto quando l'idea ed il proposito del parricidio erano già fermi e irremovibili, potete dare la diminuente del concorso attenuato di cui all'articolo 114 del C.P. A costui non contempetono le attenuanti generiche in nessun caso perchè diversi sono i motivi del suo concorso (è quegli che ha soffiato sul proposito già determinato) e per lui chiedo quindi una condanna a 20 anni di reclusione.

Il Proc. Gen. con commossa parola ha invitato a ricordare la gravità del delitto di parricidio. Non si uccide il padre, non si alza la mano contro di lui. Sino dalle epoche più lontane questo è un reato gravissimo severamente punito dalla legge di Dio e da quella degli uomini. Il Codice Italiano prevede la pena di morte che fu soppressa e sostituita dalla pena dell'ergastolo. Occorre fare giustizia serena ma severa e che sia d'esempio in questi tempi di scosse virtù famigliari.

In giornata hanno parlato con molto impegno gli avvocati Boverio, Saffirio, Barla e Pagliano. Domattina parleranno l'avv. Quaglia per l'imputato Emilio Marelli e la madre e l'avv.to Salsa per il mezzadro Sergio Minato. Nel pomeriggio si avrà la sentenza. Gli imputati dopo le richieste del Proc. Generale sono apparsi molto abbattuti. Comincia l'espiazione.

Ercole Moggi

L'eredità di Isaia Levi

Perchè ancora la vedova non ha avuto la sua parte

Roma, 9 novembre.

La signora Nella Coen vedova del senatore Isaia Levi ha citato davanti al tribunale di Torino l'architetto Busili Vici perchè come esecutore testamentario venga obbligato ad effettuare immediatamente la consegna dei beni lasciatile in usufrutto dal marito poichè — malgrado le ripetute assicurazioni — non ha ancora ottemperato alle precise volontà del defunto. L'architetto Busili Vici ha dichiarato oggi di avere consegnato alla signora Coen Levi una cospicua somma sui milioni che le spettano e di essere disposto a versare anche il rimanente; ma non gli è possibile farlo per ragioni giuridiche di natura fiscale, in quanto egli deve agire in perfetto accordo con la Santa Sede, erede universale secondo le volontà testamentarie.

Inoltre si deve ancora definire col fisco l'ammontare della non indifferente tassa di successione. L'esecutore testamentario ha dichiarato poi di non ritenere che sia stata la signora Coen Levi a sporgere denuncia — date anche le sue attuali condizioni fisiche — e che promotori di essa siano stati invece i parenti dell'anziana signora i quali sarebbero stati, anche se indirettamente, beneficiati dal testamento del defunto senatore.

IL PROCESSO SERLORETI

La sfilata dei testi alle Assise di Bergamo

Bergamo, 9 novembre.

E' continuato stamane in Corte d'Assise il processo contro il maggiore repubblichino Gastone Serloreti, il tenente Roberto Fagnola e il colonnello Gaetano Spallone, già condannati, i primi due alla pena di morte, il terzo a vent'anni di reclusione, dalla Corte straordinaria di Torino per collaborazionismo militare e sevizie particolarmente efferate, commesse nella Caserma di via Asti. La Cassazione, annullando la precedente sentenza, ordinava la rinnovazione del dibattimento e in questa sede. Fra le testimonianze intese all'udienza odierna è di particolare rilievo quella del prof. Valletta, amministratore delegato della Fiat. Egli riferisce come essendo venuto a conoscenza delle sevizie che si esercitavano nella caserma di via Asti, in seguito al fermo di un suo collaboratore, il dott. Peccei, ottenne che il maggiore Serloreti si recasse nel suo ufficio. Di fronte alle vivaci rimostranze del teste, il Serloreti negò l'accusa e comunque diede assicurazione al prof. Valletta che avrebbe disposto una particolare sorveglianza.

Il prof. Valletta aggiunse di aver avuto anche un colloquio con il colonnello Spallone che lo invitò a visitare i detenuti di via Asti. Qui il teste potè parlare con il dott. Peccei e si convinse che il Serloreti aveva mantenuto la parola. Il teste dichiara ancora che in seguito all'intervento di Serloreti fu evitato il sequestro da parte dei tedeschi della legna portata dai partigiani a Torino per essere distribuita agli operai della Fiat.

Le affannose ricerche dell'«automobile maledetta»

Novara, 9 novembre.

Un'altra giornata intensa di indagini si è avuta oggi, soprattutto ad opera dei carabinieri, lanciati alla ricerca dell'«automobile maledetta» che ha provocato l'impressionante sciagura di domenica sera a Briona, ove quattro donne sono rimaste falciate, col bilancio tragico di tre morte e una ferita gravissima. E' ormai inequivocabilmente assodato che la macchina investitrice ha le caratteristiche già descritte nelle precedenti cronache, e cioè si tratta di una potente fuori-serie color rosso o granata, che ha avuto almeno un fanale infranto nel terribile urto. Carabinieri motociclisti hanno percorso per tutta la giornata le strade della provincia in ogni senso, spingendosi anche fino in Valsesia e verso il lago Maggiore, su segnalazioni e indizi che appaiono di ora in ora sempre più preziosi. Naturalmente, in proposito viene mantenuto il più assoluto riserbo, per non compromettere l'ulteriore corso delle indagini, che nelle ultime ore dovrebbero avere fatto un passo avanti di molta importanza. Si ha l'impressione che un valore determinante debbano avere le dichiarazioni della ferita, Libera Bertinotti, se, come si spera, potrà essere in grado di parlare, in caso di eventuale suo miglioramento. Si apprende intanto che l'Autorità giudiziaria ha ordinato la sospensione dell'inumazione delle salme delle tre uccise, subito dopo i funerali svoltisi ieri. Si è quindi proceduto alla necroscopia dei cadaveri per un ulteriore accertamento delle ferite che hanno provocato la morte delle disgraziate donne.

Audace rapina in una banca

Pavia, 9 novembre.

Un'audace impresa ladresca è stata compiuta nel comune di Lambrinia ai danni della succursale della Banca Popolare di Lodi. Due giovani dall'apparente età di 25 anni, scesi da un'automobile nera la cui targa era stata accuratamente mascherata con fango, penetravano nei locali della Banca e, armi alla mano, dopo aver immobilizzato i presenti, si impossessavano di un pacco di biglietti di piccolo taglio deposti su un tavolo per circa 30 mila lire, di 50 mila lire dal cassetto del cassiere e di altre 30 mila lire riposte nella cassaforte; quindi, usciti precipitosamente, salivano sulla macchina e con essa si allontanavano in direzione di Cremona. Nella fretta, i malviventi non si erano accorti di un altro pacco di biglietti di banca per oltre mezzo milione che si trovava su un tavolo. I carabinieri hanno iniziato indagini.

Proibita la proiezione della "Manon" di Clouzot

Ma contro il veto della Censura, si è ricorso in appello

Roma, 9 novembre.

Alla «Manon» del regista francese Clouzot, come riportano stamane alcuni quotidiani romani, è stato negato dalla Commissione di censura di primo grado il visto di circolazione nei circuiti nazionali. Il veto è stato determinato dalla «rappresentazione cruda e pessimistica dell'uomo contemporaneo, vittima senza speranza della propria corruzione», che informa lo spirito del film.

Il Clouzot infatti, pur seguendo in parallelo il romanzo di Prévost come nuclei di episodi, ha ambientato la storia di Manon tra i ripieghi, le brutture, i loschi traffici e la prostituzione di questo immediato dopoguerra, dandoci della notissima narrazione una interpretazione polemicamente personale. Proprio sull'ambientazione generale del film più che sulla crudezza di alcune scene si è irrigidita la commissione di censura.

Tuttavia, considerando i rilevanti meriti artistici del film, che, come si ricorderà, ha riportato quest'estate a Venezia il primo premio assoluto, con pieno consenso di critica e di pubblico, l'ultima decisione è stata rimessa a una commissione di appello, composta dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, o per sua delega al direttore generale per lo spettacolo, da un magistrato dell'Ordine giudiziario e da un rappresentante del Ministero dell'Interno.

Negli ambienti della direzione dello spettacolo si assicura che questa seconda commissione non ha ancora preso visione del film.

Palazzo Barberini acquistato dallo Stato

Roma, 9 novembre.

Com'è noto, lo Stato ha esercitato nei termini di tempo prescritti il diritto di prelazione sul palazzo Barberini. Non rimangono ora, a perfezionare le modalità dell'acquisto già avvenuto, che alcune formalità, perchè per l'acquisto stesso si sono già avute le autorizzazioni dei competenti organi dello Stato, secondo quanto viene prescritto per legge per l'acquisto di immobili da parte dello Stato. Il rag. Agostino Forti, che aveva proceduto all'acquisto del palazzo Barberini per la somma di 300 milioni, ha ricevuto, infatti, la lettera del Ministro della Pubblica Istruzione che gli comunica ai sensi di legge che lo Stato «dichiara di voler esercitare, come esercita, il diritto di prelazione sul palazzo Barberini». La vendita del palazzo da parte del principe Don Enrico Barberini al rag. Forti era stata effettuata il 13 giugno 1949.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi primo allenamento dei calciatori azzurri per Londra

Anche Magli convocato per l'indisponibilità di Piccinini

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 9 novembre.

La squadra azzurra ha ripreso questa sera a Milano l'attività della nuova stagione con l'arrivo dei convocati al primo allenamento della nazionale. Dei sedici giocatori compresi nell'elenco comunicato lunedì solo tredici risultano presenti, e cioè i due portieri Moro e Sentimenti IV, i terzini Giovannini e Becattini, i mediani Fattori, Annovazzi e Nay, e gli attaccanti Boniperti, Lorenzi, Bassetto, Amadei, Martino e Puccinelli. Mancano, come si vede, i bianconeri Parola e Piccinini e il granata Carapellese, i quali lamentano postumi di colpi riportati nell'ultima gara di campionato. L'assenza più notevole agli effetti della preparazione che si intendeva svolgere è quella di Piccinini, il quale era in predicato per il ruolo di laterale sinistro. Per non ricorrere a spostamenti è stato convocato telegraficamente il fiorentino Magli. Egli da Firenze era andato in permesso a Lucca, e quindi è stato avvertito in ritardo; giungerà a Milano in serata o nelle prime ore di domani. Anche i tre indisposti verranno nella capitale lombarda, ma difficilmente potranno scendere in campo.

Gli azzurri, che sono radunati in un grande albergo, dopo cena hanno effettuato una breve passeggiata sotto la sorveglianza dell'allenatore Ferrero e quindi si sono ritirati presto nelle loro camere. Dall'elenco dei disponibili e dalle impressioni raccolte nell'ambiente è facile prevedere che domani la nazionale avrà questo schieramento: Sentimenti IV o Moro in porta; Giovannini e Becattini terzini; Fattori (Annovazzi), Nay e Magli mediani; Boniperti o Lorenzi ala destra, Bassetto, Amadei, Martino e Puccinelli avanti. Naturalmente Parola, Piccinini e Carapellese, sia che giochino come nel caso che restino a riposo, devono considerarsi titolari. La nazionale indosserà maglie gialle e affronterà come squadra allenatrice il Fanfulla di Lodi. La partita comincerà alle 14,30 a S. Siro.

p. b.

Messo a riposo Castelli nelle file del «Genoa»

Genova, 9 novembre.

La Sampdoria è partita oggi per Grosseto, ove domani disputerà una partita amichevole con la squadra di quella città. Domenica prossima, a Roma, i blu-cerchiati giocheranno nella formazione seguente: Lusetti; Gratton, Arrighini; Mancocci, Bertani, Gei; Lucentini, Dansetto, Baldini, Lorenzo, Sabbatella.

Il Genoa si è allenato quest'oggi a Marassi disputando due tempi contro le riserve. E' stato messo a riposo Castelli, sostituito da Tortarolo, mentre l'attacco si è schierato in una nuova formazione. Contro la Fiorentina i rosso-blu saranno in campo domenica con Gualazzi; Pellicari, Becattini; Tortarolo, Cattani, Bergamo; Boyé, Alarcon, Abalay, Formentin, Dante.

Continua l'agitazione dei giocatori triestini

Trieste, 9 novembre.

L'agitazione dei giocatori della Triestina prosegue e non vi è finora possibilità di accomodamento. Infatti i giocatori hanno richiesto che lo stipendio sia portato da 60 a 70 mila lire mensili, vale a dire dallo stipendio minimo a quello massimo. Inoltre richiedono un ulteriore aumento dei premi di partita vinta o pareggiata.

La direzione della Triestina è disposta ad aumentare del 50 % i premi per ogni punto in classifica, ma è sorda ad ogni richiesta per quanto riguarda lo stipendio.

Campioni dell'automobilismo in partenza per l'Argentina

Modena, 9 novembre.

A Buenos Aires, l'11 dicembre, avrà inizio la «Temporada», la stagione delle grandi corse automobilistiche argentine. Bira, Taruffi, Chiron, Biondetti partiranno il 16 corr. da Genova col «Conte Grande», sul quale verranno imbarcate dieci Maserati di 1500 cmc. che hanno subito migliorie e alleggerimenti. Farina partirà invece il 3 dicembre da Roma in aereo. Sul «Conte Grande» prenderanno posto anche Villoresi, Ascari e Bracco con le loro Ferrari. La lotta sarà durissima contro la coalizione argentina, organizzata e sovvenzionata direttamente dal Governo, il quale ha acquistato per Fangio, Campos e Puopolo quattro Maserati e quattro Ferrari di nuovissimo tipo. La comitiva europea arriverà nel Sud-America il 5 dicembre.

Milan batte per k. o. il brindisino Delli Donne

Milano, 9 novembre.

Questa sera al teatro Principe, il peso massimo Milan, di Torino, che alla bilancia ha accusato chilogrammi [illegible] ha battuto il brindisino Delli Donne (kg. [illegible]) per k.o. alla quinta ripresa. Il torinese ha colpito con un destro, seguito da un poderoso sinistro al mento il brindisino e lo ha mandato al tappeto per il conto totale.

La Lega Nazionale ha squalificato per due giornate su segnalazione dei guardalinee Pedroni (Como) e Soffrido (Alessandria); per una giornata Fiumi (Bari) ed ha inflitto l'inibizione fino al 30 novembre all'allenatore Perazzolo del Siracusa. La partita Empoli-Cremonese del 18 settembre è stata data vinta alla Cremonese per 2-0 come è stabilito dal Consiglio federale con la squalifica del giocatore Galichio per l'intero campionato.

L'incontro Scozia-Galles, valevole per il torneo interbritannico, le cui due prime classificate parteciperanno ai campionati del mondo di calcio, è stato vinto dalla Scozia per 4-0 a Glascow.

Il centravanti Astorri si è allenato ieri nella squadra del Venezia ed esordirà domenica a Novara tra i nero-verdi.

Rawcliff, centrattacco dell'Alessandria, ha telegraficamente annunciato da Londra il suo imminente ritorno in sede per ripartire alla volta di Montecatini, ove si trova attualmente la squadra grigia per l'incontro di domenica col Prato.

Attività a ranghi ridotti delle squadre torinesi

Normale allenamento ieri, al Torino ed alla Juventus. Sul campo di via Filadelfia i granata hanno svolto il solito lavoro del mercoledì sotto la guida di Bigogno; per oggi è in programma una partita contro la formazione ragazzi. La squadra partirà nella mattinata di domani per Milano, e di qui raggiungerà Bari in treno. E' previsto il rientro di Tomà nel ruolo di terzino, mentre è ancora dubbia la partenza di Bengtsson, sofferente per dolori allo stomaco.

Allo Stadio, fra i bianco-neri, allenamento mattutino con partita in formazione fantasia. Praest continua le cure, ma non si sa ancora se potrà giocare domenica contro l'Inter; più probabile invece è la presenza di Parola e di Piccinini, i cui malanni paiono avviati sulla via della completa guarigione.

I trionfi dello sport italiano ricordati al congresso del CONI

Roma, 9 novembre.

Questa mattina, nel salone dello Stadio, si è riunito il quinto consiglio nazionale del C. O. N. I., sotto la presidenza dell'avv. Onesti e con l'intervento dei Presidenti di federazioni sportive. Il Presidente del C.O.N.I. ha letto una relazione generale sull'attività dello sport italiano nell'annata 1948-49, mettendo in risalto i successi ottenuti dagli atleti azzurri e sottolineando particolarmente, a partire dalle nove medaglie d'oro conquistate alla 14a Olimpiade di Londra, il trionfo dei ciclisti italiani nel Giro di Francia del 1949, i cinque titoli mondiali su sei ottenuti dagli schermitori italiani al Cairo, i quattro titoli europei e il primato assoluto del continente conquistati dai nostri canottieri ad Amsterdam, la vittoria dei nostri tennisti nella zona europea della coppa Davis, i trionfi dei piloti automobilisti italiani sulle piste del Sud America e quelli dei motociclisti in Francia e in Olanda, il titolo europeo conquistato a Parigi dai cavalieri italiani, il titolo mondiale della Franca Rio nel pattinaggio artistico a rotelle, il titolo europeo vinto dai velisti azzurri nella categoria «stelle»; la vittoria dei calciatori italiani a Madrid.

Sul piano internazionale l'avv. Onesti ha messo in risalto il successo ottenuto dall'Italia nel congresso olimpico svoltosi a Roma con l'assegnazione a Cortina d'Ampezzo delle Olimpiadi invernali del 1956; ha rilevato come tale successo ci incoraggi nel chiedere l'assegnazione all'Italia della organizzazione delle Olimpiadi del 1960. L'avv. Onesti ha poi accennato alle iniziative prese per la attribuzione di ricompense morali agli atleti azzurri e l'istituzione di uno speciale distintivo che verrà assegnato a tutti coloro che hanno vinto titoli olimpionici. Si è poi passato alla relazione finanziaria e il Presidente del C.O.N.I. ha dichiarato che per quanto concerne il 1948 si è provveduto a costituire riserve anche in beni immobili, e ha aggiunto che, per quanto riguarda il 1949, alla data del 15 ottobre scorso le entrate ammontavano a lire 1 miliardo 533 milioni 907.461 contro uscite per 1 miliardo 142 milioni 882.556.

I congressisti hanno poi discusso delle ripartizioni dei contributi e alcuni presidenti di Federazione si sono dichiarati insoddisfatti del sistema e dei criteri seguiti nella ripartizione stessa alle singole federazioni. Il segretario generale del C.O.N.I. dott. Zauli è allora intervenuto per chiarire alcuni punti controversi.

Nel corso della riunione del mattino erano stati commemorati i caduti di Superga e Marcel Cerdan.

Per quanto riguarda il problema delle assicurazioni sportive è stata nominata una commissione

ULTIME NOTIZIE

Approvata all'UNO l'indipendenza della Libia

54 voti a favore e 2 astenuti - L'ambasciatore Tarchiani difende i diritti italiani in Eritrea

(Dal nostro corrispondente) Lake Success, 9 novembre.

Esaurita ieri sera la discussione generale, stamane la commissione politica è passata alle votazioni sulle proposte, gli emendamenti ed i progetti avanzati da parecchie delegazioni sulle ex-colonie italiane.

All'inizio della seduta, l'ambasciatore Tarchiani chiese di rettificare alcune dichiarazioni fatte l'altra sera dal delegato etiopico che aveva inveito contro l'Italia sostenendo che il suo Paese non poteva fidarsi finchè il governo italiano non rinuncerà solennemente all'Eritrea. Tarchiani gli dimostrò che firmando il trattato di pace, l'Italia aveva già adempiuto a questo obbligo ed ora si sforza solo di difendere i diritti delle minoranze italiane dell'Eritrea con la volontà però di ristabilire buone e fruttuose relazioni con l'Etiopia. Il tono calmo di Tarchiani, persino generoso negli accenni all'Etiopia, lasciava trasparire una sicurezza che poche settimane fa era difficile immaginare

Campo sgombro

Aperta la seduta, il delegato sovietico chiese che la sua proposta per l'indipendenza immediata della Libia e di Eritrea e Somalia dopo breve termine, venisse messa ai voti: la proposta è stata respinta con venticinque voti contrari. Poco dopo l'Inghilterra ritirava il suo emendamento contro la unificazione della Libia dimodochè cadeva l'opposizione degli arabo-asiatici al progetto del sottocomitato. Infatti anche tutte le altre proposte di emendamento (dell'India, dell'Iraq, del Pakistan e degli Stati Uniti) venivano via via ritirati dopo breve discussione.

Il campo per tanti giorni pieno di ostacoli insidiosi appariva improvvisamente sgombro. Il preambolo del progetto del sottocomitato relativo alla Libia, venne leggermente corretto eliminando le parole: «Tutto unico» relative ai tre territori, e sostituendole con la frase: «Che la Libia, comprese la Cirenaica, Tripolitania e Fezzan sarà costituita in uno Stato indipendente e sovrano». Il preambolo passò con ben 56 voti in favore, nessuno contro e l'astensione della Svezia.

La proposta del sottocomitato che prevede l'indipendenza per il '52, venne allora messa ai voti ed approvata con 54 in favore, nessuno contro e le sole astensioni della Svezia e della Francia. La stessa sorte ebbe il paragrafo tre, relativo alla costituzione libica, con la sola astensione della Svezia.

Seguì poi in votazione il paragrafo 4, il più importante per noi, quello relativo alla nomina del commissario dell'ONU e della commissione comprendente un membro italiano: l'Inghilterra, come il delegato aveva iersera assicurato ad Alessandrini, dichiarò di astenersi e il suo esempio fu seguito da quasi tutti i Dominions, sicchè la maggioranza questa volta scemò a 45 voti favorevoli, contrari 5 del blocco slavo e sei astensioni.

Il paragrafo 5 del rapporto annuale della commissione fu votato a grande maggioranza e infine il sesto, relativo alla formazione della commissione, e cioè all'inclusione di un rappresentante delle minoranze italiane, passò anche a grande maggioranza, pur essendo frazionato in ogni singola frase, perchè gli Stati arabi, contrari per principio ad ogni diritto speciale alle minoranze dei loro paesi, stanno facendo un ultimo sforzo per modificare, almeno nella sua formulazione verbale, l'importanza dell'articolo 6°:

Il comitato ha deciso di continuare la votazione anche sulle proposte per la Somalia che si avranno questa notte a tardissima ora, e domani verrà posta in discussione l'Eritrea.

Vittoria democratica

Non dovrebbero esservi in queste altre due votazioni altre sorprese; in linea di massima un accordo con gli arabo-asiatici è stato già raggiunto per la inclusione di osservatori consultivi neutrali nell'amministrazione fiduciaria italiana della Somalia.

New York festeggia oggi un'altra vittoria: quella del sindaco democratico Odwyer sui candidati comunisti e liberali. I comunisti sono stati veramente battuti; i liberali, invece, alleati in certi ceti ai repubblicani progressisti, hanno conquistato molto terreno. Il significato dell'importantissima elezione, che è considerata come preludio all'orientamento dell'elettorato americano nelle elezioni senatoriali del prossimo anno, mostra che dove il programma sociale dell'amministrazione Truman è stato difeso da candidati democratici onesti, il partito ha vinto facilmente e largamente e che lo stesso è avvenuto nelle località dove i rappresentanti liberali e repubblicani erano conosciuti quali oppositori alle tendenze reazionarie del loro partito. L'elettorato americano, insomma, vota in favore del programma socialista liberale di Truman senza troppo occuparsi dei partiti e si mantiene lontano sia dal comunismo che dal conservatorismo.

Gino Tomajuoli

Anche la Somalia indipendente e sovrana

Lake Success, 9 novembre.

La Commissione ha approvato a tarda notte con 58 voti contro un'astensione la clausola nella quale è stabilito che la Somalia italiana deve considerarsi costituita in Stato indipendente e sovrano. Con 55 voti favorevoli e 4 astenuti è stata successivamente accettata la clausola che prevede l'indipendenza del territorio entro un periodo di dieci anni.

Due della "Volante rossa,, assicurati alla giustizia

Milano, 9 novembre.

Continuando le indagini per il processo istruttorio sui delitti di cui sono responsabili i terroristi della «volante rossa» cui si fa risalire la responsabilità dei crimini perpetrati il 27 gennaio scorso contro il giovane Felice Ghisalberti e il dottor Leonardo Massaza uccisi a colpi di rivoltella, i carabinieri hanno tratto in arresto altri due gregari dell'organizzazione che finora erano riusciti a sottrarsi alla cattura. Si tratta di tali Rinaldo Ricotti e Guido Coscelli. Il primo fu tra coloro che la sera del 20 novembre 1947 prelevavano dalla sua abitazione in via Natale Battaglia 19 l'ing. Italo Toffanelli e con una squadra capitanata dal famigerato «tenente Alvaro» condotto a bordo di un camion in Piazza Duomo e abbandonato nudo in mezzo alla piazza stessa. Con i due odierni arresti solo quattro sarebbero ora i latitanti a suo tempo denunciati. Fra questi è sempre il Giulio Paggio, alias tenente Alvaro

Domenica Acheson farà visita a Bonn

Colloquio burrascoso tra Adenauer e Schumacher

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 9 novembre.

Il ministro americano degli Esteri, che l'Alto Commissario in Germania Mc Cloy ha alcuni giorni or sono invitato a visitare la Germania, sarà a Bonn domenica. Acheson sarà subito ricevuto in udienza privata dal Presidente della Repubblica e subito dopo si incontrerà con il Cancelliere. Nel pomeriggio riceverà i ministri del governo federale, i presidenti del senato e della camera ed i capi delle frazioni parlamentari e tra questi il dott. Schumacher.

E' un avvenimento di grande importanza. Già un altro ministro degli Esteri americano venne in Germania tre anni or sono; ma quando Byrnes tenne il suo famoso discorso di Stoccarda non era ancora avvenuta la frattura tra gli alleati occidentali e la Russia sovietica; e la Germania era ancora retta dal consiglio interalleato di controllo di Berlino.

E' evidente che, se viene a Bonn, capitale di uno stato con il quale *de jure* non è stato ancora firmato un trattato di pace, ciò significa che non si tratta di un semplice gesto di cortesia e di simpatia per la nazione fino a quattro anni or sono nemica. La visita diventa infatti il riconoscimento *de facto* della repubblica federale di Bonn. Tuttavia venendo a Bonn il ministro americano non compie un gesto di sfida verso la Russia sovietica, ma la richiama alla realtà dei fatti.

Qualunque sia il risultato della conferenza di Parigi, essa passa per il momento in seconda linea di fronte a questa visita. Per valutarne la portata bisogna ricordare che ancora l'altro ieri Viscinski ha detto di sperare che i camerati di guerra possano divenire i camerati di pace. Acheson, mettendo il piede in Germania e incontrando il governo riconosciuto come il solo legale, fa capire alla Russia sovietica che è ormai troppo tardi; a meno che non rientri nei disegni dell'URSS di imporre al governo comunista della repubblica orientale tedesca, di offrire il ramoscello di olivo a Bonn. Vi è chi ritiene che ciò sia ancora possibile.

L'eccezionale visita seguirà di poche ore la fine della conferenza di Parigi nella quale si assiste — come mettono in giusto rilievo questi circoli governativi — per la prima volta dopo la capitolazione tedesca alla volontaria offerta di garanzia da parte della vinta e occupata Germania ai suoi vincitori-protettori. Il Cancelliere ha offerto garanzie ai suoi vicini occidentali per gettare le basi di una comprensione duratura, anche perchè sa che ciò rientra nel quadro della politica degli Stati Uniti che tende al consolidamento politico ed economico dell'Europa. Il Cancelliere ha offerto tali garanzie malgrado l'alta commissione alleata non abbia dato prove di comprensione; e malgrado l'opposizione parlamentare abbia gridato allo scandalo.

Nel pomeriggio di oggi il capo dei socialisti, Schumacher, è stato ricevuto dal Cancelliere, al quale ha chiesto che domani alla Camera venga discussa la politica estera del governo, e in modo particolare le proposte da lui fatte pervenire ai Ministri degli Esteri riuniti a Parigi. Il Cancelliere si è rifiutato di aderire alla richiesta del capo dell'opposizione. Il colloquio deve essere stato piuttosto burrascoso. Negli ambienti socialisti si afferma tuttavia questa sera che Schumacher tenterà domani di provocare il dibattito che gli è stato negato, e che pronuncierà un violento atto di accusa contro la politica «remissiva e antinazionale» di Adenauer.

Poichè Schumacher ha questa sera dichiarato alla stampa in tono assai concitato che «il Cancelliere favorisce la egemonia francese senza essere stato autorizzato nè dalla Camera nè dal popolo, e che se tale politica dovesse anche essere approvata dalla Camera non sarà mai approvata dal popolo», si prevede che la seduta di domani avrà fasi piuttosto drammatiche.

l. m.

UN ORRENDO PARRICIDIO

Tramortisce il genitore e lo lascia in preda alle fiamme

Napoli, 9 novembre.

Un orrendo delitto è stato compiuto a Campoli in provincia di Benevento: un giovane diciannovenne ha ucciso il proprio padre per ragioni di interesse. Nella notte del 13 ottobre scorso un incendio distruggeva una casa colonica — quasi un pagliaio — abitato da Salvatore Bronzo di anni 19 e da suo padre Gaetano di 56 anni. Quando fu possibile domare le fiamme dopo una notte intera di lavoro, fu trovato letteralmente carbonizzato nella stalla sottostante insieme con gli animali, il cadavere del Bronzo padre. Si pensò che egli recatosi nella stalla per salvare il bestiame fosse stato colto da asfissia rimanendo poi divorato dal fuoco. Sorprese un po' tutti l'assenza del figlio del contadino perito, ma nessuno ebbe sospetti su di lui, in seguito alle dichiarazioni da lui fatte e al suo pianto apparentemente sincero. Egli disse che era stato trattenuto in quella tragica notte in un paese vicino dove si era recato per ragioni di affari e che là aveva saputo della dolorosa fine toccata a suo padre.

Trascorsero quindici giorni, e una serie di circostanze messe in luce ultimamente e numerosi elementi accertati dai carabinieri hanno profilato una realtà orrenda ben diversa da quella apparsa in un primo momento. Responsabile della morte del Bronzo era proprio suo figlio Salvatore. Costui per una discussione avuta col padre per motivi di interesse se ne era barbaramente disfatto. Durante la lite pare che egli lo tramortisse colpendolo al capo con un bastone, poi appiccava fuoco alla paglia lasciando il genitore in preda alle fiamme. Il Bronzo è stato arrestato.

CRONACA

Arrestato al Casinò

Nella nostra edizione di sabato scorso pubblicavamo la notizia di un grosso furto patito da una proprietaria di una manifattura di giacche di pelle in borgo San Salvario: essa aveva assunto tale Battista Mornoni di Antonio di 27 anni in qualità di fattorino. Costui dapprima si era dimostrato di uno zelo incredibile; poi, di improvviso, era sparito con un carico di merce del valore di oltre 300 mila lire.

Poichè il Mornoni aveva confidato ad un amico che, se mai fosse riuscito ad entrare in possesso di una forte somma, si sarebbe recato a Saint Vincent, sicuro di realizzare grosse vincite al «Casinò», l'ufficio di P. S. San Salvario, cui era stata sporta la denuncia, segnalava la cosa ai carabinieri di quel luogo. I carabinieri compivano un'ispezione alle sale da gioco: ma troppo tardi. Il Mornoni vi era stato alcune ore prima, perdendo clamorosamente, ma poi s'era allontanato. Si pensava che il giovane fosse emigrato verso lontani lidi, quando, l'altra sera, i carabinieri lo scorgevano e lo arrestavano al «tappeto verde» del Casinò.

Ieri è stato trasferito a Torino. Era senza un soldo.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

I tecnici discutono sullo spostamento dell'ora

Roma, 9 novembre.

L'annuncio dato ieri dal Consiglio dei Ministri di un ritorno all'ora di Roma ha suscitato discussioni e polemiche utili alla questione in oggetto, in quanto una decisione definitiva sarà presa soltanto a febbraio e delle varie obiezioni sarà possibile tener conto. Secondo i chiarimenti di fonte governativa, si tratterebbe di adottare in via permanente per l'Italia il tempo medio di Greenwich e quindi far entrare il nostro Paese nel fuso dell'Europa occidentale. Prima della guerra l'Italia entrava nel fuso dell'Europa centrale, comprendente anche la Germania e i Paesi balcanici.

Il nuovo provvedimento porterebbe ad un'ora legale permanente, di fronte alla quale la maggioranza dei tecnici è contraria; d'altro canto, però, si eviterebbe l'ora legale estiva, con tutti i suoi inconvenienti. Taluni avanzano adesso la proposta di unificare l'ora europea mediante un accordo internazionale, evitando così per il continente gli sbalzi dei fusi orari.

Un violento nubifragio devasta la Calabria

Cosenza, 9 novembre.

Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto stamane su Cosenza e nelle zone del circondario. Durante la notte il temporale ha imperversato in continuazione raggiungendo la fase di maggiore intensità nelle prime ore della mattinata. Le zone più allagate sono: Lamassa, Garrubba, il rione Cannucce, via XXIV Maggio e via Milano, le due ultime nella zona industriale della città. Altri allagamenti si sono avuti in via Garibaldi e nella zona del Merone, in piazza Valdesi dove un intero magazzino di generi di monopolio è andato distrutto con vari milioni di danni.

Nella zona di La Massa dove l'acqua ha raggiunto i due metri e mezzo parecchie persone e tra queste le suore dell'Istituto Canossiano sono state salvate da sicura morte dai vigili accorsi nei luoghi maggiormente colpiti. Nella zona Cannucce la popolazione è stata costretta a rifugiarsi sui tetti poichè l'acqua aveva raggiunto i sei metri. Reparti dell'esercito con mezzi di trasporto e di salvataggio sono accorsi in via Garibaldi dove l'acqua del fiume Busento aveva distrutto delle baracche causando decine di feriti.

Un centinaio di famiglie rimaste senza tetto si sono installate nelle nuove case popolari di recente costruzione occupandole di loro iniziativa. Colonne di soccorso sono partite da Reggio Calabria e Catanzaro dirette a Cosenza.

L'alluvione ha prodotto anche gravissimi danni in provincia di Catanzaro.

Quasi tutti i collegamenti telefonici e telegrafici con numerosi centri sono interrotti. La violenta bufera ha fatto straripare nel comune di Gizzeria il fiume Zinnavo che ha allagato l'intera zona della piana di Santa Eufemia Lamezia arrecando danni anche alle opere pubbliche. A Martirano Lombardo le acque hanno provocato il crollo di una intera casa del paese denominata «Orbi» ed hanno distrutto completamente la strada di accesso. Anche il comune di Conflenti ha subito gravi danni agli edifici ed è rimasto isolato. Danni si registrano a Strongoli, Casabona, Ciro Superiore, Nicastro, Sambiase e Vibo Marina.

Una quaterna di 4 milioni è stata vinta a Firenze

Firenze, 9 novembre.

Molte vincite, alcune delle quali di notevole entità, si sono verificate a Firenze con la estrazione del lotto di sabato scorso. Un giocatore, che mantiene l'incognito, con una giocata di 50 lire sui numeri 2 - 13 - 58 - 50 usciti alla ruota di Firenze, ha guadagnato quattro milioni di lire.

Vasta rete di contrabbando sulle coste del mar Ligure

Genova, 9 novembre.

In seguito al fermo, avvenuto nei giorni scorsi a Salerno, di un veliero contrabbandiere, si sta facendo luce su una vasta organizzazione a carattere internazionale che da anni opera in provincia di Savona, effettuando un contrabbando di sigarette americane. Fra i fermati vi sono alcune persone il cui interrogatorio ha permesso di individuare quale centro dell'illecita attività le città di Savona e di Alassio. Da parecchi mesi infatti la Compagnia di Finanza di Savona ha proceduto al sequestro di quantitativi ingenti di sigarette americane lungo tutta la riviera fra Savona e Alassio.

La riviera stessa si presta infatti, con le sue anfrattuosità e le sue rocce, all'occultamento delle imbarcazioni. Il veliero bloccato nelle acque di Salerno e battente bandiera inglese, con a bordo 32 quintali di sigarette, era appunto diretto ad Alassio, dove in questi ultimi tempi sembra si fossero trasferiti alcuni elementi notoriamente considerati come i più attivi in queste illecite imprese. Il capo della vasta organizzazione è stato identificato nella persona di certo Luciano Assimon, residente a Tangeri. Frattanto risulta che a Torre del Greco e a Salerno sono stati operati numerosi arresti, mentre a Salerno proseguono le indagini per identificare gli eventuali complici.

Bimbo ucciso da un'auto che poi prende la fuga

Asti, 9 novembre.

A Moncalvo Monferrato poco prima delle 16, una Fiat balilla grigia, sconosciuta che procedeva a fari spenti, ha travolto il bambino Luigi Bollito di Domenico di anni 4 che si trovava sul bordo della strada. Il piccolo è deceduto quasi subito. Dopo l'incidente la macchina accelerata la corsa si è dileguata nell'oscurità.

Il mare minaccia di sommergere un paese

Ferrara, 9 novembre.

Il maltempo sulle coste adriatiche minaccia di provocare un disastro nella zona del Basso Ferrarese. Il vento che spira furioso dal largo ha molto ingrossato il mare. Furiosi cavalloni si abbattono specialmente nel pomeriggio sulla costa minacciando di sommergere il paese di Goro. I carabinieri hanno informato nel pomeriggio i comandi avvertendoli del pericolo. Se il maltempo continuerà a imperversare nella zona, non è da escludere che il paese possa venire sommerso dalle acque e che la popolazione debba sgombrare in tutta fretta.

Severe condanne agli assassini di Rho

Milano, 9 novembre.

Si è concluso oggi alle Assise il processo contro la banda di rapinatori responsabile anche dell'uccisione del custode del carcere di Rho, Angelo Casati. Per l'uccisione del custode del carcere sono stati condannati: Leonardo Micheli, a 24 anni di reclusione; Gianfranco Faustini, a 22 anni e 6 mesi; Pietro Bossi, a 21 anni; Celeste Granata, a 16 anni; Pietro Minotti, a 15 anni.

Per le rapine: Luigi Portaluppi, a 17 anni; Felice Dusi, a 18 anni e 9 mesi; Emilio Zucchi, a 13 anni e 4 mesi; Giuseppe Cresci, il detenuto che doveva essere liberato dal carcere di Rho, a 6 anni; Carlo Brusatori, a 11 anni; Secondo Fizzotti, a 7 anni. Gli altri a pene varianti tra i 3 e 9 anni.

Ai responsabili di rapine sono state inflitte anche pene pecuniarie varianti dalle 30 alle 180 mila lire di multa.

Un altro dei tre attentatori è stato tratto in arresto

Genova, 9 novembre.

I carabinieri del gruppo interno e la Questura stanno proseguendo le indagini intorno all'atto terroristico compiuto ieri al Consolato di Spagna. Uno dei tre anarchici attentatori, com'è noto, è stato fin da ieri arrestato mentre erano stati identificati gli altri due individui, che erano riusciti a fuggire. Uno di loro è stato tratto in arresto stamane dagli agenti della Questura. Egli si aggirava nei pressi della Questura stessa e quando gli agenti lo fermarono confessò che si trovava da quelle parti poichè era deciso a costituirsi. Si tratta di un giovane 25enne, tale Gaetano Busico, da Santa Maria Capua Vetere, abitante a Massa Carrara. Egli risulta fra l'altro contravventore al foglio di via e alla diffida della polizia per la nostra città. Il Busico fu per molto tempo in Spagna, dove si era sempre mantenuto in contatto con elementi antifranchisti.

Si conoscono pure le generalità del terzo individuo che ha preso parte all'attentato. Si tratta del 26enne Gaspare Mancuso, da Palermo, di professione tornitore, abitante nella nostra città in via Zuccarello 3. Intanto il Busico è stato sottoposto oggi all'interrogatorio. E' risultato iscritto al gruppo di Massa Carrara della federazione anarchica, mentre gli altri due attentatori appartengono al gruppo di Genova della stessa federazione. Il Busico era partito espressamente da Massa per effettuare l'attentato. Si trovava a Genova da qualche giorno ed era riuscito a convincere il Delucchi e il Mancuso a partecipare all'impresa. Secondo le affermazioni del Busico, l'atto terroristico è stato commesso per rappresaglia alle recenti condanne a morte di anarchici in Spagna.

Alle ore 18 del 9 novembre, è mancato ai suoi cari

Angelo Fiorito
di anni 85

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vittoria Pia**, i figli: **Lina** col marito **Giuseppe Bertolini, Luigi, Giulio** con la moglie **Marisa Ciasolio** e piccolo **Carlo**, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino il giorno 11 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Trapani 49. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 novembre 1949.
Pinerolo, Villa Fiorito.

Il dott. **Mario Banche** e consorte si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente, come visse, si è spenta nel pomeriggio del giorno 5 la laboriosa esistenza di

Onorato Battista

I figli dott. **Gabriele**, ing. **Vittorio**, dott. **Arborio**, **Maria**, le nuore **Stefania del Balzo**, **Margherita Zomack**, **Teresa Agrelli**, il genero **Vittorio Castris**, la sorella **Maddalena** vedova **Ricci**, i nipoti tutti ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinto.

Il **Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Farmacoterapico Nazionale** annuncia la dolorosa perdita di **ONORATO BATTISTA**, Pioniere dell'Industria Chimico-Farmaceutica, avvenuta in Napoli il giorno 5 corrente.

Confortato dalla Fede suprema e dalla Benedizione del S. Padre, concludeva la sua vita di operoso onesto lavoro

Pizzorno Paolo fu Giovanni
di anni 88

Ne partecipano la dolorosa dipartita la consorte **Elena Campi**; la figlia **Maria Giovanna** col marito **Enrico De Franceschini** e la piccola **Maria Paola**, i fratelli **Luigi, Mario** e **Alberto** con le rispettive consorti e figli; cognati, cugini e parenti tutti.

Savona, 9 novembre 1949.

I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente, alle ore 9, partendo dall'abitazione, piazza Leone Pancaldo (Grattacielo), per la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea Apostolo. La cara salma sarà trasportata a Vado Ligure per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Fra atroci sofferenze, ieri 9 corrente, alle ore 13, è spirata l'anima buona di

Coppo Lina nata Boccaria
sposa e madre esemplare d'anni 64

Affranti ne danno il triste annuncio il marito **Flavio**; i figli: **Lena** con il marito **Coggiola Giovanni** e figli **Sergio, Adalberto** e **Nello**; **Ida**; **Enzo** con la moglia **Nina Magnetti** e figli **Flavietto** e **Carlo**; la zia **Carolina**; i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.

Tricerro, 10 novembre 1949.

I funerali avranno luogo giovedì 10 corr., alle ore 16, in Tricerro Vercellese. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

In Barcellona (Spagna) il 13 ottobre 1949 crudel morbo spezzava la giovane e robusta esistenza di

Elsa San Martino Saracco

esempio, conforto, sprone e luce alla sua famiglia. La piangono inconsolabili il marito rag. **Enrico**, i figli **Tullio, Fiaviana** e **Riccardo**, i genitori, le sorelle **Olga** e **Carmen** coi mariti e figli, il fratello dott. **Giuseppe**, i suoceri, zii, cugini. La cara salma è stata provvisoriamente tumulata in Barcellona per essere trasportata in Italia nella tomba di famiglia in Orbassano. La Messa in suffragio sarà celebrata nel Santuario della Madonna del Buon Consiglio in via Curtatone 17, alle ore 10 di sabato 12 c. m.

Torino, via Cosserin. 3.

Il giorno 9 c. m., alle ore 9,45, si spegneva angelicamente sorridendo al Crocefisso, la

Damigella Rosa Venturini

Ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle e i fratelli **Elisa** ved. **Fontana** e famiglia; **Dario**; **Pier Costantino** e famiglia; **Maria** col marito **Cesare Oreglia** e famiglia; i cugini **Nicholson** e **Faldella**; le preziose amiche. La sepoltura avrà luogo venerdì 11 novembre, alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente come visse, mancava ai suoi cari 31847

Falcone Vito
d'anni 87

Costernati ne dànno il triste annunzio il figlio **Cesare** con la moglie **Giuseppina** e la cara nipotina **Pinuccia**, fratelli, sorelle, cognate e nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10, alle ore 15,30, partendo da via Passo Buole 3.

Improvvisamente il 7 novembre mancava all'affetto dei suoi cari il pittore

Alfreno Capellaro

A funerali avvenuti lo annunziano: i figli **Alessandro** e **Giovanni** con le rispettive famiglie; i fratelli, nipoti e parenti tutti.

La presente serve di ringraziamento. I famigliari non prenderanno il lutto.

Mongrando, via Lamarmora.

Le **Manifatture «Eiva»** partecipano al dolore del loro Procuratore signor **Giovanni Capellaro** per la morte del Padre **ALFRENO CAPELLARO**.

Biella, 10 novembre 1949.

Dio ha liberato dai ceppi di un corpo stanco l'anima giusta e il chiaro lume d'intelletto del

Rag. Italo Foà

Lo piangono i figli, le nuore, i nipoti. I funerali il giorno 11 alle ore 14 da corso Mediterraneo 106. Si prega di non inviare fiori.

Torino, 9 novembre 1949.

Nell'anniversario della morte della compianta signora

Grosso Margherita

sarà celebrata una S. Messa di suffragio venerdì 11 novembre, alle ore 7,30, e verranno dette Messe semplici alle ore 7, 8 e 9 nella chiesa del SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70).

I figli **Francesco** e **Clemente** ed i parenti ringraziano quanti li ricorderanno.

E' cessata di vivere l'anima buona di 31864

Bruno Margherita

Ne dànno il doloroso annunzio il fratello **Enrico**, le sorelle **Edvige, Giuseppina, Maria**, cognati **Daniele** e **Vergnano** e tutti i nipoti. I funerali hanno luogo giovedì 10 corr., alle ore 14,30, da corso IV Novembre 124. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. 31846

Mercoledì 16 novembre, alle ore 7, in Vistrorio (Torino) verrà celebrata una Messa di trigesima in memoria della compianta

Rua Vittoria v. Brondolo

Il figlio dott. **Brondolo Ernesto**, medico condotto, ufficiale sanitario consorziale, i nipoti e parenti tutti, ringraziano quanti presero parte al loro dolore e vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Vistrorio, 10 novembre 1949.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Burdino Gioachino
Panettiere

Lo piangono affranti dal dolore le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30, partendo da via Asinari di Bernezzo n. 104. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della morte della loro cara mamma

Maria Giulia Grosso ved. Vindrola

i figli, con immutato dolore, la ricordano a quanti la conobbero ed amarono. Sabato 12 novembre, alle ore 9, nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo (piazza Saluzzo), verrà celebrata una S. Messa in suffragio. Si ringrazia di cuore chi vorrà intervenire. 31815

Nel secondo anniversario della scomparsa di 31849

Emma Sameria

il marito la ricorda a quanti la conobbero e l'apprezzarono. Messe di suffragio verranno celebrate nella Basilica di Maria Ausiliatrice, altare della Beata M. M. Mazzarello, il 12 novembre dalle ore 6,30 alle ore 9.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio
Tasse 7% - Inserzioni urgenti o in data fissa: lire 100 per parola

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBA, affettatrici, bilance, bilici, via Giolitti 1 (piazza San Carlo). Sede vendita affettatrici Alfa, interamente cromate e verniciate. Pronta consegna. Esposizione Lama Rockwell. Visitateci
ABBISOGNANDOVI acquistare argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgetevi alla Edilia, Madama Cristina 94, telefono 692-361 (vendita anche rateale). 14747
A Fabbrica attrezzata grande produzione microelementi stampati tranciati altri pressofusi addasi lavoro continuativo. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7925, SPI, Torino. 14257
AFFARONE gabinetti bagno completi in colore assolutamente nuovi e partita acciaio barrette cm. 4 x 4 vendonsi. Telefonare 53-765.
AFFETTATRICI nuovi modelli-con ... Ortinghans, originali, vendite rateali, Sinba, via Carmagnola 96, telefono 23-234.
AFFETTATRICI, bilance automatiche? Rivolgetevi: Organizzazione Ruschi, piazza Repubblica 6 (Porta Palazzo). Telef. 50-377.
AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 50-977.
A lire 40.000 bilance automatiche Pastore portata kg. 10, via Giolitti 20. Telef. 43-349. 14300
A rate Momat, Torino, via Nizza 153, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 94304
ARGANO frizione due tamburi per impianto Scraper escavazione benna trascinata vendesi. Telef. 23-212.
ASSORTIMENTO sedie curvate, comuni, scrivanie, librerie, tavolini, Sacchetto, Belliea 8. 31799
AUTOCLAVI litri 700-100, caldaia mq. 20, motori elettrici 5, 7, 9 HP. Melanotte, Gfuria 77, telef. 691-723.
BAMBOLE, giocattoli, ceramiche, bijouterie ripara, rimette nuovo, laccature, verniciature spruzzo, Arrigo, Nizza 29, Torino.
BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telefono 42-063.
BILANCIERI, ricalatrici, forno, presse, filettatrici, vendesi, facilitazioni pagamento. Tel 47-820.
BRUCIATORI nafta «Rotativi Joannes» alto rendimento termico basso costo esercizio. Piazza S. Rita. Telefonare 31-351. 14064
CALDAIE termosifoni ghisa, Cornovaglia, nuove seminuove misure, radiatori tubazioni vendo installo, prove collaudi, garanzia, prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Ghigo, Goffredo Casalis 32, telefono 70-148.
CANCELLI ferro tutte misure, lamiere ondulate nere, terra di ricupero, rottami, compero, vendo. Tendoni impermeabili usati, carri agricoli, ruote vendo. Villarbasse 45.
CASA igienica, confortevole salubre, assicurano elettropurificatori, deodoratori, sterilizzatori aria. Geoindustria, Mille 23. Tel. 81-871.
CERCASI sega collo d'oca m 1.20, vendesi carrello ferro sega tronchi. Travo, Rosselli 113, telef. 31-708.
COMPRO radiatori caldaie, esecuzione impianti termici, riparazioni. Cruppa, via S. Secondo 35. Telefono 50-736. 90004
CONDUTTORI elettrici su avvolgimento. Sacei, Giolitti 36. Telefoni 43-893, 47-432.
CUSCINETTI a sfera vendonsi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 9014 SPI Torino. 14919
DISCHI acciaio da bonifica diametro 230x16, tubi di ferro ricupero, misure varie vendo. Villarbasse 45.
ELETTROGENI qualsiasi potenza e tipo, consegna sollecita, macchine elettriche in genere. Elettromeccanica F. Rolle, via Parma 61, Torino. Telefono 20-494.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telefono 52-430. 13066
ISOLATORI ... porcellana 100 x 10 vende partita in blocco. Telefonare 690-045.
LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate. Barera, Francia 200. Telef. 73-814. 90349
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefono 70-004.
LAMIERE ferro acciaio nere lucida 3 a 120 decimi ferri laminati trafilati vende Officina Mileto, Pianezza. 70067
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 6. Telef. 41-779.
LIMATRICI Gerosetti ultimi modelli 400, 600, 730, 850, vende ratealmente Momat, via Nizza 153.
MACCHINARIO motorizzato per pastificio vendesi. Nani, via Alfieri 3, Settimo. 50096
MACCHINE utensili, torni paralleli, revolver, fresatrici, trapani. Via Donizetti 5. 29657
MACCHINE coni gelati, saldatrice, impastatrice, vera occasione vendonsi. Telefonare 71-307.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio troverete pronto da Sipator, Cibrario 6, telefono 71-360. 90072
MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparano, vendono acquistano Omega, Massena 13.
MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Deco, Canova 5, telef. 690-268.
MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni vendonsi. Luparia, telef. 691-900.
NUOVO economico sistema pubblicitario applicabile industria distillerie affini assicura vendita vasta scala vecchi nuovi prodotti. Garantiscesi serietà. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino.
OCCASIONE idroestrattore per lavanderia come nuovo. Tel. 556-146.
OCCASIONISSIMA: cassetta ferro 830 x 220 x 930, fusti ferro vari, serbatoi, lamiere ferro varie e ondulate. Parma 1. 14040
OFFICINA meccanica liquida tutto il macchinario, utensileria, attrezzatura. Via Asti 27, Torino.
PASTIFICIO vende sfarinatrice, gramola, torchio doppia campana da kg. 40 d'occasione. Rivolgersi Pastificio Dossetto, Cavour.
PULITRICE Ceccato HP. 9 giri 3000 come nuova vendesi occasione. Telefonare 693-101. 31600
PUNTE elica, alesatori, vendonsi prezzo conveniente. Scrivere cassetta 9014 SPI Torino. 14919
RETTIFICHE universali, interne Di Palo, Landis, cesoie ghigliottina mm. 7, torni, presa n. 4, trapani, limatrici, ecc., nuove usate, vendonsi. Ravenna 12. 50553
SCORNICIATRICI 5 alberi, tenonatrici, cavatrici catena, vasto assortimento macchine lavorazione legno. SRT, Torino, Giacosa 2, telefono 693-214.
SCRIVANIE librerie, cartelliere, tavoli, schedari, studi Novecento, classici, sedie, poltroncine, tavolini. Alasia, Vinzaglio 5.
SEGA nastro 0.80 Muller vendo drogheria casa. Marsiglia, Castelnuovo Don Bosco. 30723
TAPPEZZERIE in carta acquistatele direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 105 ang. corso Dante, avrete garanzia di misure e colori inalterabili. 13778
TERMOSIFONI caldaie ghisa Cornovaglia, radiatori tubazioni ovunque acquisto, pagando massimo. Ghigo, Goffredo Casalis 32, telefono 70-148. 90053
TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna, banco, bilancieri, mole smerigliatrici, cesoie, vende ratealmente Momat, via Nizza 153.
TORNI revolver, paralleli, trapani, frese, facilitazioni pagamento vendesi. Telef. 47-830. 14200
TORNI paralleli, revolver, repousser, seghetto, trapani, bilancieri, smerigliatrici. Silvio Pellico 4.
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Agliotto. Telef. 31-360.
TUBETTI dentifricio vuoti occasione vendonsi. Telefonare 71-307.
TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 300, 350, 450, Gay, Tassoni 90, telefono 70-004. 13073
TUBI alettati ghisa diam. 75 vendonsi. Gay, Tassoni 90, tel. 70-004.
VALVOLE auto e moto, ottima fabbricazione acciaio Cogne, liquidansi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 9014 SPI Torino.
VENDESI partita tavolame fresatura abete II revere ... stagionato. Scriv. La Pubblicità, Intra (1).
VENDESI serranda come nuova 2.35 per 2.40. Rivolgersi portineria, via Pio V, 10. 94510
VENDO occasione partita casse imballo. Romeo, S. Quintino 46.
VENDO locomobili 19-96 metri superficie 10-15 atmosfere, motori trattori 35-40 HP. nafta. Sesia, strada Lanzo 101, Torino. 30730

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ARTIGIANO, disponendo locale telefono accetterebbe qualunque lavoro. Telefonare 47-198.
DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.
GIUBBONI in cuoio. Assortimento, confezioni, ripara, verniciatura. Mazzoni, ang. Boucheron, via Bellinzaga 43. 13359
ESEGUISCO stampi lavorazione stampaggio aggiustaggio in genere. Borgo, via Borgosesia 90.
LAMPADARI - moderni, Barocco, Rinascimento, cristallo. Bertola 21 rimpetto Elettricità Municipale.
MACCHINISTA pellicciaia accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 36905
PALONETTI riparazioni raschiatura a mano e macchina. Pulizia alloggi uffici. Telefonare 50-960.
RADIO compero, vendite, riparazioni. Rateazioni. Centro Radio Roma 101 (cortile). 90030

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO da cedere le migliori panetterie di Torino, in provincia, buoni affari. Urat, via Giolitti 10.
ABBIGLIAMENTO, XX Settembre, adatto pasticceria latteria cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, rivolgetevi Urat, via Giolitti 10.
ACQUISTIAMO proprietà muri negozio centralissimo, via commerciale, con senza bollettone alcoolici drogheria. Scrivere cassetta 1430, SPI, Torino. 50585
ACQUISTO alimentari, drogheria, eventualmente latteria, buoni affari. Musso, Belliea n. 3.
ACQUISTO negozio merceria abbigliamento piccolo se occasione, eventualmente cambio con Topolino. Scriv. cassetta 9007 SPI Torino.
AFFARE anelleria cedesi cambiasi con autonezzo. Mottura, Villarbasse 28. 14800
AFFARONE sede officina riparazioni automobilistica centralissima. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino.
AFFITTIAMO grandioso bar caffè biliardi avviatissimo. Galliari 10 bis. telef. 62-107. 14234
ALBERGO 26 camere bagni riscaldamento importante città provincia cedo 3.000.000 ottima occasione. Cabutti, via Consolata 3.
A medico dentista cedesi affittasi studio attrezzato avviatissimo centro Torino. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.
ANGOLARE confetteria bar, alloggio, rimettesi, eventualmente permuterebbesi case, alloggi, terreni. Acchiardi, Settembre 58.
ANGOLARE bottiglieria esportazione impianto moderno, urge occasione. Faleti, Nizza 17.
ANTICA tipografia con macchinari moderni vendesi, permutasi affittasi. Scrivere cassetta 6098, SPI, Torino. 70911
A piccola industria silenziosa offriamo locali, organizzazione commerciale, associandoci. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino.
AUTOFURGONCINO proprio signora indipendente abilità commerciale associerebbesi con seria commerciante provvisto patente abbinando lavoro. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 14310
AVVIATISSIMA latteria, alloggio, 3.000.000. Altra centrale 2.300.000. Nelli, Garibaldi 30. 34054
AVVIATISSIMA salumeria gastronomia centrale, vasto locale, ritiro commercio, occasionissima. Faleti, Nizza 17. 31787
AVVIATISSIMO centrale bar alloggio, tipo torrefazione cedesi. Nelli, Garibaldi 30. 56063
AVVIATISSIMO negozio mode e cicli rimettesi subito. Saluzzo, via Denina 3. 14119
AVVIATISSIMO negozio tessuti vendesi a Varallo. Per trattative: Buscaglia Giovanni, Borgosesia e Avv. Mario Germano, tel. 1994, Vercelli.
AVVIATO redditizio negozio pettinatrice cedesi 435.000, affare. Nelli, Garibaldi 30.
BAR bottiglieria centrale alloggio cedesi causa espatrio 1.400.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
BAR caffè ottima posizione, redditizio, alloggio, 2.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 14301
BAR bottiglieria avviatissima alloggio causa decesso svendesi. Barbieri, Bidone 24. 79971
BIANCHERIA maglieria centralissimo retro alloggio cambiasi con altro articolo. Telefonare 51-978.
BOTTIGLIERIE, rivendite pane, mercerie, drogherie, magazzini legna carbone, affari convenienti cede Urat, via Giolitti 10.
BRIZIO cede panetteria pasticceria importante città provincia occasione oppure rivendita Torino. Francesco Assisi 1.
BRIZIO cede caffè bottiglieria biliardo semicentrali oppure importanti esportazione vini. Francesco Assisi 1.
BRIZIO cede mercerie abbigliamento centrali periferiche occasioni. Francesco Assisi 1.
CAPITALISTI, quintuplicherete brevissimo tempo apporto, partecipando seria combinazione. Scrivere cassetta 4900, SPI, Torino.
CARTOLERIA centrale, ingrosso, minuto cedesi blocco 1.300.000. Ragioniere Furbatto, p. Lagrange.
CAUSA età avanzata cedo avviatissima fabbrica carri, carrozzerie, 40 anni di vita, buona scorta legname stagionatissimo, ferro, attrezzature varie, posizione centrale, assicuro collaborazione garanzia lavoro. Sattanino, Vercelli 47, telefono 21-276 36478
CEDESI negozio centrale mercerie chincaglierie ingrosso minuto eventualmente solo locale. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino.
CEDESI grande bar gelateria cittadina Riviera, Fermoposta ... P (Imperia), Sanremo.
CEDESI avviatissima bottiglieria esportazione vini con alloggio. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino.
CEDESI negozio mercerie con abitazione. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 36060
CEDO drogheria su corso, alloggio, esclusi intermediari, richiesta 1.000.000. Telefonare 30-683.
CEDO grande magazzino fiduciario anche parte merce. Telef. 51-043.
CEDONSI due negozi avviatissimi uno con alloggio esaminerei cambio con cinema. Telefonare 47-485.
CENTRALISSIMA bottiglieria esportazione alloggio, 30.000 giornaliere, 2.450.000, Ascesa, Garibaldi 18
CERCANSI 3-5 milioni per due anni buona ... garantiti ... immobili. Scrivere cassetta 6006 SPI, Torino. 76300
CERCASI fonderia metalli bene attrezzata. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino.
CERCASI negozio centrale confezioni signora, con licenza. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.
CERCO imprestito 500.000 più, incrementare industria redditizia, per 6 mesi interessi 12% garantitissimi. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
CERCO negozio vuoto per trasferire macelleria. Tel. 80-041.
CERCO socio capitali 4 milioni sviluppo costruzione meccanica, brevetto già concessione. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino.
CHIMICO tintore provetto lunga pratica Italia, estero, tintura filati, pezze, tutti coloranti e fibre, mercerizzazione, appretto, candeggio. Specializzato tintura, rimesso a nuovo abiti conto terzi occuperebbesi, entrerebbe combinazione, oppure interessenza. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. 36991
CINEMA provincia Asti forte reddito cedesi 1.400.000. Barbieri, Bidone 24.
CINEMATOGRAFO provincia redditizio dimostrabile 100.000 mensili svendesi 1.300.000. Franc. Assisi 1, Brizio.
COMBINEREI vitalizio con persona sola proprietaria immobili, massima riservatezza. Telefonare 86-904.
COMMESTIBILI ferie lavoro con alloggio cede Urat, via Giolitti 10.
COMPERO licenza latteria trasferibile. Scrivere cassetta 1935, SPI, Torino. 31734
DECORATORE cede locali ed attrezzi. Tel. 40-446. 81600
DIPLOMATO 18enne associerebbesi persona sola proprietaria avviata negozio. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino. 36785
DISPONENDO piccolo capitale eventualmente automezzo cerco occupazione decorosa. Scrivere cassetta 4957, SPI, Torino.
DISPONENDO cauzione presenza assumerei gerenza merceria drogheria bar preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
DISPONENDO 2 milioni assumerei gestione albergo ristorante bar. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino.
DISTRIBUTORE benzina attrezzato riparazioni ponte Emanuel, quattro licenze, reddito mensile 350.000 cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
DITTA importatrice esportatrice cerca ... collaboratore 3 milioni possibilmente padronanza 2 lingue. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino
DROGHERIA centrale alloggio avviatissima causa malattia svendesi. Barbieri, Bidone 24. 79290
FARMACIA importante vende. Scrivere cassetta 95 D, SPI, Genova.
GESTIREI eventuale acquisto negozio fiori, tabaccheria provincia. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
IMPRESA, magazzino centralissimo proprietà, camioncino Fiat 500, attrezzature, avviata, cede attività blocco oppure separatamente. Telefonare 42-906. 54737
LATTERIA centro operaio 150 litri alloggio cedesi 1.600.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
MACELLERIA ovina avviatissima cedo subito. Rivolgersi Poetto, via Rivarossa 36. 84400
MAGAZZINO ufficio attrezzato tettoia cedonsi. Telefonare 49-005.
MOTIVI famiglia, cedo alimentario attrezzatissimo, zona commerciale. Telefonare 59-791. 31679
MUTUI ipotecari concedensi rapidamente. Scrivere dettagliatamente cassetta 5011, SPI, Torino.
NEGOZIO qualsiasi genere rilevo contanti ovunque. Serietà, discrezione. Telefonare 50-118. 14066
PANETTERIA pasticceria centralissima forte lavoro prezzo conveniente cede Urat, via Giolitti 10.
PANETTERIA cediamo Villanova forte lavorazione 2.300.000, Galliari 10 bis. Telef. 62-107.
PANETTERIA vicinissima Torino lavorazione 2 q.li cedesi 1.800.000. Gabetti, Accademia Albertina 5.
PANIFICIO buona lavorazione rileverebbe rimpatriato America. Dettagliare produzione, prezzo. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino.
PETTINATRICE 3 gabinetti, alloggio, zona Statuto cedesi. Sergi, Magenta 5. 14066
PICCOLA fabbrica liquori unica specialità concessionissima vendo, affitto eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.
PRESTITO 300.000 cerca seria ditta commerciale buon interesse. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.
PROFUMERIA articoli regalo avviata semicentrale ampio locale sotto portici due camerette attigue cedesi. Telefonare 43-557.
RILEVEREI negozio azienda abbigliamento. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. 36708
RITIRO commercio cedesi sola azienda commerciale artigiana. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.
RIVENDITA pane angolare 140 Kg. alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5. 14779
SANA azienda commerciale per maggiore sviluppo lavoro cerca ... milioni anni due interesse 15% liquidabili mensilmente su garanzie stabile. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.
SAPONIFICIO Napoli moderno macchinario ottimamente impiantato bucato toilette, vendesi cedesi occasionissima, con senza fabbricato. Scrivere D'Urso, piazza Dante 52, Napoli. 14108
SIGNORA cerca gerenza negozio oppure cassiera con cauzione. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino.
STAMPAGGIO a caldo stabilimento meccanico Canavesano fornitore FF. SS. primarie ditte attivo 2 tonn. giornaliere produzione cerca combinazione sociale. Scrivere cassetta 5 S. Sipra, Torino.
TABACCHERIA centrale levata 800.000 settimanali alloggio cede Gabetti, Accademia Albertina 5.
TABACCHERIA capoluogo provincia 600.000 settimanale alloggio affarone. Barbieri, Bidone 24.
TRATTORIA pista ballo, bocce, vicinanze Torino, 800.000. Ascesa, Garibaldi 18. 14208
URGEMI rimettere negozio generi alimentari. Tel. 90-063.
VENDESI permesso con attrezzatura macelleria. Telef. 80-041.

4 CASE e TERRENI L. 100 p. p.

ABBIAMO ultraoccasione alloggi 140-180.000 camera. Doria 3 (13-17).
ABITABILE subito camera con servizi. Locali industriali, garage, rateazioni. Saorgio 7. 14302
ACQUISTERESSERONSI ville: una zona Cavoretto, altra corso Moncalieri, Moncalieri. Telef. 47-387.
ACQUISTEREMMO urgentemente casa moderna, 30-50 camere. Acchiardi, Settembre 58. Telef. 47-374.
ACQUISTO mansarda centrale. Scrivere cassetta 2004. SPI, Torino.
ACQUISTO in proprio da privato cascine case ville per impiego capitale. Tartaglino, Po 28. Telef. 86-334.
AFFARONE. Urge vendere alloggio ricostruito piano terreno dietro Porta Susa, 3 camere cucina bagno termosifone. Telef. 59-119.
ALLOGGETTI moderni liberi due camere cucina, servizio vendonsi. Capelli 27, Tesoriera. 13034
ALLOGGETTO in Torino cambierei con casetta alloggio riviera ligure. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino.
ALLOGGI modernissimi, uffici, negozi, garages, liberi sblocco, vendonsi Crocetta, scala marmo, ascensore, termosifone, bagni. Telefonare ore ufficio 44-883.
ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere bagno termo ascensore negozi garages, vendo liberi. Corso Regina 230 ... Bonasi, tel. 86-955.
ALLOGGI signorili liberi, occupati, centrali, periferici vende Domus, Garibaldi 30. 14656
ALLOGGI signorili da 2 a 5 camere servizi garage liberi sblocco. Principe Tommaso 45, visibili 17-18.
ALLOGGI liberi signorili 5-6 camere servizi vendonsi. Castelvecchio, Arsenale 42. 14300
ALLOGGI, negozi, Porta Susa (Grupello 4) liberi sblocco, base 180.000 camera. Acchiardi, Settembre 58. 14301
ALLOGGIO tre quattro camere servizi signorile acquista Castelvecchio, Arsenale 42. Tel. 49-060.
ALLOGGIO 3 camere piazza Statuto libero vende Nelli, Garibaldi 30.
ALTAMENTE signorili, ultimi alloggi vendonsi c. Francia angolo Beaulard. Campra, S. Teresa 18.
AMERIGO Vespucci 46 vendo liberi sblocco alloggi signorili camera cucina cucinino bagno.
APPARTAMENTI moderni 5-6 camere servizi, Crimea (zona ville, signorile) bloccati 2.700.000, volendo libero. Gilardi, Barbaroux 4.
A 80.000 per camera vendo ultimi alloggi oltre importanti negozi casa corso Belgio 24. Trattative Cabutti, via Consolata 3. 14000
A 100.000 camera, definizione frazionamento, svendonsi ultime camere, Vespucci 34 angolo Orbassano. Vero affare. Visitate ore 16-18.
A 250.000 alloggi semisignorili e 1.500.000 tre camere accessori vuoti, vendesi casa via Praly 4.
BLOCCO 2 cascine contigue libere subito zona collinare Sommariva Bosco, bestiame, attrezzi, scorte complessive 18 giornate, 3.500.000, vendonsi anche separate. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino
CAMERA, cucina occupate vendonsi ratealmente. Paglia, via Principe Tommaso 16. 31758
CARRIERA Milano, casa su corso, sopraelevabile, negozio, dieci camere, alloggio, tettoie, terreno disponibile subito, 3.500.000, Acchiardi, Settembre 58. 14301
CASA 27 camere rialzabile cortile fabbricabile, giardino, barriera Nizza, vendesi 3.900.000. Alfa, Arsenale 42. 14338
CASA 30 camere angolare paranapo alloggetti giardino zona Mercati nuovi, vendesi 7.700.000. Alfa, Arsenale 42. 14306
CASA angolare corso Regione Francia, esentata, 40 camere, termosifone, 6.500.000, Acchiardi, Settembre 58. 14301
CASA zona signorile o centrale con negozi acquista, Castelvecchio Arsenale 42. 14306
CASA sinistrata acquista immobiliare Castelvecchio, Arsenale 42.
CASA 37 camere anche frazionabili 2.200.000 vende Marca, Mercanti 3.
CASA centrale, centralissima, acquisto massimo 15 milioni. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.
CASCINA entro dazio libera subito 70 giornale unico appezzamento irrigua, vende, Ferrero, Po 28.
CASETTA soleggiata collina comoda tram vendo libero. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino.
CELLINI 11 (angolo Nizza) ... liberi sblocco alloggi 2 3 4 camere.
CERCASI terreno uso officina circa 1000 mq. zona Gran Madre. Scrivere cassetta 2004, SPI, Torino.
CERCASI alloggio 4-5 camere, servizi preferibilmente zona oltre Po, giardinetto terrazzo comprasi, affittasi. Telefonare 80-647.
COMODISSIMA cascina 25 giornate solo appezzamento vendesi 7.000.000 cancello chiuso, Pietro Micca 4, Bersano. 14361
ESPATRIANDO vendesi terreno fabbricabile zona Lucento. Rivolgersi Cirio, Lucento 51.
GABETTI, Accademia Albertina 5, vende negozi alloggi signorili centro Bordighera, villa Alassio 6 camere, villetta 2 alloggi Laigueglia
IMPORTANTE industria profumeria e affini acquista stabilimento idoneo 3000 metri coperti circa. Offerte dettagliate con prezzo a cassetta 5080, SPI, Torino.
LIBERO subito vendesi negozio retro, magazzino, camere libere sblocco. Portinaio 15-17. Via Ormea 122. 80600
MIGLIOR offerente 36 camere 1500 terreno fabbricabile Madonna Campagna. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. 79304
NAPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo liberi sblocco alloggi signorili 2 3 5 camere. 14712
NUOVA costruzione centro S. Paolo vendonsi convenientemente alloggi 3-4 camere, termosifone particolare, giardino, abitabili subito. Telefonare 77-088.
PALAZZO moderno, ascensori, 150 vani, esentato. Vendo 30.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 36847
PRIVATO acquista casetta Torino pianterreno sopraelevabile anche sinistrata. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 36929
PRIVATO acquista casa centrale, eventualmente panetteria ... Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino.
RISCALDAMENTO economico acquistando carbone legna 20 ottobre-30 novembre ... Ditta Metalcarbon, tel. 41-000. Pasalacqua 4. 13037
SANREMO Bordighera vendiamo ville villette tre sei otto vani oltre servizi, tutte posizioni, prezzi. Bona Matteotti 30, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione due quattro più vani servizi. Tutti prezzi. Rateazioni. Bona, Matteotti 30, Sanremo.
TERRENI Vanchiglietta, Pilone acquisto. Telef. 23-966.
SANTA Chiara 30, vendonsi prezzi convenientissimi negozi magazzini laboratori alloggi 2-4 camere liberi sblocco. 56035
TERRENI fabbricabili pressi Stazione Dora, 3000-4000 mq. adatti stabilimenti, vendonsi 400 mq. Acchiardi, Settembre 58.
TERRENO lotti 470-800-2000 metri vendesi. Pietro Micca 4, Bersano.
TERRENO mq. 3000 divisibile, tettoie, garage, alloggetto libero Corso Francia 343. 36668
ULTIMI tre signorili alloggi vendonsi liberi sblocco via Peyron 38. Telefonare 34-856.
VENDESI causa partenza villa amenissima tra Spezia e Sestri Levante tre camere modernissime ognuna con bagno, sala pranzo, salone, fumoir, cucina, ecc. Corrente industriale, telefono, appartamento servitù, giardino vista mare. Rivolgersi Olieba, Hotel Aquila, Genova. 13657
VENDESI locale industriale mq. 320 alloggio posizione incantevole. Telef. 75-924. 36610
VENDESI libero due camere cucina bagno. Telef. 83-410 ore 13-15.
VENDONSI belliss. camere 300.000-110.000. Visibili pomeriggio, via Forone 7. 70932
VENDESI camera libera centralissima indipendente 1° piano. Ferrero, Pio V, 18. 36747
VENDESI casetta periferica 4 camere 600 m. terreno 1.300.000. Telefonare 290-831 dalle 18 alle 21.
VENDESI, pomeriggio, libero tre camere 700.000, secondo piano, Vagnone 17, Marello. 36003
VENDESI casa d'angolo su corso sopraelevabile 72 locali grandi negozi 7.000.000 trattabili. Tel. 50-114.
VENDESI casetta tutti accessori possibilità garage, grande giardino, via Osiavia 22, Vanchiglietta. Telefonare 23-966.
VENDO via Barbaroux negozio oreficeria occupato grande retro prezzo 2.000.000 fitto 200.000. Tel. 55-726.
VENDO due camere cucinino vuota 750.000. Telefonare giorni feriali 54-141. 14300
VENDO casetta composta laboratorio mq. 60 alloggetto, Borgo Vittoria, libera subito, sopraelevabile. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.
VENDO palazzina 10 camere, alloggio libero subito 3 e servizi con giardino, esclusi intermediari. Telefonare 71-117. 36000



VENDO villetta moderna con giardino, nuova costruzione, tre camere, cucina, bagno, accessori, ottima posizione, libera subito, via Cardessa 8. Telefonare 76-081.
VENDONSI alloggi signorili 2-4 camere servizi Goffredo Casalis 7, liberi sblocco. Portinaio ore 14-17.
VENDONSI due negozi, retro, cantina, bagno vicino Torino Esposizione. Telef. 692-933.
VETROCEMENTO, vetrocemento «Iperlan» ogni applicazione. Fidia, Cumiana 38, telefono 33-806
VIA Berthollet vendo alloggio occupato secondo piano 5 camere ... 800.000. Telef. 45-738.
VILLA oppure civile con rustico con terreno minimo cinque giornate acquisto collina torinese, Moncalieri. Trattative esclusivamente con proprietario. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. 56829
VILLETTA paraggi Rivoli volendo terreno vendesi. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 36745
VILLETTE, ville, alloggi, costruisce impresa edile Casabella qualsiasi località città, periferia, provincia. Condizioni eccezionali, lunghissima rateazione. V. G. Somis 12. Telefono 50-151. 14066

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

ACQUISTO affitto terreno locale adatto autorimessa qualsiasi zona. Telefonare 81-817 ore 13-14
AFFITTANSI comodi locali uso ufficio corso Re Umberto pressi corso Vittorio. Scrivere cassetta 6067 SPI, Torino. 79351
AFFITTASI preferibilmente coniugi pensionati casetta 2 giornate (frigue Valle Susa. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 36743
CERCASI locale su strada di transito centrale semicentrale. Telefonare 80-393. 36749
CERCASI magazzino mq. 150 uso industriale zona S. Salvario. Telefonare 662-980. 70130
CERCASI libero subito ampio magazzino centralissimo piano terreno anche fondo cortile adatto liquidazione articoli abbigliamento. Scrivere cassetta 4135 SPI Torino.
LOCALE uso magazzeno nel cortile pressi Garibaldi, cedesi subito. Telefono 56-149. 44434
MQ. 2300 circa terreno vicino scalo ferroviario affittasi. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
NEGOZIO uso ufficio zona centralissima anche piccolo cerco. Scrivere cassetta 9003, SPI, Torino.
NEGOZIO ... sottostante cedesi, adatto elettricità, Nocala, ricambi auto, Stati Uniti, tel. 41-000
UFFICIO centralissimo professionisti affittano una camera a professionista. Telefonare 48-005.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 80 p. p.

ABBISOGNAMI alloggio 3-4 camere servizi pagando affitto anticipato o buonentrata. Telefonare 49-053.
AFFITTANSI centrali signorili tre camere riscaldamento servizi 24.000 preferibilmente gabinetto dentistico ambulatorio uffici. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.
AFFITTASI Pecetto Torinese alloggio vuoto ammobiliato 4 camere villa signorile giardino. Rivolgersi Osteria Vittorio. 36796
AFFITTASI elegantemente ammobiliata camera matrimoniale cucina riscaldate palazzina privata riguardose referenze. Scrivere Molinari, Castelnuovo 13 84466
AFFITTASI alloggio signorilissimo 8 camere oltre doppi servizi frigo centrale. Telef. 40-131.
AFFITTASI alloggio libero centrale 4 vani primo piano, termo, uso ufficio. Alfa, Arsenale 42.
AFFITTASI signorile alloggio su corso, zona Crocetta, 4 camere, cucina, bagno completo. Tel. 33-390.
AFFITTASI maggior offerente camera e cucina bellissime zona Francia. Scriv. cassetta 2109 SPI Torino.
AFFITTASI elegante alloggio ammobiliato 3 camere accessori, non intermediari. Telefonare 558-030.
AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi Barriera Milano. Telefonare 25-084. 31830
AFFITTO libere 2 camere abitazione più locale uso magazzino deposito. Scriv. cassetta 5083 SPI Torino.
ANNUALITA' anticipata, affitto massimo offro per 2 camere spaziose cucina termobagno semicentrale, buona esposizione. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.
CEDESI alloggio centrale 4 camere eventualmente cambio con camera cucina. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino. 31798
CEDESI o cambio con altra località camera, cucina vuote, paraggi Università. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino 56670
CERCASI affittare camera vuota Ulzio, Cesana, Fenestrelle, Bardonecchia o vicinanze. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino.
CERCO camera, servizi, anche coabitazione purchè indipendentissima, massimo 15 minuti stazione, qualunque zona, affitto aggiornato. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.
CERCO camera cucina affitto aggiornato buonentrata. Scrivere Tenuti, Azzi 9/21. 31777
DUE ultimi alloggi 4-5 camere, tripli servizi, doppio ascensore. Affittansi palazzo signorile nuova costruzione Duca Abruzzi 36.
MOBILIATO appartamento 4 camere servizi calorifero telefono. Lesen, telef. 53-596. 56036
OFFRO 300.000 alloggio 3 camere centrali. Telef. 53-634.
SPOSI abbisognano 3 camere servizi disposti anche rilievo mobilio. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.
OFFRO 10-19.000 mensile per camera cucina vuote o ammobiliate paraggi Statuto o Francia. Telefonare 290-308. 70277
SPOSI offrono 8-16.000 mensili 1-2 camere cucina. Telefonare 74-000.
URGE soffitta vuota per pittore anche solaio, condizioni favorevoli. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino.
300.000 offro per alloggio 3-4 camere fitto anticipato. Telef. 45-420.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

APERTE iscrizioni corsi accelerati conseguimento brevetto internazionale radiotelegrafista. Scuole «Anmil», Ottavio Revel 17. Torino

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

ACCETTEREI qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 73-418.
AFFITTASI alloggio signorile 6 vani, zona Francia. Telef. ore 13-14 e 20-21 al 73-433. 79331
AVVIAMENTO commerciale, ricupero anni, presso Istituto Autorizzato Comaldo. Pensione famigliare annessa. Maria Vittoria 8.
BERLITZ, via Po 46, riprende corsi diurni, serali, lezioni private. francese inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco. Chiedere nuovo programma. Telef 81-806.
CARROZZERIE! Perlin esegue disegni 100 ora. Scrivere cassetta 5051. SPI, Torino. 56071
CONFEZIONE mantelli, tailleurs, abiti, prezzi miti. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 70033
CERCO lavoro qualsiasi genere da eseguire in casa. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 56767
DISTINTA signorina francese offresi lezioni conversazioni. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino.
ESEGUO ricamo confezione creazioni riproduzioni alta moda. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
GEOMETRA eseguisce disegni vari domicilio, anche meccanici. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino.
GEOMETRA accetta consulenza contabilità piccole imprese, aziende, amministrazione stabili, disegni. Scriv. cassetta 5012 SPI Torino
NUOVISSIMA grammatica inglese, semplice, pratica. Chiedere lezioni saggio. Berlitz, Po 46, Torino
PRATISSIMA lavori ufficio ... assume a domicilio macchina scrivere propria. Telefonare 35-163.
PRATICISSIMA paghe contributi offresi svolgere proprio domicilio. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino.
SIGNORA eseguisce traduzioni inglese, tedesco, lavori copisteria lingue estere a domicilio. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
SIGNORA eseguisce maglieria mano perfetta. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. 44833
TRADUZIONI dal e in inglese 1 lira per parola, copie a macchina. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

A distinto mezza età anziano affitto bella camera anche pied-à-terre riguardoso. Telefonare 52-707, dalle 12-14. Cattaneo, v. Governolo 19.
A distinto affittasi camera ammobiliata signorile comodità telefono. Telefonare 74-103.
AFFITTASI ammobiliata 1-2 persone termo telefono bagno. G. Verdi 12.
AFFITTASI bella camera a distinto tutte comodità non affittacamere. Giornalaio piazza Bernini.
AFFITTASI camera due letti anche con pensione per amici studenti. Telefonare 53-392. 56001
AMMOBILIATA 1-2 letti acqua corrente, pensione famigliare, anche solo pasti, prezzi modicissimi. Piazza San Carlo 197.
AMMOBILIATA pied-à-terre entrata particolare, cerca industriale piemontese, uso riguardoso, serietà, referenze. Scrivere cassetta 5050. SPI, Torino. 56080
A persona seria affitto ammobiliato termo bagno ascensore Telefonare 74-497, Pinelli 45. 56119
CERCASI indipendente, elegante, termo uso pied-à-terre in case signorili o villino eventualmente anche camera con salotto. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino.
CERCO camera ammobiliata oppure vuota con uso cucina. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino
CONIUGI cercano camera mobiliata con uso cucina. Scrivere Pettazzi, Lambruschini 6.
DISTINTO cerca riservatissima pied-à-terre, comodità, esclusa zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 2101 SPI Torino. 31779

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA lavorante sarta donna tagliatrice urge, referenze. Models Re Umberto 17. 31780
AGGIUSTATORI tornitori corsi accelerati. Macchinario moderno. Scuola, via Parma 3.
A giovane buona cultura vaste conoscenze disposto applicarsi seriamente offresi possibilità carriera produzione presso grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. 56033
AMBOSESSI ogni località assegnasi lavoro cottimo. Scrivere Ciza, via Campane 6, Siena.
A persone notevolmente ambientate che dispongono ore libere offresi possibilità guadagno da grande Compagnia Assicurazione. Scrivere cassetta 5676, SPI, Torino.
ASSUMONSI giovane volonteroso falegname e scatolaio, lavoro assicurato. Marchisio, Spalato 101.
CERCASI ambo sessi volonterosi vendita Torino prodotti drogherie alimentari caffè bar alta provvigione. Scrivere cassetta 5061. SPI, Torino. 31607
BAMBINAIA esperta, meglio diplomata cercasi. Referenze. Chiesa, Vittorio 76. 70196
CAMICIAIE, tagliatori macchine fisse prima categoria, disposti trasferirsi cercansi. Scrivere cassetta 6092 SPI Torino. 70102
CARAMELLISTA pratico bassine cercasi. Scrivere cassetta 5018, SPI, Torino. 56776
CERCASI personale occupato presso aziende intenda interessarsi vendite rateali ore e affari. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.
CERCASI abile maglierista disposta trasferirsi. Scrivere D'Ippolito, Ariosto 24, Palermo.
CERCASI cuoca massime referenze. Scrivere indicando età, posti occupati cassetta 4295, SPI, Torino.
CERCASI ferratori motoristi saldatore elettrico verniciatore finizione specializzati carrozzeria. Via Salabertano, 29. Torino. 31807
CERCASI ragazza aiuto commessa panetteria tuttofare, vitto, alloggio trattamento famigliare. Bersano, Giotto 19. 31852
CERCASI abile lavorante sarta uomo, Gaidano, via N. Fabrizi 37.
CERCASI ragazza primo servizio preferibilmente campagna famiglia tre persone onesta moralità ineccepibili. Scrivere presentarsi l'alchetti, piazza Statuto 18.
CERCASI aiuto lavorante sarta uomo Naplone, Franc. Assisi 31.
CONFEZIONISTA maglieria cercasi inutile scrivere se non veramente abile. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 56826
CONVIVENZA guarantia persone cerca cuoca aiuto cuoca e donna tuttofare. Vitto alloggio stipendio convenirsi. Scrivere cassetta 5017, SPI, Torino. 56635
ESPERTO disegnatore edile cercasi Presentarsi giorno 12, corso Mediterraneo 148, Ghione, dalle 9-11, telef. 32-318 sottoponendo elaborati.
INGEGNERE calcolatore progettista motori Diesel automezzi provata esperienza cerca industria milanese. Referenze curriculum et realizzazioni tecniche conseguite. Scrivere cassetta 560 A, SPI, Milano.
LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane Portarisini Pesaro.
LAVORO femminile facile domicilio rimunerativo. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze.
MAGLIERISTA cercasi giovane, abilissima punzonatrice per dodici, Telefonare 52-214. 70081
OPERAIA praticissima tornio revolver tutte lavorazioni meccaniche assumesi. Telef. 562-691.
PETTINATRICE cerca abile lavorante periferia Torino. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.
RADIOTECNICO insegnante cercasi da Istituto Tecnico Industriale. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino.
SARTA impartisce lezioni di taglio prezzi convenienti. Telef. 71-653.
SERIA Ditta assume autista 3° grado nafta. Telef. 73-127
STENODATTILOGRAFA valore trentenne pratica ufficio cerca avvocato. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.
VERNICIATORE stoppino provetto disponente ore libere assumesi. Telefonare 553-534. 50766
UNICAMENTE esposizioni estere cerco segretaria conoscenza lingue presenza. Indicare pretese. Scrivere cassetta 4985 SPI Torino.
1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 14192

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE stiratrice ricamatrice e guantaia, miti pretese offresi. Telefonare 23-062. 56045
ABILISSIMA lavorante uomo signora occuperebbesi primaria sartoria oppure esterno. Scrivere cassetta 6056 SPI Torino. 70086
AGRICOLTORE pensionato cerca impiego. Rivolgersi Penna, strada Chieri 172. 56017
ALESATORE 1a categoria pratico macchine utensili attrezzature offresi. Telefonare 691-206.
AUTISTA motorista meccanico abilissimo ex-proprietario garage ventisettenne, referenze, cauzione, occuperebbesi. Telef. 56-156.
CAPOFFICINA esperto manutenzione, costruzione meccanica generale, migliorerebbe importante medio stabilimento. Scrivere cassetta 4661, SPI, Torino.
CASSIERE contabile offresi primaria azienda o banca. Abilità, serietà, moralità indiscussa. Referenze primordine, Cauzione. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.
CON motocarro proprio cerco lavoro trasporti presso seria Ditta. Telefonare 691-651.
CONTABILE, stenodattilografa, pratica paghe operai, offresi a seria Ditta. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 34802
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, presenza, referenze offresi. Scrivere cassetta 6058 SPI Torino.
CORRISPONDENTE inglese francese italiano veloce stenodattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 770-925.
DATTILOGRAFA 18enne media offresi primo impiego. Miti pretese. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA, complometrista, pratica paghe operai, tenuta libri paga offresi anche mezza giornata. Boccardo, Paolo Veronese 144.
DATTILOGRAFA complometrista impiegherebbesi miti pretese, ventisienne. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. 56003
DIPLOMATA Scuola Materna occuperebbesi custodia bimbi, vicemadre. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 84817
DIRETTORE importante albergo libero aprile cerca direzione albergo stagionale o annuale. Scrivere cassetta 2114 SPI Torino.
DISEGNATORE meccanico 18enne offresi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.
DISEGNATORE libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 47-509.
ELETTRICISTA installatore pratico manutenzione 30enne libero subito occuperebbesi presso privato o ditta disposto anche trasferirsi. Scriv. cassetta 94 H, Sipra, Torino.
EX-maresciallo cerca qualsiasi lavoro anche a ore. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino. 56744
EX-carabiniere, scuole medie, patente 2° grado, pratico manutenzione, impiegherebbesi posto fiducia. Scriv. cassetta 5708 SPI Torino.
EX-brigadiere carabinieri occuperebbesi mansioni di fiducia, quale magazziniere o sorvegliante. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino.
FILATURA lana, pettine direttore organizzatore offresi Italia estero. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.
GIOVANE volonterosa impiegherebbesi, occuperebbesi ovunque, miti pretese. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 56768
GIOVANE ragioniere ottima pratica amministrativa particolare predisposizione commerciale impiegherebbesi purchè possibilità carriera. Referenze. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino. 56622
GIOVANE terza liceale ottime referenze disposto cauzione offresi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6018 SPI Torino. 70237
GRATUITAMENTE due mesi signorina bella presenza corrispondente italo-franco-inglese offresi ufficio segretaria. Scrivere cassetta 5099, SPI, Torino. 56097
INSEGNANTE provetta materie letterarie offresi Istituto privato cittadino. Telefonare 48-402.
INSEGNANTE provetta, distinta signora occuperebbesi ripetizioni alunni elementari, matematica scuole medie o altra occupazione decorosa. Scrivere cassetta 5021, SPI, Torino. 56786
LAUREANDA cerca distinta famiglia assistenza bambini non inferiori 6 anni. Scrivere cassetta 5098 SPI Torino. 81801
MADEMOISELLE lunga pratica cerca posto governante bambini. Scrivere cassetta 4080 SPI Torino.
MECCANICO cerca lavoro tubi lamiera profilati riparazioni impianti. Raponi, Caivo 3.
MECCANICO specializzato macchine cucire maglierie offresi saltuariamente presso laboratori manutenzione macchine. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. 56040
PASTICCIERE offresi lavorazione panettoni. Scrivere cassetta 5050, SPI, Torino. 39948
PENSIONATO volonteroso custode guardiano qualsiasi lavoro manuale cauzione offresi. Scrivere cassetta 5051 SPI Torino.
PERITO chimico giovane serio offresi industria inizio carriera. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico, meccanico, radiotecnico, disegnatore progettista offresi. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino. 56075
PRATICA contabilità magazzino ... lavoro ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino.
PRATICISSIMA paghe contributi complometer, dattilografia, contabilità offresi. Telef. 30-465.
PRATICISSIMA negozio offresi cassiera o commessa presenza refer. Scrivere cassetta 6008 SPI Torino.
PRATICISSIMO contabilità industriale, magazzino acquisti offresi periodo prova senza impegno. Scrivere cassetta 5089 SPI Torino.
RAGAZZA 18enne bella presenza licenza ... stenodattilografa cerca occupazione impiegata o commessa. Palazzi, Sesia 34.
RAGIONIERA stenodattilografa 18enne impiegherebbesi seria Ditta miti pretese. Scrivere cassetta 5077 SPI Torino. 56009
RAGIONIERE dattilografo 18enne offresi miti pretese. Sipra, Regina Margherita 116. 13614
RAGIONIERE 46enne pensionato presenza occuperebbesi comunque stabilmente oppure assumerebbe contabilità anche proprio domicilio mitissime pretese. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.
RAGIONIERE 21enne diploma specializzazione commercio estero conoscenza inglese spagnolo stenografia offresi ovunque. Scrivere cassetta 6063 SPI Torino.
RAGIONIERE laureato 36enne profonda esperienza amministrativa contabile massime referenze scopo miglioramento offresi direzione piccola media azienda. Scrivere cassetta 5097 SPI Torino.
RAGIONIERE primo impiego volonteroso disposto periodo tirocinio occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 70038
SIGNORINA provetta contabile offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 6102 SPI Torino. 70272
SIGNORINA con referenze offresi ore giornata. Telef. 56-000.
STENODATTILOGRAFA 18enne impiegherebbesi anche mezza giornata. Scriv. cassetta 3211 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA 18enne presenza serietà offresi. Scrivere cassetta 6022 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA volonterosa primo impiego occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 691-166.
STENODATTILOGRAFA, diplomata licenza commerciale, 18enne, buona conoscenza francese, volonterosa, seria, primo impiego. Celi, via Verdi 34. 84842
STENODATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio conoscenza francese impiegherebbesi. Telefonare 553-439. 56011
TAGLIATORE sarto signora referenze offresi. Scrivere cassetta 6055 SPI Torino. 70264
TECNICO costruzione biciclette, quarantennale esperienza, offresi direzione fabbrica o consulenza. Scrivere cassetta 6064 SPI Torino.
TECNICO carrozzeria praticissimo preventivi fabbisogno approvvigionamenti offresi, referenze. Scrivere cassetta 5020 SPI Torino.
TORREFATTORE provetto, commesso, patente 2° grado offresi. Scrivere cassetta 5045 SPI Torino.
TUTTOFARE 42enne offresi persona sola. Luparia, R. Margherita 98.
VISITANDO alimentaristi occuperebbesi esazioni, referenze, serietà garanzie. Scrivere cassetta 5095, SPI, Torino. 31737
UNIVERSITARIA 18enne bella presenza primo impiego occuperebbesi anche mezza giornata miti pretese. Telef. 31-806 dalle 10 alle 12.
UNIVERSITARIO offresi assistente Istituti o altre mansioni fiducia garanzia. Scrivere Chiesa, via Cibrario 36 bis. 56085
18enne stenodattilografa complometra miti pretese offresi. Scrivere cassetta 5098 SPI Torino.
18enne pratico ufficio scuole medie referenze impiegherebbesi. Cibrario 10, portineria.
18enne dattilografa licenza commerciale offresi. Telefonare 76-145, mattino. 56605
18enne primo impiego bella presenza licenza commerciale stenodattilografa pratica paghe operai, offresi anche commessa. Scrivere cassetta 4991 SPI Torino. 56736
20enne stenodattilografa scuole medie, referenze, scopo perfezionamento, impiegherebbesi, ufficio industriale commerciale, senza pretese. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 56736
19enne stenodattilografa pratica paghe operai libera subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 5008 SPI Torino. 31724
17enne qualità 1a salumiere occuperebbesi. Scrivere Massano, corso Spezia 33. 31612
20enne offresi guardarobiera cameriera stagione alberghi. Cabile, v. Castelfidardo 11, Pinerolo.
40enne occuperebbesi fissa o giornata cucito stiro guardarobiera. Scrivere cassetta 4989 SPI Torino.
25enne impiegato tecnico preventivista rilevatore tempi pratico collaudo sollecito occuperebbesi. Scrivere cassetta 6035 SPI Torino.
40enne scuole superiori presenza esperienza commerciale occuperebbesi esattore cassiere cauzione 500.000. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. 56927
40enni coniugi soli occuperebbersi custodi stabilimento, casa di cura, ottimissime referenze, oppure fattoria. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 56677
60enne espertissimo lavori ufficio magazzino pomeriggio libero occuperebbesi. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. 31720
60enne fidatissima sistemerebbesi persona sola, coniugi fissa. Scrivere cassetta 6033 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

CERCANSI produttori abilissimi regionali bellissimo apparecchio interessante bar caffè novità assoluta forte utile immediato. Presentarsi Beschi, corso Francia 95 bis, Torino. 56061
CERCO agenti viaggiatori piazzisti vendita articolo molto consumo Torino dintorni, stipendio provvigione. Scriv. cassetta 6009 SPI Torino.
FABBRICA caramelle cioccolato affini cerca introdotti rappresentanti Torino e provincia. Esigonsi refer. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società Compagnia olii minerali cerca produttori Torino e provincia. Scrivere cassetta 7247 SPI Torino. 70032
IMPORTANTE fabbrica Belga manicotti et articoli cuoio per industrie tessili cerca agente bene introdotto zona Biellese. Scrivere dettagliando referente conoscenza articolo Case rappresentate. Scrivere cassetta 192 Z. Sipra, Torino.
INDUSTRIA profumi cerca introdotto affidare zona Torino, referenze. Telefono 600-477.
INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti provetti introdottissimi vendita detersivi e concimi di alta resa per fiori risaie viti. Scrivere Industria Chimiche, v. Usseglio 23, Torino. 31526
INTRODOTTISSIMO Torino Piemonte filati maglierie auto propria cerca rappresentanze affini. Telefonare 30-913. 31792
MOTORI Diesel industriali et gruppi elettrogeni primaria Casa cerca agente esclusivo per Piemonte, dettagliare. Scrivere Industrie Meccaniche Lombarde, via Roberto Cozzi 10, Milano-Greco. 13913
UFFICIO centralissimo Genova cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 31 D, SPI, Genova.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

DISTINTO 45enne 40.000 mensili sposerebbe signora sola, indispensabile uguale requisito. Scrivere cassetta 6014 SPI Torino.
SERIO giovane operaio relazionerebbe scopo matrimonio signorina giovane. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino. 31739
SIGNORA indipendente possidente conoscerebbe scopo matrimonio vero signore 50-60enne serietà. Scrivere cassetta 5092 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

MANCIA 5000 chi consegna Quaglia corso Vittorio Emanuele 96 cucciolo bracco tedesco marrone unito, coda tagliata smarrito giorni scorsi

18 IGIENE e TERAPIA L. 50 p. p.

NEVRALGIE, nevriti, artriti persistenti e recidive cura dott. Paccianini Alfonso, via Mazzini 46, Torino. Telef. 81-992.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI qualsiasi informazione segretissima, accertamenti privati delicatissimi, garantisce in tutta Italia Istituto Carvelli, Bergenuovo 25, Milano.
ACCERTAMENTI informazioni commerciali, investigazioni private Cittadini dell'Ordine, C. Alberto angolo Cavour. Telefono 41-360.
ACQUISTIAMO macchine scrivere addizionatrici calcolatrici. Corso Matteotti 5, telefono 41-220.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Pagliano massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6.
ACQUISTO bottiglie fiaschi damigiane carta libri, impagliansi damigiane. Telefono 80-020.
AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 50-977.
ANTICAMERA come nuova vendesi. Telefonare 59-767. 56792
A privati vendonsi stufe quasi nuove, triciclo, camera matrimoniale laccata. Telef. 43-786.
ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline, puro mako, doppio tessuto, vendita anche rateale. Isa, Firenze 47.
ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 20 (cortile).
BAGNI lavabi scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica, Anselmo 19. Telef. 63-506.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti lattonieri impresari. Guerra, Boglio 17.
BAGNO nuovo completo e cucina gas, occasione vendesi. Orbetello 36
BANCO bar metri 3 piano marmo, lavello alpaca, completo, moderno, nuovo. Macchina espresso, vendo. Giulio Cesare 158. 14314
CARROZZELLA bambino occasione seminuova. Somale, via Bogino 15.
CAUSA partenza vendesi pelliccia persiano, soprabito, termocucina, varie. Telef. 30-806, 13-14 e 20,30.
CESSAZIONE mobilificio Treves svendonsi matrimoniali pranzo, studi, 20 rate. Botero 15.
CUCCIOLI maltesi regalo. Fiore, via Sobrero 16. 56000
ESPATRIANDO vendesi camera matrimoniale salotto Barocco, pianoforte, oggetti vari. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telefono 52-939. 13066
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Facilitazioni pagamento. Telefono 40-109. S. Secondo 33.
IMPERMEABILI ultima moda, di puro mako su misura, doppio tessuto, confezioni accurate, per abiti, soprabiti. Prezzi imbattibili. Abitificio Tonti, Largo Saluzzo 34 C. Torino. 13641
CAMERE letto tinelli cucine salotti tavolini liquida Pagella, Mazzini 44, lavorazione tendaggi.
LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni, Ariosti, Francesco Paola 9. Telef. 41-894.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4. telef 45-170.
LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie convenienti vendita giudiziaria. Ente Aste, via Cirna 17 Telef. 49-644. 90047
LIQUIDAZIONE impermeabili puro mako, doppio tessuto lire 5000, paletò pura lana L. 6500. Accuratissime confezioni su misura di gran lusso, taglio classico, due prove, abiti lire 6000, soprabiti, paletò, impermeabili lire 5000, consegna 48 ore. Rivolgetevi all'Abitificio Tonti, largo Saluzzo 34 C.
MACCHINA Growier 8/30, Dubied 8/30, perfette, vende privato con garanzia. Telef. 71-964.
MACCHINE cucire nuove, d'occasione, compera, vende, Bosco, Carlo Alberto 14.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41 93065
MAGLIERISTE! Attenzione: 30 anni di esperienza garantiscono le vostre forniture di macchine ed aghi. Prezzi ribassati. Cavallo, corso Vittorio 72.
MAGLIERISTE brave, con diploma Ministeriale, diventerete frequentando premiata scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4.
MOBILI fabbricante ai consumatore matrimoniali sale studi massima concorrenza facilitazione pagamento. Ormea 34. 90541
MOBILI arredamenti classici assortimento completo, garanzia, facilitazioni pagamento. Borovero, via Belfiore 42 ang. via Valperga Caluso. 13497
MOBILIFICIO Po, via Po 16. Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento
OCCASIONE, bicicletta uomo, donna, marca, come nuove, vendonsi. Telefonare 36-307. 70016
PELLICCE ogni tipo. persiano, murmer, opossum, pannofix, ermellino 35.000, lapin, agnelli 18.000, volpi 8000. Parena, via Madama Cristina 122. 13900
OLIVETTI 40 ufficio, addizionatrice Alfa ..., bancone 320.80, 10 cassetti vendo. Telef. 18-609.
PELLICCE, grande assortimento, prezzi imbattibili. Visitateci senza impegno. Raderna, Nibet 5 angolo Nizza 30. 13638
PELLICCE? Corinna Borello, via Carlo Alberto 22, offre grandioso assortimento pellicce persiano, scheuns, visone, castoro, marmotta canadese, orsetto, a prezzi di vera occasione. Tipo noire indiano, pannofix, opossum 38.000, Giacche argento 85.000, renard argentè 8000, azzurro 19.000, ecc. Una visita non impegna, ma convince.
PELLICCIE: 15.000 più. Vendita rateale, cambio. Pellicceria, via Garibaldi 1. 31330
PELLICCE grande occasione opossum murmer Pecianchi persiano lapin agnellone da 30.000. Colli volpi leopardi da 6000. Guglielminetti, Pietro Giuria, 3. 56058
PELLICCIA nuova capretto nero ampia vendo, acquisto automobilino pedali. Telef. 71-059.
PELLICCIA pannofix ... marmotta svendo vera occasione. Portinaio via Della Rocca 27.
PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 9795, SPI, Torino 93015
PIANOFORTI occasione, vendo, acquisto, riparo. Funaro, Sanfrancesco Paola 6, telefono 41-449.
PIANOFORTI, All'antica ditta Cuconato troverete le migliori occasioni e massima garanzia. Corso Cairoli 11. 56010
PORTAFOGLI pelle vendo minuto, ingrosso, spedisco ovunque. Magliano, Sospello 151.
PRESTITI statali ruolo, parastatali ruolo avventizi. Stampatori 21, telefono 553-596. 97791
PRIVATO compero occasione tappeto lana servizio caffè porcellana lampadario Barocco poltrone. Telefonare 690-372. 31974
RADIO prezzi concorrenza, vendita rateale. Grandi Marche, via Lagrange 36. 91091
RIMAGLIATRICI Vitos nuove e d'occasione. Bosco, C. Alberto 14.
SOFALETTI, salotti, poltroneletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94. Tel. 73-743.
TAPPEZZERIE in carta, prezzi fabbrica. Concessionario Stabilimenti Riuniti, Colombo, Lagrange 36, (fronte via Mazzini).
TAPPEZZERIE carta, vendita diretta al pubblico, prezzi di fabbrica. Donati, Lagrange 8, angolo Maria Vittoria. 94355
VENDESI Olivetti 40 come nuova 100 spazi con notazioni matematiche. Scriv. cassetta 4108 SPI Torino
VENDESI pianoforte ottimo, poltrona Frau, stufetta elettrica, paletot uomo. Telef. mattino 83-777.
VENDO pelliccia nera zampe Kid Tibet lire 30.000. Tel. 45-400.
VENDO servizio caffè argento, cinema Eumig, radio watt, lettino, bagnino. Scrivere cassetta 5041 SPI Torino. 56009
VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cantù, lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 46-795 (agevolazioni pagamento).

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ABBIAMO assortimento micromotori occasione, XX Settembre 3.
ALIT, pompe alimentazione per vetture 500, 1100, 104 C. Automobilisti, richiedetela!
APRILIA 12 Volt, Ardea baule grande, Topolino C nuova, Packard 1500 cabriolet, 1100 sette posti divisorio carrozzato fuori serie nuovo di fabbrica. Rateaz. speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
ARDEA 5 marcie 6 mesi vendo. C. Vittorio angolo via Arsenale, caffè Conti. 56035
AUTOMOBILI qualunque tipo tratto vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 28 (Valentino), telefono 63-180. 93881
AUTOMOBILI Aprilia Ardea 1100 1500 500 furgoni compra cambia vende Autoagenzia, Cigna 3.
AUTOMOBILISTI! Volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini Fait, via San Quintino 9, telefono 50-608.
AUTOMOBILISTI! nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 15, telefono 66-308.
AUTOMOBILISTI! «Autosol» fa della vostra vettura un accogliente salotto anche nella stagione rigida. Applicazione rapida presso Sair, via XX Settembre 3, telef. 52-939.
AUTOSALONE, Giulio Cesare 138. Rimessa, stazione servizio, lavaggio, tutte riparazioni sollecite auto, Vespe. Per preventivi chiede tecnico telefono 23-806.
AUTOSALONE, Vinzaglio 3, tratta vendita, cambi autovetture nuove, seminuove, conto terzi (posteggio gratis). 13973
AUTOSOL distribuisce uniformemente il calore nell'interno della vostra vettura, Sair, via XX Settembre 3, telefono 52-939.
BALILLA 4 marce quattro porte vendo, Exilles 36. Telef. 75-534.
BELLISSIMA 500 mezza balestra vendo o cambio. Telef. 772-977 ore pasti. 31792
BELLISSIMA 1100 seconda serie ottimo funzionamento vende Tavella, Germanasca 11. 56811
CAMIONISTI attenzione! I lunghi viaggi saranno meno tediosi se monterete sul vostro veicolo un apparecchio radio Autovox. Speciali facilitazioni pagamento, Sair, XX Settembre 3, telefono 52-939.
CARY, via Guastalla 3, riparazioni accurate meccaniche carrozzeria prezzi miti. Visitateci.
COMPERO da privato Aprilia Topolino, 1100. Telef. 72-734.
COMPRO Vespa Lambretta contro pagamento mobili nuovi. Telefonare 50-200. 56794
COMPRO se occasione Ardita lunga pagamento in contanti. Donna, Sesia 38. 36740
CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, contagiri, laboratorio specializzato. Nicoli, Pio V, 13.
COPERTONI impermeabili carri autocarri, confeziona ripara Venturello, via Priocca 2.
CURTI via Carlo Alberto 44, telefono 51-055, eseguisce pratiche auto, mobilistiche celermente convenientemente. 13024
DODGE 30 q.li circolante ottimo stato vendesi. Telefonare 47-808.
ESTATE d'inverno con «Autosol» il riscaldatore più pratico. Sair, via XX Settembre 3, telef. 52-939.
FIAT 1100 A-B-E, 500 B-C, 1100 cabriolet e Aprilia. Vendita cambi rateazioni. Riviera, S. Secondo 31.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telefono 52-939. 13066
FURGONE Balilla rimesso nuovo 370.000, Garage via Chivasso.
FURGONI 500 A come nuovi. Parafanghi auto, compressori freni, ricambi 634, vendo. Giulio Cesare 130.
GIUBBONI pelle assortimento, su misura, riparazioni Sasso, Urbano Rattazzi 11. 90088
GUZZI concessionario Cravanzola, moto, motocarri 65. Francia 87, telefono 76-179. 82781
LUSSUOSA 1500 C berlina fuori serie Farina con radio accessori vendo cambio anche ratealmente. Telefonare 61-112. 84896
MACCHINE legno qualunque tipo vendo ratealmente oppure cambierei auto, possibilmente Balestrino, Femil, via Delsario, Genova-Sestri.
MEDICO vende 1500 ottime condizioni. Via Massena 46. Tel. 43-032.
MOTOM seconda serie consegna pronta, rateazioni. Siser, Lamarmora 30, telefono 43-183.
OCCASIONE vendo Cucciolo. Telefonare 72-479. 79755
PRIVATO acquisterebbe Balilla 3 marce ottimo stato motore oppure Topolino A. Telef. 64-539 oppure scrivere cassetta 3100 SPI Torino.
PRIVATO vende vettura 1100 prima serie perfetto ordine. Tel. 75-951
SERRA e Palissero autoagenzia compra vende auto nuove seminuove conto clienti. Francia 21, Telefono 73-985. 13539
TOPOLINO motore 130.000 unico proprietario perfettissima vendo. Miletto, Giulio Cesare 74.
TOPOLINO ottimo stato vendo, permuto acquisto topolino furgoncino. Telef. 41-618. 31538
VENDESI furgoncino 500 B seminuovo o permutasi con autovettura. Telefonare 552-088.
VENDO moto 250 molleggiata Borca, c.so Massimo D'Azeglio 30, cicli.
VENDO Trero, ribaltabili 621, 626, Boro con motore Trero, tutti conto terzi. Rateazioni. Marco Polo 16. Telefono 34-179. 15232
VENDO 3 Ro con telaio, Ro rimorchio Viberti 90 q.li, furgone 1100 Astura lunga. Traiano 191. telefono 693-479. 56701
VENDO 626 ribaltabile elettrico oppure a nafta, rimorchio ribaltabile bilaterale Traiano 194, tel. 693-170.
VENDO furgone Ardea, Balilla quattro marce e tre marce. Via Gioberti 2. Telef. 41-604. 31899
VOLTURE automobilistiche pratiche passaporti, certificati, tirenze Velta, via Lagrange 7 Tel 48-719
500 A furgone unico proprietario motore ... cedo migliore offerente. Scrivere cassetta 6039. SPI. Torino. 70323
1100 ottima compero da privato. Telefonare 50-800 dalle 13-14.
1100 E 500 C, nuovi. Alfa 2500 seminuova. 1100 sei posti, furgone Ardea 3 marce. Augusta fuori serie, 1500 camioncino 7 q.li seminuovo, vende Francia 86. 14960